REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

UNIONE EUROPEA
FEASR

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGOLAMENTO CE 1698/2005 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005

DECISIONE C(2008)735 DEL 18/02/2008 CHE APPROVA IL PSR 2007-2013 DELLA REGIONE SICILIANA

LEADER

ASSE 4

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

«CALATINO»

DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

«GAL KALAT»

Caltagirone, 14 dicembre 2009

Il Presidente
Alessandra Foti

INDICE

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL KALAT **pg. 3**

Capitolo 1 – ANALISI TERRITORIALE **pg. 4**
1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Capitolo 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE **pg. 25**
2.1 Costituzione e compagine
2.2 Il partenariato
2.3 Funzionamento e attività del GAL Kalat
2.4 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Capitolo 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO **pg. 43**
3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL
3.2 Indicatori

Capitolo 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE E AZIONI E SUBAZIONI **pg. 71**
4.1 Articolazione della misura 413
4.2 Dotazione finanziaria
4.3 Articolazione della misura 431
4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)
4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

Capitolo 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI **pg. 119**
5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL Kalat
5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia
5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento
5.4 Modalità di autovalutazione

Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO **pg. 135**
6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni
6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL **pg. 138**

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL/COSTITUENDO GAL

Nome del GAL	**GAL Kalat** Scarl			
Sede legale	Via Santa Maria di Gesù, 90 - 95041 Caltagirone			
Codice fiscale	91020830872			
Partita IVA	91020830872			
Sede operativa (*)	Via Santa Maria di Gesù, 90 - 95041 Caltagirone			
Rappresentante legale del GAL	*Nome Cognome:* Alessandra Foti			
	Telefono: 0933 41447	*E-Mail* galkalat@virgilio.it *E-Mail certificata* galkalat@pec.it		
	Indirizzo: Via Santa Maria di Gesù, 90 - 95041 Caltagirone			
Ragione sociale *(qualora già determinata)*	Società consortile a responsabilità limitata			
Capitale sociale *(qualora già determinato)*	Euro 30.000,00			
Iscrizione alla CCIAA	data	10 agosto 2009	n° iscrizione	PRA/40919/2009CCTAUTO
Specificare se e con quale programma la società era già attiva	Leader 1991-1993			NO
	Leader II 1994-1999			NO
	Leader+ 2000-2006			NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?				
Se sì, come?				
Eventuali indicazioni aggiuntive La Società consortile GAL Kalat a r.l. è stata costituita in data 6 agosto 2009 in funzione della delimitazione del NAT Calatino e l'assetto societario comprende tutto il territorio del partenariato. Tra i soci sono presenti anche il GAL Kalat Est e il GAL Kalat Ovest entrambi finanziati con il programma Leader + e l'Agenzia di Sviluppo Integrato, soggetto promotore e gestore del Leader II. I programmi Leader citati sono stati attivati e realizzati sul territorio oggetto del partenariato dal 1994 ad oggi.				

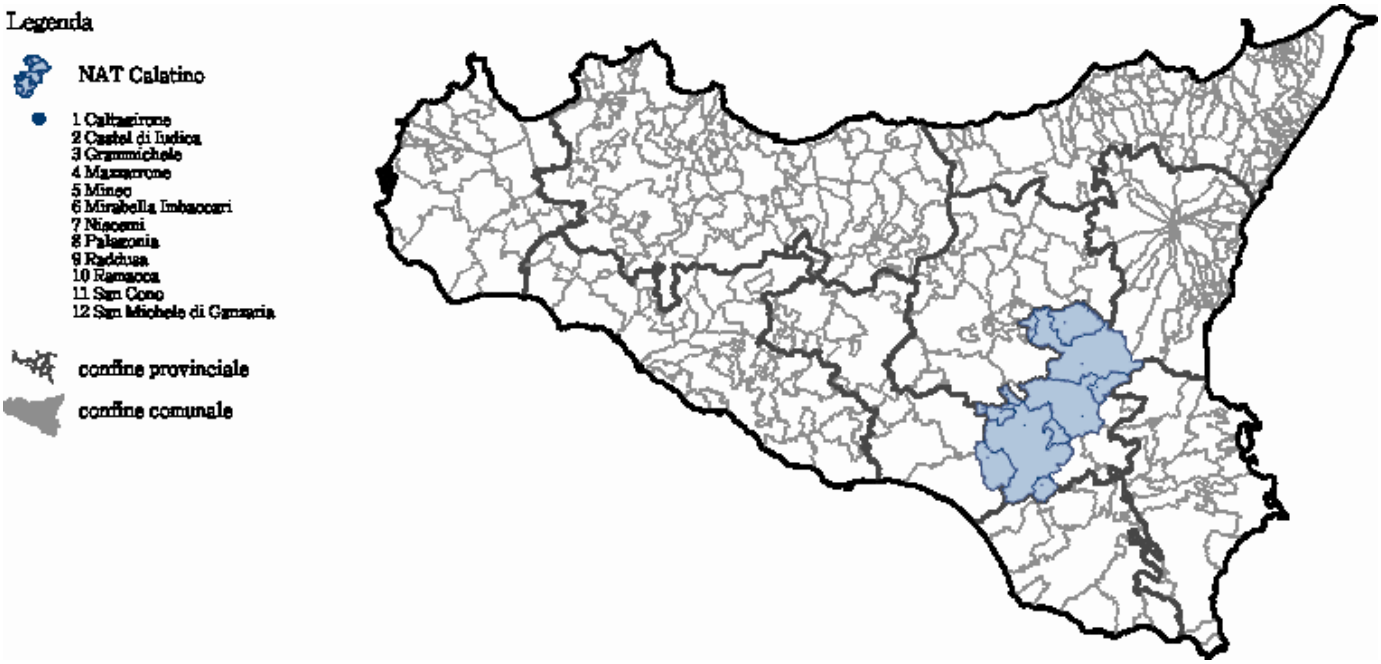
(*) *La sede operativa deve essere localizzata nell'area del GAL/costituendo GAL*

Capitolo 1 – Analisi territoriale

1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL

L'area interessata dalla proposta è quella del NAT Calatino, così come individuata nella Carta dei Nuclei di Aggregazione Territoriale (allegato 1 al Bando). Essa comprende i comuni di: Caltagirone, Mazzarrone, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria, Castel di Iudica, Grammichele, Mineo, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Niscemi.

Fig. 1 Individuazione dell'area interessata dalla proposta di partenariato del NAT Calatino



Area di intervento del PSL

Comuni	n. abitanti	Superficie totale (kmq)
Niscemi	26.488	9.654
Caltagirone	39.447	38.277
Castel di Iudica	4.753	10.228
Grammichele	13.315	3.095
Mineo	5.326	24.452
Mirabella Imbaccari	5.766	1.535
Palagonia	16.406	5.766
Raddusa	3.307	2.332
Ramacca	10.682	30.538
San Cono	2.970	656
San Michele di Ganzaria	3.865	2.559
Mazzarrone	3.777	3.347
Totali	**136.102**	**132.439**

Analisi territoriale

Il territorio del NAT Calatino, così come individuato nell'aggregazione della Carta dei Nuclei di Aggregazione Territoriale (allegato 1 del Bando), risponde ai parametri in base ai quali viene definita l'area eleggibile (secondo quanto previsto dal PSR Sicilia 2007/2013):

a) comprende i dodici comuni individuati all'interno del NAT Calatino, secondo l'Elenco dei comuni dei NAT (allegato 2 del Bando);
b) costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo fisico-geografico, economico e socio-culturale;
c) è costituito da aggregazioni di Comuni contigui, compresi nelle aree C e D (secondo il documento PSR 2007-2013);
d) possiede le caratteristiche di ruralità;
e) ha una popolazione pari ad un totale di 136.102 abitanti, con una densità di 103 abitanti per kmq.

Premesso che si ritengono interamente riportati i commenti esposti nelle tabelle statistiche del capitolo precedente, si procede all'esposizione dell'analisi descrittiva sintetica della situazione socioeconomica del territorio di riferimento.
In relazione al sistema economico produttivo ed occupazionale il tasso di occupazione è del 72,36% rilevando che la distribuzione per titolo di studio, indagata tra la popolazione residente di età superiore a 6 anni (ISTAT 2001), nel NAT di riferimento evidenzia quale livello di istruzione prevalente la licenza media inferiore o di avviamento professionale con 40.697 unità, seguita dalla licenza elementare (32.111 unità) e dal diploma di scuola secondaria superiore (21.788), mentre una quota ancora bassa (5.174) ha conseguito la laurea.
Esaminando la composizione per settore di attività economica si osserva che gli occupati in agricoltura sono in totale 6.846; nell'industria ammontano a 6.742; nel commercio sono 5.272; nei trasporti e comunicazioni, 805; nei servizi alle imprese e altre attività, 11.827 (ISTAT 2001).

Occupati per sezione di attività economica e comune

NAT Calatino	**Attività economica**						
	Agricoltura	**Industria**	**Commercio**	**Trasporti e comunicazioni**	**Credito e assicurazioni, servizi alle imprese, noleggio**	**Altre attività**	**Totale**
Caltagirone	774	1.980	1.814	264	761	4.158	9.751
Castel di Iudica	397	327	140	50	50	226	1.190
Grammichele	698	863	575	81	165	962	3.344
Mazzarrone	621	119	118	16	23	152	1.049
Mineo	251	263	190	39	54	404	1.201
Mirabella Imbaccari	140	351	314	43	56	428	1.332
Niscemi	2.236	882	805	100	196	1.836	6.055
Palagonia	891	492	498	67	118	586	2.652
Raddusa	154	227	158	41	37	226	843
Ramacca	493	617	325	67	95	676	2.273
San Cono	128	133	98	18	23	206	606
San Michele di Ganzaria	63	493	237	19	39	350	1.201
Totale	**6.846**	**6.747**	**5.272**	**805**	**1.617**	**10.210**	**31.497**

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, 2001

Si analizza in dettaglio il comparto agricolo, pertinente al carattere di ruralità dell'aggregato territoriale proposto.

Gli occupati in agricoltura

Gli occupati del settore primario 6.846 unità sono pari al 21,74 % sul totale occupati (31.497 unità), rilevando come il comprensorio del NAT Calatino presenta spiccate caratteristiche di ruralità, in ragione anche dei prodotti agricoli tradizionali, la cui tipicità è fortemente legata alla cultura ed alla storia del territorio.

Caratteristiche della base economica

I dati censuari rilevati dall'ISTAT nell'ottobre del 2000 (V Censimento Generale dell'Agricoltura - Roma), indicano la presenza nel territorio di riferimento di 19.217 aziende agricole, una superficie agricola totale (SAT) pari a 84.135 ettari di cui 72.831 ettari di superficie agricola utilizzata (SAU).

I comuni con maggiore numero di aziende sono: Niscemi, Caltagirone, Mineo e Ramacca che con 13.049 unità registrano un'incidenza sul totale aziende agricole dell'area del 67,90%. La dimensione media delle aziende agricole presenti sul territorio rispetto alla superficie agricola totale è pari a 4,38 ettari.

Dall'analisi dei dati relativi alla SAT, si osserva che i comuni con maggiore estensione territoriale sono Ramacca, Caltagirone e Mineo rispettivamente con 23%, 22% e 16% del totale SAT dell'area.

Nell'ultimo ventennio il numero di aziende agricole all'interno del comprensorio dell'area di riferimento ha subito una flessione, passando da 20.319 unità nel 1990 a 19.217 nel 2000. Lo stesso andamento si è registrato per la superficie agricola totale, la cui consistenza è scesa di 23.320 ettari nel ventennio preso in considerazione.

Le intensità delle variazioni intervenute tra il IV ed il V Censimento Generale dell'Agricoltura, con riferimento al numero delle aziende e alle loro superfici, hanno riguardato in misura diversa i differenti ambiti comunali. La diminuzione delle aziende è stata intensa nei comuni di Mazzarrone, Grammichele e Mineo, i quali hanno subito un trend negativo nell'ultimo ventennio rispettivamente del 37,53%, 34,55% e 223,20%; seguono i comuni di Ramacca (11,69%), Caltagirone (9,94%), Castel di Iudica (7,78%) ed infine Palagonia per appena lo 0,34%. Di contro, un trend di crescita, si registra per i comuni di Mirabella Imbaccari (131,01%), Niscemi (19,66%) e Raddusa (5,64%).

Passando ad esaminare i dati relativi alla superficie agricola totale a livello dei singoli comuni, si nota come il consistente calo ha interessato i comuni di Caltagirone (42,02%), Mazzarrone (37,06%), Mineo (30,58%), Ramacca (24,18%), Palagonia (10,05%) e Castel di Iudica (7,86%).

Utilizzazione del territorio

Secondo i dati dell'ultima rilevazione censuaria, la superficie forestale nei comuni del NAT Calatino ammonta a 7.037,93 ettari (+14,57% rispetto al 1990), pari all' 8,36% della superficie agricola totale. I boschi si estendono per 6.920,07 ettari, pari al 98,32% della superficie forestale. Le maggiori concentrazioni boschive si rivengono nei comuni di Caltagirone e Niscemi, che con 5.940,52 ettari detengono l'85,84% della complessiva superficie boscata.

Le informazioni, del V Censimento Generale dell'Agricoltura indicano che la superficie agricola utilizzata (SAU) si attesta a 72.831,58 ettari (l'86,56% della superficie agricola totale) registrando una contrazione del 24,34% rispetto al censimento del 1990.

Scendendo nel dettaglio si nota che la superficie agricola utilizzata è così ripartita: il 68,44% a seminativi, il 27,78% a coltivazioni legnose agrarie ed il 3,77% a prati permanenti e pascoli.

I comuni di Ramacca e Caltagirone con 23.645,07 ettari, detengono la maggiore superficie investita a seminativi pari al 47,43% del totale comprensorio, seguono i territori di Mineo, Castel di Iudica e Niscemi rispettivamente per il 15,27%, 15,03% ed il 9,32%.

I comparti produttivi

Dall'analisi del V Censimento Generale dell'Agricoltura si osserva che le principali coltivazioni praticate nel territorio del NAT Calatino riguardano le cerealicole con 38.706,43 ettari di cui 38.031,35 investiti a frumento; agrumicole con 11.347,27 ettari; olivicole con 4.925,09 ettari; viticole con 2.789,99 ettari; orticole con 1.848,02 ettari; foraggere con 1.820,66 ettari e le fruttifere con 1.138,33 ettari.

Nell'ultimo decennio intercensuario (1990 - 2000) la coltivazione che ha subito una maggiore flessione è quella della vite, registrando una diminuzione del 41,56%, seguono seppure in misura nettamente inferiore, le cerealicole (- 10,48%), le ortive (- 9,64%), le agrumicole (-3,26%) ed infine le fruttifere (- 1,49%). Di contro, si registra un incremento della superficie per le olivicole e le foraggere rispettivamente il 17,81% ed 15,25% rispetto al 1990.

Il settore agroalimentare

Il sistema agricolo è caratterizzato da specifiche vocazionalità territoriali, avendo puntato su una maggiore qualità e una modernizzazione dei processi produttivi ottenuta grazie anche all'acquisizione di nuove professionalità e da una spiccata diversificazione dell'offerta. I fichi d'india di San Cono, il carciofo violetto di Sicilia coltivato a Ramacca, Niscemi, Mineo e Grammichele, l'uva da tavola di Mazzarrone e Caltagirone, l'arancia rossa di Mineo, Grammichele e Palagonia, la pesca "in sacchetto" di Piano S. Paolo sono soltanto alcuni esempi delle produzioni tipiche del territorio che stanno ottenendo i primi successi sul mercato. A questi si aggiungono nuove produzioni di vino e di olio di qualità, frutto di una nuova imprenditorialità agricola che si è diffusa inizialmente nelle aree del ragusano e del siracusano e che, pian piano, sta trovando comportamenti emulativi anche in alcune località calatine. La valorizzazione di vitigni autoctoni a bacca rossa come il Nero d'Avola, il Frappato di Vittoria e il Nerello Mascalese e delle varietà di olivo Tonda Iblea, Moresca e Nocellara stanno producendo importanti risultati a livello internazionale. A questi prodotti si aggiungono quelli derivanti dall'allevamento locale di bovini, ovini e caprini: formaggi e ricotta, carni e salsicce preparate con metodi tradizionali si stanno progressivamente affermando sui mercati locali e sono oggetto di attenzione della distribuzione nazionale. La cerealicoltura nel Calatino Sud-Simeto è quasi esclusivamente rappresentata dalla produzione di grano duro, resta la coltivazione più diffusa ed è localizzata nei terreni non irrigui della fascia di media ed alta collina in prevalenza nei comuni di Ramacca, Castel di Iudica e Raddusa.

L'attività di valorizzazione e di stimolo di questo nuovo atteggiamento si è concretizzata negli ultimissimi anni in tutto il Calatino con l'acquisizione dei marchi di protezione DOP Monte Iblei, del Cerasuolo DOC, dell'IGP per l'Uva di Mazzarrone e attraverso la partecipazione all'Associazione della strada del Cerasuolo di Vittoria e dei Vini Iblei: dal Barocco al Liberty, la costituzione e partecipazione al Consorzio Uva da tavola IGP di Mazzarrone, la partecipazione alle Città del Vino e alle Città dei Formaggi, la realizzazione del costituendo Consorzio per la tutela del Carciofo violetto, la realizzazione del Paniere dei prodotti tipici del Calatino.

Prodotti di qualità	**Territorio interessato dalla produzione in area NAT**
Arancia Rossa di Sicilia IGP	Grammichele,Mineo,Palagonia
Pecorino Siciliano DOP	Tutta l'area
Olio extravergine di oliva Monti Iblei DOP	Caltagirone,Grammichele, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria
DOP Ficodindia di San Cono*	San Cono, San Michele di Ganzaria
Violetto siciliano carciofo IGP**	Niscemi, Ramacca
Uva da tavola di Mazzarrone IGP	Mazzarrone,Caltagirone,Grammichele
Cerasuolo di Vittoria DOCG	Caltagirone, Mazzarrone,Niscemi
Vittoria DOC	Caltagirone, Mazzarrone

* DOP in fase di riconoscimento; ** IGP in fase di presentazione

Oltre le produzioni di nicchia e tipiche che, opportunamente valorizzate, rientrano in canali speciali di commercializzazione, il territorio offre la fornitura di un mix produttivo particolarmente ampio e per un arco temporale molto lungo che rappresenta un vantaggio concorrenziale in particolar modo per la Grande Distribuzione che richiede, sempre più, la consegna diretta dei prodotti freschi presso i propri punti vendita. Il rapporto diretto con la GDO rappresenta un'importante opportunità, già avviata con i progetti di cooperazione della precedente programmazione Leader+, consentendo nuovi rapporti commerciali e di fiducia tra produttori, intermediatori commerciali e distributori.

La zootecnia

Secondo i dati del V Censimento Generale dell'Agricoltura il numero di capi presenti nel territorio del NAT Calatino ammonta a 46.599, di cui 21.391 appartengono alla specie ovina e 19.772 alla specie avicola. Dall'analisi intercensuaria dell'ultimo decennio (1990 - 2000) del Censimento Generale dell'Agricoltura, si osserva un ridimensionamento del settore zootecnico, ed in particolare la specie suina con il 93,26% e quella caprina con il 78,48% registrano il maggiore decremento, seguono le specie avicola (-68,13%), ovina (-64,67%), bovina (-55,52%) ed infine equina (-25,13%).

Il turismo

La Sicilia ha registrato negli anni scorsi un continuo incremento degli arrivi turistici e anche delle presenze. Secondo il Rapporto sul Turismo in Sicilia 2005-2006 significativo è il dato delle presenze, con un "aumento superiore al 6% nel 2006 di entrambi i flussi" (rispettivamente, arrivi 4.568.914 e presenze 14.592.498), pur attestando il dato della permanenza media di poco superiore ai tre giorni. Le notevoli potenzialità turistiche del territorio, siciliano in genere, sono note e tale attrattività è confermata dal tasso di incremento della provenienza dei visitatori, italiani ed esteri, nonostante preponderante sia il turismo interno (3.460.080 siciliani). Complessivamente i flussi turistici hanno fatto rilevare un notevole aumento in quasi tutte le province siciliane, unica eccezione è rappresentata dalle presenze della provincia di Caltanissetta, dove hanno subito un decremento del 2% circa. Dal raffronto dei rapporti per gli anni 2005-2006 e 2000-2001, la provincia di Catania è terza in Sicilia in termini di attività e di presenze turistiche.

Nel NAT Calatino, i comuni afferenti alla provincia di Catania detengono un'alta propensione alla vocazione turistica; punto di forza del territorio è rappresentato dall'unicità del suo prodotto turistico, costituito dalle sue componenti: le risorse naturali, i siti storici, il patrimonio artistico e le aree di interesse culturale e archeologico, i suoi prodotti locali e tipici dell'agroalimentare e del settore artigianale. Un'offerta diversificata e in crescita negli ultimi anni, anche grazie all'utilizzo di risorse derivanti da finanziamenti pubblici.

MOVIMENTO TURISTICO

Anno	NAT Calatino			Provincia di Catania		
	Arrivi	*Presenze*	*Permanenza media*	*Arrivi*	*Presenze*	*Permanenza media*
1997	26.065	41.535	1,6	460.810	1.260.089	2,7
1998	24.596	39.145	1,6	505.497	1.529.797	3,0
1999	17.169	27.738	1,6	550.545	1.605.051	2,9
2000	26.125	44.796	1,7	600.236	1.707.584	2,8
2001	29.405	50.975	1,7	597.436	1.784.121	3,0
2002	30.972	49.042	1,6	592.519	1.584.991	2,7
2003	32.236	61.542	1,9	630.625	1.692.250	2,7
2004	35.169	75.074	2,1	674.152	1.689.453	2,5
2005	31.993	66.278	2,1	685.195	1.786.268	2,6
Variazione % 1997-2005	**22,7%**	**59,6%**	**30,0%**	**48,7%**	**41,8%**	**-4,7%**

Fonte: Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico - 2006

L'andamento dei flussi turistici nell'area evidenzia una decisa crescita sia degli arrivi che delle presenze nel quinquennio 1998 -2002, ma registra nel biennio 2007-2008 un leggero decremento. In crescita anche il dato relativo alla permanenza media turistica, anche se si tratta sempre di un flusso definibile "di passaggio" nell'asse verso Piazza Armerina-Enna proveniente da Catania, Siracusa o Ragusa.

Il Comune che maggiormente esprime la vocazione turistica dell'area è il Comune di Caltagirone, che per l'alto valore del suo patrimonio storico, architettonico e artistico è stato inserito dall'UNESCO nella lista dei siti definiti Patrimonio dell'Umanità. L'attività turistica, limitata fino a qualche anno fa (ISTAT 2001) ad un numero ristretto di alberghi concentrati a Caltagirone e San Michele di Ganzaria, mostra oggi un netto incremento, anche per l'aumento del numero delle strutture ricettive, in particolare quelle extra-alberghiere.

CAPACITA' RICETTIVA NELL'AREA DEL NAT CALATINO - ANNO 2005

	n. strutture	N. posti letto	Affittacamere	Albergo	Az. Agrituris	B&B	Case vacanze	Turismo rurale
Niscemi	0							
Caltagirone	22	503	3	2	5	9	1	2
Castel di Iudica	0							
Grammichele	3	38	1		1	1		
Mazzarrone	0							
Mineo	1	5				1		
Mirabella Imbaccari	2	18	1			1		
Palagonia	1	25		1				
Raddusa	0							
Ramacca	1	20		1				
San Cono	1	7			1			
San Michele di Ganzaria	1	87		1				
Totale Aggregazione NAT Calatino	**32**	**703**	**5**	**5**	**7**	**12**	**1**	**2**

Fonte: Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico - 2006

Patrimonio e risorse naturali

L'insieme delle risorse archeologiche, monumentali e paesaggistiche del territorio in esame, nel particolare contesto storico-culturale della Sicilia orientale segnata dal sisma del 1693, è caratterizzato da risorse che indubbiamente sono i punti di forza di tale sistema.

In totale le superfici boscate protette dell'area NAT risultano pari a **9.832 Ha** e costituiscono il **13,54%** della S.A.U. del NAT. La Sughereta di Niscemi e il Bosco di Santo Pietro di Caltagirone rappresentano insieme una delle aree naturali più interessanti della Sicilia Orientale; sono inseriti nella Rete Ecologica Siciliana e nella Rete Natura 2000 della Comunità Europea essendo stati dichiarati entrambi Sito di Importanza Comunitaria (SIC). In tal senso il sistema forestale del NAT Calatino può mutare la sua funzione da semplice attrattore ambientale a contesto di valorizzazione storico, naturale e culturale con ricadute positive sul contesto economico e sociale generale.

Superficie SIC nel NAT CALATINO(Arta Sicilia)

CODICE	DENOMINAZIONE	HA
ITA070005	Bosco di Santo Pietro	6.619,09
ITA050007	Sughereta di Niscemi	1.589,65
TOTALE		**9.832,74**

Il Bosco di Santo Pietro è Riserva Naturale Orientata istituita con Decreto Regionale nel 1999, a tutela del territorio boschivo e con finalità di studio ed educazione all'ambiente sono stati istituiti il Laboratorio territoriale ed il Centro di educazione ambientale (rete Infea). Il Bosco, caratterizzato per la compagine vegetazionale tipicamente mediterranea, presenta sughere, oleastri, lecci e, nel sottobosco, erica, timo e lentisco; si estende ad altitudini comprese fra i 250 e 390 m s.l.m. ed é attraversato da due torrenti, il Ficuzza ed il Terrano; inoltre si registra una presenza faunistica ricca e diversificata con oltre 96 specie di uccelli, diversi mammiferi e rettili.

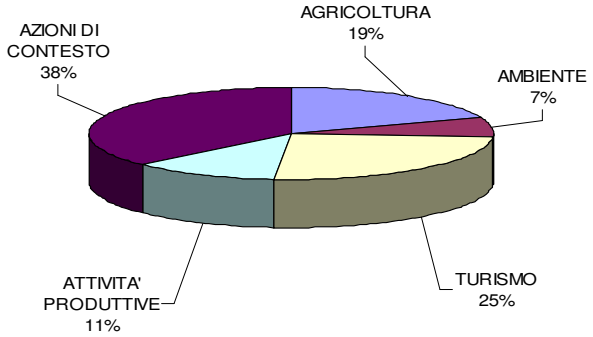
Ricco il patrimonio archeologico che rivela la presenza di diversi abitati sin dall'età del bronzo (XIX-XVIII sec a.C), oltre a testimoniare l'influenza greca in questi territori già dal VII a.C. in numerosi avamposti e colonie. I siti che maggiormente hanno restituito testimonianze archeologiche di rilievo sono quelli di S. Ippolito, Monte S. Mauro, Monte Balchino e Piano Casazze a Caltagirone, Monte Judica e Monte Turcisi a Castel di Judica, il parco archeologico di Occhiolà a Grammichele, il sito archeologico di Palikè in contrada Rocchicella a Mineo, la Montagna a Ramacca, le Coste di Santa Febronia a Palagonia, la Montagna della Ganzaria a San Michele di Ganzaria.

Numerose le risorse del patrimonio storico ed architettonico, che vanno dal periodo bizantino e medioevale a quello barocco, ricco di numerose e preziose espressioni di arte e architettura, frutto della pregevole ricostruzione avvenuta dopo il terremoto del 1693, che rivela un'enorme varietà di tipologie e di soluzioni urbanistiche ed architettoniche, nonché di opere d'arte e artigianato e per le quali l'intero centro storico di Caltagirone è stato inserito nella lista del Patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco.

Gli impatti delle precedenti fasi di programmazione

Questo territorio sin dalla fine degli anni '90 ha saputo delineare politiche organiche di sviluppo che hanno portato ad identificare alcune priorità condivise e a delineare il filo conduttore dell'azione pubblica degli ultimi dieci anni. Decisivo è stato il partenariato tra forze pubbliche e private: enti locali, associazioni di categoria, forze imprenditoriali ed intellettuali, tutti concordi nell'idea di valorizzare le risorse dell'area per creare uno sviluppo reale, duraturo e sostenibile. L'idea di sviluppo perseguita è stata incentrata su azioni di sistema (dal ciclo dei rifiuti alla riqualificazione dei centri storici), sul

sostegno alle imprese (con azioni mirate alla modernizzazione dell'agricoltura e dell'artigianato, alla rivalutazione del patrimonio culturale e ambientale, al potenziamento del settore turistico) e sul consolidamento di intese strategiche tra gli enti locali.
Una strategia che ha trovato attuazione anche grazie alla presenza di una struttura territoriale sovralocale: l'Agenzia di Sviluppo Integrato s.p.a. che ha dato supporto all'attuazione di un sistema organico di azioni specifiche volte a promuovere condizioni di contesto generale più favorevoli alla crescita economica e sociale, di cui sono stati strumenti importanti il Patto Territoriale Europeo per l'Occupazione (PTO), il Patto Specializzato per l'Agricoltura (PTA), il PRUSST sul turismo, il PIT "Le Economie del Turismo", il Programma Nuovo del PTO, i programmi Leader, unitamente alla presenza dello Sportello Unico per le Imprese, istituito in forma associata per i 15 comuni del Calatino sud Simeto, e alla più recente costituzione dei Distretti Produttivi.
Gli strumenti finanziari attuati nel territorio hanno consentito di attivare risorse per oltre 132 milioni di euro, che hanno inciso sensibilmente sulla crescita economica dei principali comparti dell'economia locale (agricoltura, turismo e manifatturiero). Le risorse attivate sono state così ripartite:



Questa la sintesi degli impatti prodotti dalla precedente programmazione sul territorio dei Comuni ricadenti nell'area di aggregazione NAT Calatino

	INTERVENTI PER INIZIATIVE DI NATURA PRIVATA			INTERVENTI PER INIZIATIVE DI NATURA PUBBLICA	VALORE TOTALE INTERVENTI REALIZZATI	POPOLAZIONE	RAPPORTO RISORSE ATTIVATE/POP.
	Contributi erogati per aiuti alle imprese	*Valore complessivo investimenti privati*	*Az. finanziate*				
Caltagirone	€ 25.828.996	€ 45.235.400	154	€ 7.647.504	€ 52.882.904	37.373	€ 1.415
Castel di Judica	€ 1.366.087	€ 2.101.673	4	€ 1.648.014	€ 3.749.687	4.694	€ 799
Grammichele	€ 3.117.821	€ 5.659.443	29	€ 7.045.464	€ 12.704.907	13.395	€ 948
Mazzarrone	€ 5.235.148	€ 8.054.928	10	€ 1.402.180	€ 9.457.109	3.685	€ 2.566
Mineo	€ 2.631.234	€ 4.189.016	13	€ 2.288.723	€ 6.477.739	5.586	€ 1.160
Mirabella Imbaccari	€ 1.211.728	€ 2.203.143	6	€ 1.836.004	€ 4.039.147	6.331	€ 638
Palagonia	€ 8.385.612	€ 13.587.774	31	€ 3.291.737	€ 16.879.511	16.568	€ 1.019
Raddusa	€ 378.562	€ 640.188	2	€ 1.132.848	€ 1.773.037	3.535	€ 502
Ramacca	€ 2.445.955	€ 4.130.473	11	€ 1.608.222	€ 5.738.694	10.459	€ 549
San Cono	€ 1.110.351	€ 1.726.797	12	€ 956.478	€ 2.683.275	2.961	€ 906
San Michele di Ganzaria	€ 206.348	€ 375.178	2	€ 2.889.311	€ 3.264.488	4.749	€ 687
				€ 12.457.689	€ 12.767.689		
TOTALE Area di aggregazione NAT Calatino	**€ 51.917.841**	**€ 87.904.012**	**274**	**€ 44.204.175**	**€ 132.418.187**	**109.336**	**€ 1.211**

A seguire si riportano in dettaglio i risultati dei singoli progetti attuati nel territorio.

PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE

Periodo di attuazione: 1998/2001 (PTO) - 2002/2007 (Programma Nuovo).

Il Patto Territoriale per l'Occupazione "Calatino sud Simeto" è stato finanziato con fondi dell'Unione Europea e con fondi CIPE ed ha attivato nel territorio risorse pubbliche per **oltre 48 milioni di euro** (di cui 44,8 con il PTO e 3,3 con il Programma Nuovo del PTO), per il finanziamento di interventi nei settori agricolo, manifatturiero, ambientale, turistico e delle risorse umane. In totale sono stati finanziati *11 interventi infrastrutturali* per un importo di 8,8 milioni di euro, *91 iniziative imprenditoriali* per un totale di 34,5 milioni di euro e *azioni di sistema* per 4,8 milioni di euro: 799 è il numero dei nuovi posti di lavoro che gli imprenditori si sono impegnati a garantire, cui si aggiungono tutti i lavoratori dell'indotto, che in questi anni hanno lavorato per la realizzazione delle iniziative finanziate. Questi i settori di intervento e i contributi erogati con il Patto Territoriale per l'Occupazione:

MISURE	***AZIONI DI INTERVENTO***	***CONTRIBUTO FINANZIARIO (in milioni di euro)***
1 - agricoltura	1.1 caseifici di piccole e medie dimensioni 1.1 molitura ed imbottigliamento olio d'oliva 1.1 lavorazione e confezionamento prodotti ortofrutticoli 1.1 lavorazione e confezionamento fiori	**Regimi di aiuto: € 13,8**
2 - turismo	2.1 riqualificazione degli esercizi turistici e creazione di imprese turistico ricettive extra-alberghiere 2.2 aiuti alle imprese turistiche extra-ricettive 2.3 turismo rurale 2.4 creazione di una guida turistica multimediale 2.5 creazione di percorsi naturalistici attrezzati	**Regimi di aiuto: € 4,4** **Azioni di sistema: € 0,72** **Infrastrutture: € 2,2**
3 - ambiente	3.1 realizzazione di un impianto pilota di fitodepurazione 3.2 bonifica ed infraristrutturazione di discariche 3.3 sostegno ai comuni per iniziative innovative nella raccolta differenziata 3.4 aiuti alle PMI per la raccolta, il trattamento e recupero di MPS, per servizi ambientali	**Regimi di aiuto: € 3,6** **Infrastrutture: € 6,7**
4 - attività manifatturiere	4.1 sostegno agli investimenti delle imprese manifatturiere 4.2 sostegno alle imprese per acquisizione di servizi	**Regimi di aiuto: € 11,3**
5 – valorizz. delle risorse umane	5.5 attività di formazione 5.5 azione in favore della regolarizzazione del lavoro sommerso	**Azioni di sistema: € 1,4**
6 - miglioramento delle condizioni occupazionali	6.1 incentivi per la nascita ed il rafforzamento di PMI e ONLUS 6.2 azione a favore dell'impiego di nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione	**Regimi di aiuto: € 1,4**
		TOTALE: 44,8 milioni di euro

Nel caso delle iniziative imprenditoriali private, ai contributi pubblici erogati si sono aggiunti ulteriori 29,5 milioni di euro, quale quota di partecipazione privata, che portano a 64 milioni di euro gli investimenti privati avviati grazie al Patto per l'Occupazione.

Con le risorse del Programma Nuovo del PTO sono stati finanziati, tra gli altri, i seguenti progetti:

1. *Osservatorio sul Mercato del Lavoro:* strumento di supporto tecnico in materia di occupazione e di politiche e servizi per il lavoro.
2. *Sportello Unico per le Attività Produttive:* istituzione di uno Sportello Unico in forma associata con delega delle funzioni amministrative per l'emissione degli atti di amministrazione, quale

supporto tecnico ai Comuni per la gestione delle pratiche complesse e strumento di semplificazione amministrativa per l'avvio di nuove attività produttive.

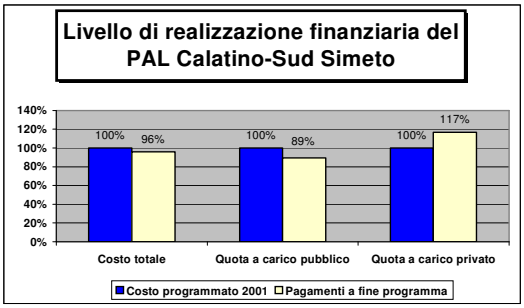
3. *Fondazione Microcredito e Sviluppo:* istituita una fondazione che utilizza lo strumento del Microcredito per offrire supporto alla nascita di iniziative di micro-impresa.
4. *Pura Terra:* progetto di promozione del territorio e delle sue produzioni del settore ortofrutticolo, per l'internazionalizzazione e il sostegno allo sviluppo economico, con la creazione di un marchio ad ombrello e di una rete.

PATTO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA - *Periodo di attuazione: dal 2002 ad oggi*
Il Patto Territoriale Specializzato per l'Agricoltura, approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ha finanziato interventi pubblici e privati per **19,9 milioni di euro**. Finanziate *29 aziende* per un totale di 12,2 milioni di euro (nel settore produttivo primario e in quello della lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli) e *13 infrastrutture* al servizio del comparto agricolo per complessivi 4,8 milioni di euro (tra cui strade, vasche di raccolta, impianti di depurazione delle acque reflue e due mercati ortofrutticoli commerciali), importanti infrastrutture che hanno incrementato il sistema della produzione e della commercializzazione dei prodotti agricoli locali. 207 è il numero dei nuovi posti di lavoro che gli imprenditori si sono impegnati a garantire, cui si aggiungono tutti coloro che hanno lavorato per le imprese e le società che hanno contribuito a portare a compimento la realizzazione delle opere.

SETTORI DI INTERVENTO	***CONTRIBUTO FINANZIARIO (in milioni di euro)***
Aziende agricole – nuove attività ed ampliamenti nei settori: ▪ lattiero – caseario; ▪ miglioramento fondiario; ▪ lavorazione, confezionamento, conservazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli; ▪ produzione e commercializzazione di miele.	**Regimi di aiuto: € 12,2**
Strade rurali	**Infrastrutture: € 1,7**
Opere irrigue	**Infrastrutture: € 1,3**
Mercati ortofrutticoli	**Infrastrutture: € 1,8**
	TOTALE contributi pubblici: 17 milioni di euro

Per quanto attiene alle iniziative imprenditoriali private, ai contributi pubblici erogati si sono aggiunti ulteriori 7,2 milioni di euro quale quota di partecipazione privata, che portano a 19,4 milioni di euro il totale degli investimenti privati avviati grazie al Patto per l'Agricoltura.

LEADER II - *Periodo di attuazione: 1998/2001*
Con il Programma Leader II sono stati erogati finanziamenti pubblici per interventi nelle aree rurali, rivolti ad accrescere la domanda di produzioni e servizi, facendo leva sugli elementi d'eccellenza del comprensorio (prodotti agro-alimentari ed artigianali), ed a sviluppare l'offerta, riqualificando le imprese che operano nel territorio. Alla completa realizzazione degli interventi programmati, il livello di spesa raggiunto si è attestato a **3,2 milioni di euro**, pari al 96% delle risorse complessivamente programmate, con un apporto aggiuntivo di risorse private di 0,2 milioni di euro.



Riguardo ai risultati fisici, sono *83 le iniziative progettuali* complessivamente attivate sul territorio e portate a termine nel rispetto degli obiettivi progettuali programmati.
Gli interventi programmati sono raggruppati nelle seguenti sei sub-misure:

	Totale	Pubblico	Privati
Assistenza tecnica allo sviluppo rurale	2.075.167.196	1.679.758.914	395.408.282
Formazione	709.550.015	709.550.015	0
Turismo	170.000.000	170.000.000	0
Piccole imprese artigianato e servizi zonali	254.155.490	127.077.745	127.077.745
Valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli	2.445.919.908	1.567.625.758	878.294.149
Tutela dell'ambiente e miglioramento condizioni di vita	374.255.531	308.191.648	66.063.883
TOTALE	**6.029.048.140**	**4.562.204.080**	**1.466.844.059**

LEADER PLUS - *Periodo di attuazione: dal 2004 al 30/6/2009*
Il Leader Plus ha attivato nel territorio risorse pubbliche per **5,5 milioni di euro**, per finanziare iniziative volte a migliorare la fruizione integrata e sostenibile del patrimonio ambientale e culturale del territorio e a favorire lo sviluppo e la promozione di prodotti tipici e itinerari tematici. Con il Leader Plus sono stati attuati nel territorio due GAL: il GAL Kalat Est, che ha riguardato i territori dei Comuni di Castel di Judica, Raddusa, Ramacca, Palagonia e il GAL Kalat Ovest, relativo ai territori dei Comuni di Caltagirone, Mirabella Imbaccari, Mazzarrone, San Cono e San Michele di Ganzaria. Al contributo pubblico si aggiunge la quota di partecipazione dei privati, che porta il totale degli investimenti ad € 8,8 milioni di euro.

Dati attuazione PSL Calatino Est a cura del GAL Kalat Est, nell'ambito di Leader+

Anagrafica		Pagamenti			Operazioni realizzate
	Titolo	**Totale**	**Quota Pubblica**	**Privati**	
Misura 1.1	Aumento della competitività sociale	735.993,68	487.570,31	248.423,37	17,00
Misura 1.2	Aumento della competitività ambientale e culturale	1.354.841,43	761.899,01	592.942,42	14,00
Misura 1.3	Aumento della competitività economica	1.750.389,40	939.023,54	811.365,85	13,00
Misura 1.4	Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane	219.432,81	107.805,97	111.626,84	5,00
Misura 1.5	Supporto alla realizzazione del PSL	500.310,07	500.310,07		15,00
Sezione 1	**Strategie pilota di sviluppo rurale**	**4.560.967,39**	**2.796.608,90**	**1.764.358,48**	**52,00**
Sezione 2	**Sostegno alla cooperazione tra territori rurali**	**279.512,94**	**256.823,38**	**22.689,57**	**43,00**
	Totale PSL	**4.840.480,33**	**3.053.432,28**	**1.787.048,05**	**95,00**

Dati attuazione PSL Calatino Ovest a cura del GAL Kalat Ovest, nell'ambito di Leader+

Anagrafica		Pagamenti			Operazioni realizzate
	Titolo	**Totale**	**Quota Pubblica**	**Privati**	
Misura 1.1	Aumento della competitività sociale	483.145,45	333.276,75	149.868,70	22,00
Misura 1.2	Aumento della competitività ambientale e culturale	1.197.917,77	693.961,47	503.956,30	13,00
Misura 1.3	Aumento della competitività economica	1.579.053,54	766.370,19	812.683,35	26,00
Misura 1.4	Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane	79.350,14	56.652,68	22.697,46	7,00
Misura 1.5	Supporto alla realizzazione del PSL	334.456,29	334.456,29		13,00
Sezione 1	**Strategie pilota di sviluppo rurale**	**3.673.923,19**	**2.184.717,38**	**1.489.205,81**	**81,00**
Sezione 2	**Sostegno alla cooperazione tra territori rurali**	**193.586,58**	**171.666,21**	**21.920,37**	**45,00**
	Totale PSL	**3.867.509,78**	**2.356.383,59**	**1.511.126,18**	**126,00**

In totale sono oltre 100 le aziende finanziate.

PRUSST - *Periodo di attuazione: dal 2000 ad oggi*
IL PRUSST, Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio promosso dal Ministero dei Lavori Pubblici, ha coinvolto iniziative private e pubbliche con l'obiettivo di creare una rete di interventi ed azioni funzionali alla creazione di un contesto generale più favorevole alla crescita del territorio. Il comprensorio ha aderito nel 1999 al PRUSST di area vasta denominato "Le Economie del turismo" insieme ai comprensori di Catania, Simeto-Etna, comprensorio delle Aci e Sant'Agata li Battiati. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro il Ministero ha finanziato ai Comuni studi di fattibilità e progettazioni preliminari per un importo complessivo di **209 mila euro.**

URBAN II Città di Caltagirone - *Periodo di attuazione: 2000/2006*
Il programma Urban II, attuato dal Comune di Caltagirone, ha riguardato l'attuazione di interventi di riqualificazione urbana strettamente connessi alle strategie di sviluppo locale avviate con il Patto Territoriale e poi ancora con il PRUSST e il Piano di Recupero del centro storico di Caltagirone. Il programma, dedicato a "I luoghi dell'arte, dell'incontro, del lavoro e dell'innovazione", ha consentito l'erogazione di finanziamenti pubblici per **oltre 5 milioni di euro** (che hanno attivato interventi per un totale di 10,7 milioni di euro), con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione residente in aree connotate da un forte degrado edilizio ed ambientale, con priorità di intervento nel centro storico. La griglia di azioni, che è stata elaborata con l'intento di pervenire ad una integrazione dei profili di natura urbanistica con le esigenze economico-sociali ed amministrative, ha definito i seguenti obiettivi strategici:

ASSE	MISURE	LINEE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO FINANZIARIO (in milioni di euro)
1 CITTA' SOSTENIBILE	1.1 – Recupero fisico e sostenibilità ambientale	Recupero dell'ex Convento dei Padri Crociferi Rifacimento facciate di edifici privati in centro storico	Quota pubblica € 3,5
	1.2 – Riordino del sistema della mobilità urbana	Sistemi di trasporto con minibus elettrici	
	1.3 – Qualità urbana	Rifacimento della rete di illuminazione cittadina	
2 DEGRADO SOCIALE E MARGILNALITA'	2.1 – Assegno di servizi per prestazioni sociali finalizzate alla cura degli anziani e dei bambini	Analisi della domanda e dell'offerta Sostegno alla persona ed alle famiglie per la fornitura di prestazioni di servizi sociali Formazione di fornitori accreditati nel settore dei servizi sociali	Quota pubblica € 1,0
	2.2 – Innovazioni del welfare	Ufficio di Cittadinanza	
3	Comunicazione		Quota pubblica € 0,2
4	Miglioramento gestione		Quota pubblica € 0.3

PIT "Le Economie del Turismo" - *Periodo di attuazione: dal 2002 al 30/6/2009*
Il Progetto Integrato Territoriale (PIT), attuato nell'ambito della programmazione regionale del POR Sicilia 2000/2006, ha consentito di attivare risorse pubbliche per il finanziamento di iniziative imprenditoriali private, di opere infrastrutturali e di azioni di sistema, per un totale di ***47 milioni di euro***. La griglia di interventi che è stata definita ha consentito di qualificare, organizzare, mettere in rete e rendere pienamente fruibili le risorse presenti nel territorio (risorse culturali, archeologiche, storico-architettoniche ed ambientali) e di favorire la crescita delle economie tradizionali (artigianato e agro-alimentare), per il consolidamento di un sistema organico di offerta territoriale di qualità, attraverso un sistema definibile *"Prodotto turistico del Calatino"*.

Questa le linee strategiche di intervento:

ASSE	MISURA	LINEE DI INTERVENTO	CONTRIBUTO FINANZIARIO (in milioni di euro)
1 – RISORSE NATURALI	1.11 1.13	▪ riserva naturale orientata bosco di Santo Pietro – (qualificare la dotazione ambientale in termini di biodiversità e migliorare le modalità di gestione e fruizione delle aree protette)	Regimi di aiuto: € 0,35 Infrastrutture: € 0,8
2 - RISORSE CULTURALI	2.01 2.02 2.03 2.04	▪ interventi di recupero di edifici di pregio e riqualificazione urbana ▪ circuito archeologico comprensoriale ▪ rete museale comprensoriale ▪ servizi telematici per la promozione turistica	Regimi di aiuto: € 2,4 Infrastrutture: € 18,8 Azioni di sistema: € 0,95
3 – RISORSE UMANE	3.04	▪ inserimento nel mercato del lavoro ▪ inserimento di gruppi svantaggiati ▪ formazione permanente	Azioni di sistema: € 0,2
4 – SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO	4.01 4.02 4.03 4.14 4.15 4.18 4.19	▪ aree a servizio dell'artigianato ▪ valorizzazione delle produzioni tipiche, rafforzamento competitivo e diversificazione dell'offerta turistica ▪ promozione turistica e marketing territoriale ▪ turismo rurale ed artigianato tipico ▪ iniziative per la ricettività extra-alberghiera ▪ iniziative per servizi turistici complementari	Regimi di aiuto: € 18 Infrastrutture: € 0,9 Azioni di sistema: € 0,2
5 – CITTA'	5.02	▪ interventi di riqualificazione urbana	Infrastrutture: € 4,4
			TOTALE: 47 milioni di euro

I contributi pubblici erogati hanno consentito di finanziare *107 iniziative private, 27 infrastrutture e azioni di sistema*. Tra le azioni di sistema rivolte alla promozione turistica dell'area sono state attuate con il PIT azioni e interventi che hanno portato alla realizzazione di una guida e di una cartografia turistica, oltre alla ideazione e stampa di una brochure che promuove il territorio con le sue peculiarità storiche, artistiche, ambientali, artigianali e agricole, e alla realizzazione del portale www.calatinosudsimeto.it per la promozione dell'offerta turistica territoriale.

POR Sicilia 2000/2006 - *Periodo di attuazione: dal 2002 al 30/6/2009*
Nell'ambito del POR Sicilia 2000/2006 sono stati avviati numerosi progetti, che hanno impegnato risorse per oltre ***1,5 milioni di euro***. Tra questi sono state finanziate:

- il progetto *PRO.Gender – Pari Opportunità* per un importo complessivo di oltre *640 mila euro*, per l'attuazione di misure in favore delle donne.
- *attività formative* (con il Fondo Sociale Europeo FSE) rivolte a: incentivare l'inserimento e/o reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati, comprese le categorie svantaggiate; sostenere la crescita del tessuto produttivo regionale mediante la valorizzazione delle risorse umane; favorire lo sviluppo delle attività imprenditoriali; sostenere l'accesso e la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro dipendente ed autonomo.
- il progetto *Kalat.net* finanziato nell'ambito della Misura 6.05 per un importo di *673mila euro*, per la promozione e l'erogazione di servizi telematici finalizzati a migliorare i rapporti fra le istituzioni, i cittadini e le imprese.

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Secondo quanto emerso dall'analisi territoriale, si riassume in una matrice di tipo SWOT, opportunamente confrontata con le analisi SWOT e i fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSR a livello regionale per ambiti tematici.
Si indica, inoltre, la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori:

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	Rilevanza
MINACCE	
Minacce per il sistema agro-industriale e forestale (SAF)	
SAF.M.01 Incremento del gap manageriale nei confronti di altre aree in un contesto di maggiore globalizzazione.	3
SAF.M.02 Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa.	2
SAF.M.03 Forte concorrenza dei paesi competitors	2
SAF.M.04 Importazione di prodotti fuori norma.	2
SAF.M.05 Aumento delle avverse condizioni climatiche per effetto dei cambiamenti climatici.	1
SAF.M.06 Aumento e diffusione di epizoozie e fitopatie.	1
Minacce per l'ambiente e spazio rurale (ASR)	
ASR.M.01 Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione e aumento di presenza turistica non regolamentata.	1
ASR.M.02 Introduzione e contaminazione da OGM.	1
ASR.M.03 Cambiamento climatico, effetto serra e riduzione della piovosità media annua	1
ASR.M.04 Aumento delle aree a rischio di desertificazione	1
ASR.M.05 Eccessivo sfruttamento delle falde.	3
Minacce per le condizioni socio-economiche del territorio rurale (TR)	
TR.M.01 Progressiva marginalità dei territori prevalentemente rurali a causa dell'attrazione delle aree urbane.	2
TR.M.02 Mancanza di iniziative di valorizzazione del territorio rurale.	2
TR.M.03 Carenza di politiche pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti.	4
OPPORTUNITA'	**Rilevanza**
Opportunità per il sistema agro-industriale e forestale (SAF)	
SAF.O.01 Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze	4
SAF.O.02 Implementazione e ampliamento di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese	4
SAF.O.03 Crescente domanda di prodotto certificato, tracciato e disciplinato (ed etico)	4
SAF.O.04 Affermazione della cultura enogastronomica tradizionale, binomio prodotto/territorio: buona immagine del "made in Sicily".	4
SAF.O.05 Riconosciuta funzione salutistica della dieta mediterranea.	4
SAF.O.06 Qualificazione dell'offerta (biologico, tipico, tracciato, destagionalizzato) nella GDO	4
SAF.O.07 Richiesta di nuovi prodotti in relazione all'affermarsi di nuove modalità negli stili di consumo.	1
SAF.O.08 Opportunità offerte dalla telematica nello scambio di informazioni e nelle	2

transazioni.	
SAF.O.09 Innovazioni nei sistemi di tracciabilità della filiera produttiva.	3
SAF.O.10 Integrazione delle imprese agricole nel mercato attraverso la partecipazione alle filiere e la vendita diretta dei prodotti aziendali.	4
SAF.O.11 Ampio numero di manifestazioni internazionali che possono valorizzare l'agroalimentare siciliano.	4
SAF.O.12 Presenza del *Piano Regionale dei Trasporti* per uno sviluppo di una intermodalità a supporto del sistema agroforestale.	4
SAF.O.13 Crescente esigenza di avvalersi di fonti energetiche rinnovabili.	2
SAF.O.14 Adozione di modelli societari per la gestione delle aziende agricole e forestali	3
SAF.O.15 Aumento della richiesta di prodotti forestali	2
Opportunità per l'ambiente e spazio rurale (ASR)	
ASR.O.01 Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico.	4
ASR.O.02 Tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale.	4
ASR.O.03 Sviluppo della filiera bosco-energia e biomassa energia e incremento di produzione di energia alternativa.	3
ASR.O.04 Disponibilità di diverse essenze erbacee, arbustive ed arboree, incluse talune colture da biomassa, in grado di assicurare una adeguata protezione del terreno dall'erosione.	2
ASR.O.05 Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali.	4
ASR.O.06 Presenza di superfici pubbliche e private da destinare all'imboschimento.	2
ASR.O.07 Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a valenza agro-silvo-ambientale.	4
ASR.O.08 Adozione di standard elevati per il benessere degli animali da parte degli agricoltori.	2
Opportunità per le Condizioni socio-economiche del territorio rurale (TR)	
TR.O.01 Forte complementarità con la politica di Coesione	4
TR.O.02 Valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio	4
TR.O.03 Possibilità di attivare sinergie tra i comparti produttivi e il turismo.	4
TR.O.04 Crescente domanda internazionale di ruralità	4
TR.O.05 Potenzialità di crescita del partenariato locale	4
TR.O.06 Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole	3
TR.O.07 Creazione di ricettività rurale diffusa, villaggi culturali, percorsi tematici (itinerari enogastronomici, strade del vino, ecc)	4
TR.O.08 Riqualificazione territoriale.	3
TR.O.09 Valorizzazione di flora endemica e di specie selvatiche per migliorare la potenzialità produttiva delle aziende e dei territori.	4
PUNTI DIFORZA	**Rilevanza**
Punti di forza per il sistema agro-industriale e forestale (SAF)	
SAF.F.01 Rilevanza quali-quantitativa di produzioni agricole	4
SAF.F.02 Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione destagionalizzata e diversificata.	4
SAF.F.03 Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio mediterranei	4
SAF.F.04 Concentrazione per alcuni comparti produttivi in determinate aree geografiche.	4
SAF.F.05 Comprensori fortemente vocati per l'ottenimento di produzioni certificate.	4
SAF.F.06 Elevata presenza di prodotti di qualità.	4
SAF.F.07 Disponibilità di biomasse agricole e forestali.	2
Punti di forza per l'ambiente e spazio rurale (ASR)	
ASR.F.01 Biodiversità vegetale ed animale legata alle favorevoli condizioni ambientali.	3

ASR.F.02 Diffusa presenza di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi.	3
ASR.F.03 Buona qualità delle risorse idriche.	2
ASR.F.04 Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico.	3
ASR.F.05 Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività agricola e dalle foreste.	4
ASR.F.06 Disponibilità di biomasse derivante dalla gestione forestale.	1
ASR.F.07 Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata).	3
ASR.F.08 Tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici.	3
ASR.F.09 Presenza di territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano.	4
ASR.F.10 Presenza di zone umide naturali e/o artificiali legate ai flussi di migrazione dell'avifauna.	4
Punti di forza per le condizioni socio-economiche del territorio rurale (TR)	
TR.F.01 Aree rurali con ampia presenza di centri storici e di villaggi rurali	4
TR.F.02 Prossimità tra la dimensione rurale e la dimensione urbana	4
TR.F.03 Presenza di strutture agrituristiche	4
TR.F.04 Presenza di microimprese	4
TR.F.05 Presenza di aree protette e/o di elevato pregio naturalistico	3
TR.F.06 Patrimonio rurale di pregio	3
TR.F.07 Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale	4
PUNTI DI DEBOLEZZA	**Rilevanza**
Punti di debolezza del sistema agro-industriale e forestale (SAF)	
SAF.D.01 Bassa capacità imprenditoriale	3
SAF.D.02 Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo, agroindustriale e forestale	2
SAF.D.03 Ridotta dimensione delle imprese in termini economici e fisici	3
SAF.D.04 Carenza di servizi alle imprese	4
SAF.D.05 Bassa propensione all'innovazione	4
SAF.D.06 Elevata senilizzazione degli addetti	2
SAF.D.07 Tecnologie obsolete degli impianti di trasformazione e commercializzazione	3
SAF.D.08 Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	4
SAF.D.09 Scarsa integrazione di filiera e forte presenza di imprese isolate con difficoltà di valorizzazione commerciale delle produzioni	4
SAF.D.10 Scarsa liquidità delle aziende agricole e difficoltà di accesso al credito.	3
SAF.D.11 Ritardo della fase industriale rispetto a quella agricola nella formazione del PIL regionale.	4
SAF.D.12 Costi delle aziende agricole e forestali che non consentono una competitività dei prezzi dei prodotti.	4
SAF.D.13 Variazione dei prezzi alla produzione e dei prezzi al consumo non correlata con conseguente incremento del divario.	4
SAF.D.14 Debole internazionalizzazione (concentrata in poche aziende).	4
SAF.D.15 Bassa incidenza delle superfici boscate private e bassa redditività delle foreste.	2
SAF.D.16 Assenza di piani aziendali di gestione forestale.	
SAF.D.17 Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC).	4
SAF.D.18 Difficoltà di attivazione dei consorzi di tutela.	2
Punti di debolezza per l'ambiente e spazio rurale (ASR)	

ASR.D.01 Rischio di estinzione o di abbandono di alcune specie e razze animali.	2
ASR.D.02 Alta incidenza di incendi boschivi	2
ASR.D.03 Processo di degrado dei suoli	3
ASR.D.04 Elevata incidenza di territori a rischio di dissesto idrogeologico	3
ASR.D.05 Dispersione di rifiuti nell'ambiente	3
ASR.D.06 Frammentarietà delle proprietà forestali.	1
ASR.D.07 Mancanza o insufficienza di una idonea rete infrastrutturale al servizio della filiera bosco-legno e della viabilità forestale	1
ASR.D.08 Scarsa diffusione di piani di gestione forestale e/o di assestamento aziendale	2
ASR.D.09 Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione dei siti di Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica	4
ASR.D.10 Degrado dell'ambiente e del paesaggio.	3
ASR.D.11 Elevata incidenza delle zone svantaggiate.	3
ASR.D.12 Tendenza all'abbandono dell'attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente contrazione demografica.	4
ASR.D.13 Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori che operano in zone svantaggiate.	4
Punti di debolezza per le condizioni socio-economiche del territorio rurale (TR)	
TR.D.01 Carenza di infrastrutture materiali e immateriali	4
TR.D.02 Carenze di servizi alla popolazione e alle imprese	4
TR.D.03 Fenomeni di spopolamento nelle aree interne.	3
TR.D.04 Insufficiente raccordo tra i soggetti locali	2
TR.D.05 Carente strategia di marketing territoriale	3
TR.D.06 Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale	3
TR.D.07 Carenza di vigilanza sul territorio	2

I risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT sono stati utilizzati per individuare i fabbisogni prioritari di intervento e le peculiarità ambientali, raggruppati per macroambiti di indagine e comunque riconducibili agli elementi dell'analisi.
Si indica, inoltre, la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori suddetta.

Fabbisogni prioritari per ambito tematico	**Rilevanza**
SAF - Sistema agro-industriale e forestale	
SAF.1 - Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali.	4
SAF.2 - Qualificazione degli operatori agricoli, agroindustriali e forestali.	4
SAF.3 - Trasferimento delle conoscenze.	4
SAF.4 - Offerta specializzata e qualificata di servizi alle imprese agroalimentari e forestali.	4
SAF.5 - Innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo.	4
SAF.6 - Diffusione delle tecnologie e competenze ITC.	4
SAF.7 - Ringiovanimento del tessuto imprenditoriale.	3
SAF.8 - Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese.	4
SAF.9 - Concentrazione dell'offerta.	4
SAF.10 - Aggregazione tra imprese favorendo la gestione associata e le nuove forme societarie.	4
SAF.11 - Integrazione di filiera.	4
SAF.12 - Maggiore orientamento delle imprese al mercato.	4
SAF.13 - Facilitazione dell'accesso delle imprese al mercato dei capitali.	4
SAF.14 - Diversificazione produttiva.	3
SAF.15 - Ottenimento di prodotti a maggiore valore aggiunto.	4

SAF.16 - Potenziamento e ampliamento delle infrastrutture idriche, logistiche e trasporti, TIC.	4
SAF.17 - Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità.	4
SAF.18 - Diffusione dei sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale.	4
SAF.19 - Informazione e promozione dell'immagine dei prodotti regionali di qualità.	4
SAF.20 - Iniziative di commercializzazione e marketing a favore delle produzioni di qualità.	4
ASR - Ambiente e spazio rurale	
ASR.1 - Conservazione della biodiversità.	4
ASR.2 - Tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico.	3
ASR.3 - Incentivazione di azioni mirate alla conservazione e diffusione di germoplasma, sia vegetale che animale.	4
ASR.4 - Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali nelle zone svantaggiate.	4
ASR.5 - Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi).	4
ASR.6 - Incentivazione delle iniziative ambientali/economiche che coniugano il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole e forestali.	3
ASR.7 - Diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità).	3
ASR.8 - Incoraggiamento degli agricoltori ad adottare standard elevati per il benessere degli animali.	2
ASR.9 - Lotta alla desertificazione e prevenzione dei fenomeni di degrado.	3
ASR.10 - Tutela delle risorse idriche.	4
ASR.11 - Incremento della superficie boscata.	3
ASR.12 - Difesa dagli incendi e dalle calamità naturali.	3
ASR.13 - Ripristino del soprassuolo boschivo danneggiato da incendi o disastri naturali.	2
ASR.14 - Mitigazione dell'effetto serra e contrasto al cambiamento climatico.	2
TR - Condizioni socio-economiche del territorio rurale	
TR.1 - Studi e investimenti relativi alla manutenzione, restauro e alla riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali.	4
TR.2 - Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali (compresa l'individuazione dei rischi e la riduzione degli impatti ambientali) che allo sviluppo economico dei territori (servizio idrico e sistemi fognari e depurativi, gestione dei rifiuti urbani e extra-urbani, TIC, R&S, sanità, energia, ambiente, ecc.).	4
TR.3 - Valorizzare il patrimonio culturale rurale recuperando o rafforzando l'identità dei territori.	4
TR.4 -Promuovere la cultura nelle aree rurali (letteratura, musica, cinema, teatro, ecc.) e le attività ricreative.	4
TR.5 - Irrobustire l'integrazione tra la dimensione rurale e la dimensione urbana nei diversi aspetti naturali, fisici e culturali.	4
TR.6 - Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione tra le filiere.	4
TR.7 - Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi).	4
TR.8 - Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne.	4
TR.9 - Orientamento e assistenza alla creazione di nuova imprenditoria ed all'incontro di domanda e offerta di lavoro.	4
TR.10 - Qualificare e consolidare i posti di lavoro esistenti.	3
TR.11 - Animazione territoriale per la diffusione capillare sul territorio delle opportunità di sviluppo.	4

TR.12 - Sviluppo del capitale umano richiesto per la diversificazione dell'economia locale e la fornitura dei servizi.	4
TR.13 - Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali.	4
TR.14 - Utilizzazione e/o introduzione di innovazioni nell'approccio al mercato e nell'accesso ai canali d'informazione istituzionali e non.	4
TR.15 - Favorire la creazione di partenariati e reti tra soggetti pubblici e privati.	4
TR.16 - Incrementare la capacità di implementazione di strategie locali.	4

Commento sull'analisi SWOT

Attraverso l'analisi SWOT è possibile identificare alcune grandi categorie di risorse presenti sul territorio, che configurano altrettante potenzialità di sviluppo territoriale: risorse naturali, risorse ambientali, beni culturali e storici, identità culturale, risorse umane tradizionali e innovative, presenze produttive di origine esogena ed endogena, risorse infrastrutturali per l'insediamento produttivo, risorse infrastrutturali per la logistica, altre risorse infrastrutturali, posizione geografica.

Tra i punti di forza sono di particolare rilevanza la presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale; la presenza di territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano; la presenza di strutture agrituristiche; la prossimità tra la dimensione rurale, con un patrimonio di pregio, e la dimensione urbana; la forte presenza di microimprese.

Tra i punti di debolezza si rileva la carenza di servizi alle imprese e la bassa propensione all'innovazione; la scarsa integrazione di filiera e forte presenza di imprese isolate con difficoltà di valorizzazione commerciale delle produzioni; l'inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali; la tendenza all'abbandono dell'attività agricole nelle zone svantaggiate, con conseguente contrazione demografica.

Tra le opportunità si distinguono l'accresciuta sensibilità verso il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico e dei sistemi di valenza storico-culturali, verso le risorse culturali e naturalistiche che consentono di differenziare l'offerta dei prodotti turistici; l'aumento della domanda turistica verso più ampi settori di fruizione; il potenziamento dell'offerta integrata (ricettiva e di fruizione).

Tra le minacce in particolare il rischio di scomparsa di prodotti tipici e/o tradizionali; le politiche di trasformazione e di gestione del territorio poco attente alla tutela del contesto ambientale; l'incapacità di rispondere qualitativamente all'aumento della domanda turistica.

In conclusione, nell'area del NAT Calatino da un lato ancora pesa e preme sul territorio lo stato di area interna del Mezzogiorno destinata per decenni ad essere un grande serbatoio di lavoratori per le aree forti, nella impossibilità pratica di realizzare uno sviluppo autonomo e qualificato, mentre dall'altro lato è assai probabile che si stiano verificando condizioni nuove in grado di aprire un avvenire diverso. Si tratta, quindi, di avviare/consolidare un nuovo ciclo di sviluppo basato su temi emergenti e di grande interesse generale (come l'ambiente, la salute, il benessere sociale) che possano caratterizzare fortemente e definitivamente il territorio. La possibilità di realizzare un sistema produttivo nel quale le differenti componenti economiche (agricoltura, artigianato, servizi e turismo) si integrano attraverso l'attuazione, attorno ai temi catalizzatori, di strategie innovative fondate sul territorio, il cui fine ultimo è quello di favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio. Si tratta, tuttavia, di un progetto complesso che richiede una forte visione strategica, costanza e determinazione nella fase realizzativa; a sostegno di questo determinante

è la capacità, ormai raggiunta dai gruppi dirigenti locali, ad agire attivamente e positivamente nei confronti della programmazione dello sviluppo territoriale integrato.

Si rileva, inoltre, che il territorio può essere favorito, e non sono molte le aree in simile posizione in Sicilia, dall'esistenza di importanti risorse naturali, paesaggistiche e storiche ed anche di carattere produttivo su cui basare una strategia di economia avanzata.

Dall'esame dei **fabbisogni prioritari** del NAT Calatino, scaturiti dall'analisi del contesto e dall'analisi SWOT, si riscontra una quasi totale coincidenza con i fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSR per i tre ambiti tematici: **Ambiente e spazio rurale, Condizioni socio-economiche del territorio rurale e Sistema agro-industriale e forestale.**

Analisi di coerenza SWOT - fabbisogni - misure - tematiche

Tematiche principali e *complementari*	**Misure Asse 3**	**Elementi SWOT**	**Fabbisogni**
Creazione e rafforzamento di microimprese *Filiera corta* (complementare)	3.1.2 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	(3 D-TR) Fenomeni di spopolamento nelle aree interne (3 F-TR) Presenza di strutture agrituristiche (4 F-TR) Presenza di microimprese (3 O -TR) Possibilità di attivare sinergie tra i comparti produttivi e il turismo.	Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione tra le filiere
			Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi)
Turismo e offerta rurale	3.1.3 Incentivazione di attività turistiche		Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne
			Orientamento e assistenza alla creazione di nuova imprenditoria e all'incontro di domanda e offerta di lavoro
Filiera corta (complementare) *Servizi alla popolazione* (complementare)	3.2.1 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	(3 D-TR) Fenomeni di spopolamento nelle aree interne	Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali (compresa l'individuazione dei rischi e la riduzione degli impatti ambientali) che allo sviluppo economico dei territori (servizio idrico e sistemi fognari e depurativi, gestione dei rifiuti urbani ed extra urbani, TIC, R&S, sanità, energia, ambiente, etc)
		(1 D-TR) Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (2 D-TR) Carenze di servizi alla popolazione e alle imprese. (1 M - TR) Progressiva	Promuovere la cultura nelle aree rurali (letteratura, musica, cinema, teatro, etc.) e le attività ricreative

		marginalità dei territori prevalentemente rurali a causa dell'attrazione delle aree urbane	
Turismo e offerta rurale	3.2.2 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	(1 F-TR) Aree rurali con ampia presenza di centri storici e di villaggi rurali (6 F-TR) Patrimonio rurale di pregio	Studi e investimenti relativi alla manutenzione e alla riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali
		(6 D-TR) Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale.	Valorizzare il patrimonio culturale rurale recuperando o rafforzando l'identità dei territori
Turismo e offerta rurale	3.2.3 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	(9 D-ASR) Ritardo nella predisposizione dei piani di protezione e gestione siti Natura 2000 e di altre aree a rilevante valenza naturalistica. (4 F-ASR) Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico.	Valorizzare il patrimonio culturale rurale recuperando o rafforzando l'identità dei territori
		(6 D-TR) Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale.	Lotta alla desertificazione e prevenzione dei fenomeni di degrado

Legenda: F: Punto di forza - D: Punto di debolezza - O: Opportunità - M: Minaccia
SAF: Sistema agro-industriale e forestale; ASR: Ambiente e spazio rurale; TR: Condizioni socio-economiche del territorio rurale.

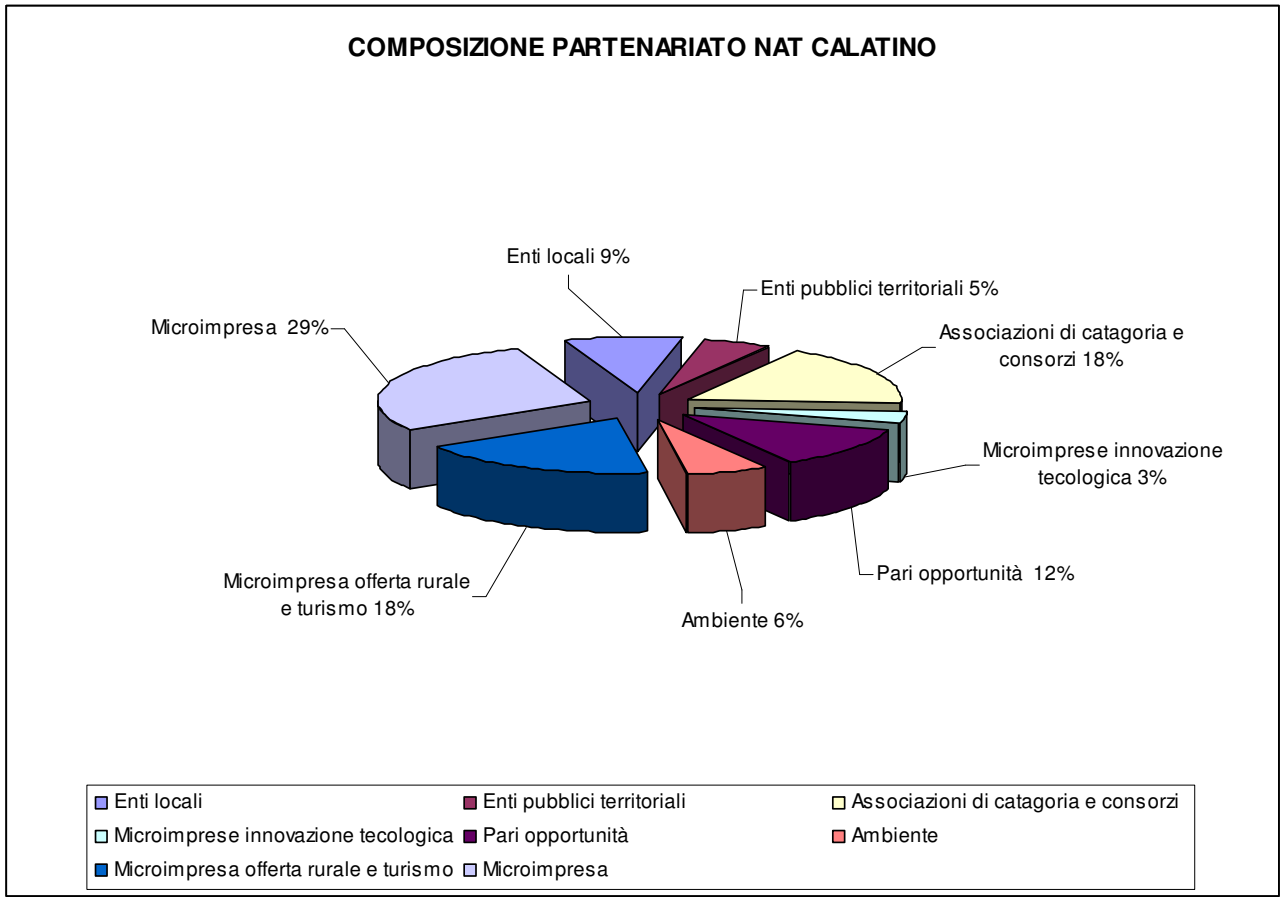
Capitolo 2 - Il Gruppo di Azione Locale

2.1 Costituzione e compagine

Il Gruppo di Azione Locale del NAT Calatino, denominato **GAL Kalat,** si è costituito in **Società consortile a responsabilità limitata** in data 6 agosto 2009, con atto n. 46.665 di repertorio, presso il Notaio Filippo Ferrara in Caltagirone, come da copia allegata del relativo atto costitutivo e statuto.
L'importo complessivo del capitale sociale versato in sede di costituzione è di € 29.000,00. In data 23 novembre 2009 ha aderito al GAL un nuovo socio di natura privata con il versamento di una quota sociale. Pertanto, ad oggi il capitale sociale versato è di € 30.000,00.

2.2 Il partenariato

Il partenariato pubblico/privato del NAT Calatino si è costituito in data 7 agosto 2009, per la partecipazione al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL). Nel grafico si rappresenta la composizione del partenariato del NAT Calatino.



Le informazioni relative ad ogni partner pubblico e privato sono riportate nelle tabelle descrittive (*a. partenariato pubblico; b. partenariato privato*), di seguito riportate.

a - PARTENARIATO PUBBLICO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO		RUOLO NEL GAL		
			Cognome Nome	*Tel./Fax*	*Email*	€	*% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)*	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
Comune di Caltagirone	Piazza Municipio, 1		Pignataro Francesco	0933 41242 0933 41301	sindaco@comune.caltagirone.ct.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☒
Comune di Castel di Iudica	Piazza Marconi		Pirotti Nicola	095 6610005 095 7751135	pirotti.nicola@comune.casteldiiudica.ct.it			☐	☒	☐
Comune di Grammichele	Piazza Umberto I		Giuseppe Compagnone	0933 859203 0933 940018	staffsindaco1@virgilio.it			☐	☒	☐
Comune di Mazzarrone	Piazza Autonomia		Vincenzo Giannone	0933 33158 0933 33120	comunemazzarrone@tiscali.it			☐	☒	☐
Comune di Mineo	Piazza Buglio, 40		Castania Giuseppe	0933 989083 0933 980008	sindaco@comune.mineo.ct.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☐
Comune di Mirabella Imbaccari	Piazza Vespri, 1		Vincenzo Marchingiglio	0933 990016 0933 992556	marchingiglio@tiscali.it			☐	☒	☐
Comune di Niscemi	Piazza Vittorio Emanuele III, 3		Di Martino Giovanni	0933 881111 0933 951022	segreteriagenerale@comune.niscemi.cl.it			☐	☒	☐
Comune di Palagonia	Piazza Municipio, 1		Calanducci Francesco	095 7946303 095 7946777	sindacopalagonia@simail.it			☐	☒	☐
Comune di Raddusa	Via Garibaldi, 2		Marotta Cosimo	095 662323 095 662982	sindaco@comune.raddusa.ct.it			☐	☒	☐
Comune di Ramacca	Piazza Umberto		Malgioglio Giovanni Antonio	095 7930101 095 7930101	info@comune.ramacca.ct.it			☐	☒	☐
Comune di San Cono	Piazza Gramsci		Drago Nunzio	0933 970100 0933 970803	sindaco@comunedisancono.it			☐	☒	☐
Comune di San Michele di Ganzaria	Via Aldo Moro		Ridolfo Stefano Maria	0933 971012 0933 976922	sindaco@comune.sanmichelediganzaria.ct.it			☐	☒	☐
Agenzia di Sviluppo Integrato SpA	Piazza Municipio, 5, Caltagirone	Via Balatazze, 3, Caltagirone	Navanzino Francesco	0933 34367 0933 34366	info@kalat.net	1.000,00	0,033	☒	☐	☐

Kalat Ambiente spa	Via Balatazze, 3, Caltagirone	S.M. Poggiarelli ZI, Caltagirone	Di Geronimo Vito	0933 352702 0933 351255	segreteria@kalatambiente.it			☐	☒	☐
CEDOC dell'Università degli Studi di Catania	Via Vittorio Emanuele, 8, Catania		D'amico Renato	095 70305221 095 70305246	cedoc@unict.it			☐	☒	☐
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Calatino	Contrada S.M. Poggiarelli Z.I., Caltagirone		Greco Giuseppe	0933 40111 0933 27106	centroservizi@asicalatino.it			☐	☒	☐
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura	Via Cappuccini, 2, Catania		Agen Pietro	095 326173 095 326173	presidente@ct.camcom.it			☐	☒	☐
Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia	Via Bouganvillea, 20, Caltagirone		Pecorino Biagio	0933 22508 0933 55877	info@granicoltura.it			☐	☒	☐
Istituto Regionale della Vite e del Vino	Via Libertà, 66, Palermo		Agueci Leonardo	091 6278111 091 347870	irvv@vitevino.it			☐	☒	☐
Provincia Regionale di Catania	Via Prefettura, 14, Catania		Castiglione Giuseppe	095 4011111 095 4012784	presidenza@provincia.ct.it			☐	☒	☐
Consorzio Universitario del Calatino	Viale P.ssa Maria Josè, 9, Caltagirone		Porta Massimo	095 4012228 095 4012228				☐	☒	☐

b - PARTENARIATO PRIVATO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO		RUOLO NEL GAL		
			Cognome Nome	*Tel./Fax*	*Email*	€	*% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)*	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
Multi Media Group Scarl	Viale Autonomia, 145, Caltagirone	Via Nuoro, 2, Caltagirone	Sanfilippo Salvatore	0933 26456 0933 59959	multiglobal@libero.it			☐	☒	☐
Agriturismo Valle Dei Margi Srl	Contrada da Margi Sn Grammichele		La Rocca Vincenzo	0933 940464 0933 941818	info@valledeimargi.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☐
Confederazione Italiana Agricoltori	Via San Giuliano, 349, Catania		Costanzo Francesco	095 7306411 095 326165	catania@cia.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☐
Confcommercio	Via Mandrà, 8, Catania		Galimberi Riccardo	349 818962	catania@confcommercio.it			☐	☒	☐
Associazione Culturale "Gusto di Campagna"	Piazza Nettuno, 4, Catania	C.da Pero Grammichele	Attaguile Giuseppa	095 493948 095 438656	info@gustodicampagna.com			☐	☒	☐
Soc. Coop. Agr. "Agricolapero" Scarl	Piazza Nettuno, 4, Catania	C.da Pero Grammichele	Attaguile Giuseppa	095 493948 095 438656	pinco.at@tiscali.it			☐	☒	☐
Soc. Coop. Agr. Produttori Olivicoli A.P.O.	Via San Giuliano, 349, Catania		Catania Giosuè	095 326035 (tel./fax)	apo.catania@virgilio.it			☐	☒	☐
O.P.S.S..E.A	Via G. Arcoleo, 8, Caltagirone		Di Gregorio Salvatore	0933 21616 (tel./fax)	salvo.digregorio@alice.it			☐	☒	☐
Associazione Culturale Nave Argo	Via Fisicara, 7/A Caltagirone		Navarra Fabio	0933 58476 (tel./fax)	nargo@tiscali.it			☐	☒	☐
Distretto Produttivo Arancia Rossa	c/o O.P. Rossa di Sicilia Via Dottor Consoli, 14, Catania	Via Cappuccini (c/o CCIAA) Catania	Argentati Federica	095 7153555 095 7153276	distrettoaranciaross@tiscali.it			☐	☒	☐
Futuro Verde Onlus	Piazza Umberto Niscemi		Arena Filippo	0933 030752 (tel./fax)	futuroverde@hotmail.it			☐	☒	☐
Gigliotto Tenute e Agriturismo	Via San Pietro, 6, Piazza Armerina	C.da Gigliotto S. Michele di Ganzaria	Savoca Elio	0933 970898 0933 979234	gigliotto@gigliotto.com			☐	☒	☐

Società Consortile a r.l. Concreta	Via Reburdone, 4, Caltagirone		Seminara Marcellino	0933 57963 0933 351318	contact@concreta.info	1.000,00	0,033	☒	☐	☐
Federazione Provinciale Coldiretti di Catania	Viale della Libertà, 130 Catania		Belfiore Ignazio	095 7461325 095 7462070	catania@coldiretti.it			☐	☒	☐
Bellavista Sas	Piazza Umberto I, 19, Caltagirone		Avola Salvatore	339 5067464	info@bellavistacamere.it			☐	☒	☐
Sicilia in Viaggio di Francesco Alparone	Via Celso, 2/4, Caltagirone		Alparone Francesco	0933 1937094	francescoalparone@hotmail.com			☐	☒	☐
NCC Rent Service di Avola Salvatore	Via Ronca, 32, Caltagirone		Avola Salvatore	339 5067464	info@nccservice.com			☐	☒	☐
Casartigiani del Calatino	Via Reburdone, 4, Caltagirone	Via De Amicis, 24, Caltagirone	Drago Salvador	0933 57011 0933 351164	casartigianicalatino@alice.it			☐	☒	☐
Associazione Culturale Panta	Viale Sicilia Cond. 2000, Caltagirone		Elia Michele	339 5627432	michele.elia@inwind.it			☐	☒	☐
Cucuzza Giuseppe	Via Anzalone, 29, Palagonia		Cucuzza Giuseppe	095 7951114 (tel./fax)	info@cgasicilia.com			☐	☒	☐
Centro Volo Ramacca	Via Archimede, 50, Ramacca		Placenti Arcangelo	339 3539309	info@centrovoloramacca.it arcangel.placenti@istruzione.it			☐	☒	☐
Violetto Ramacchese Società Cooperativa Agricola	Contrada Pietrosa sn, Ramacca		Cupane Giuseppe	095 7931341 (tel./fax)	info@violettoramacchese.it			☐	☒	☐
O.P. Rossa di Sicilia Soc. Coop. Agricola	Via Dottor Consoli, 14, Catania		Di Silvestro Giuseppe	095 7153555 095 7153276	info@rossadisicilia.it			☐	☒	☐
Calanni Fraccono Giuseppe	Contrada Terranova Acquamenta, 43, Ramacca		Calanni Giuseppe	095 653310 (tel./fax)	fllicalanni@tiscali.it			☐	☒	☐
Societa Agricola Cupane di Cupane Federica Maria Chiara Sas	Via V. Emanuele, 41, Ramacca		Cupane Federica Maria	095 654694 (tel./fax)	cupaneg@tiscali.it			☐	☒	☐
Associazione Culturale Archeorama	Via Archimede, 2, Ramacca		Sapuppo Laura	347 6715758	archeorama@yahoo.it			☐	☒	☐
Azienda Agricola Turismo Rurale Caggegi Sonia	Strada Provinciale 25/II, 122, Castel di Iudica	C.da Ficuzza, Ramacca	Caggegi Sonia	392 2605185 095 664081	angelo.lapiana@tiscali.it			☐	☒	☐

La Mastra Santa	Via V. Emanuele, 280 Palagonia	Via Laguna, 74, Palagonia	La Mastra Santa	095 7954392 095 7956196	calcagnolib@tiscali.it			☐	☒	☐
Rinascita Sociale Società Cooperativa Sociale	Via Leone, 96, San Cono		Spitale Alberto	0933 97094 0933 970913	spitalealberto@gmail.com rinascita_sociale@tiscali.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☐
Trinacria Società Cooperativa Sociale	Via IV Novembre, 206, San Michele di Ganzaria		Mangione Maurizio	393 9141091 0933 978029	coptrinacria@tiscali.it			☐	☒	☐
Alba Società Cooperativa Sociale	Via Luigi Capuana, 30, Mineo		Ragusa Paolo	0933 981051 0933 1935264	albamineo@tiscali.it paolo.ragusa@solcalatino.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☐
AG. I.S. Form Società Cooperativa Sociale	Via Suor Maria di Gesù, sn, Mineo	Via L. Capuana 30, Mineo	Mandrà Sonia Antonia	0933 981051 0933 1935264	sonia.solco@tiscali.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☐
Universo Società Cooperativa Sociale	Via Trinacria, 33, Mineo		Giglio Domenico	349 5583785	domenico.giglio.65@alice.it			☐	☒	☐
Centro Studi C.E.S.T.A	Via Luigi Capuana, 35, Mineo		Liggieri Concetta	0933 981051 0933 1935264	segretaria.solco@tiscali.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☐
Dossetti Società Coop. Sociale	Via Mazzini, 9, Raddusa		Troia Maria	095 7931491 (tel./fax)	giamary611@yahoo.it			☐	☒	☐
Consorzio Nazionale Idea Turismo Scs	Via Pietro Carrera, 23, Catania		Ragusa Paolo	0933 981051 0933 1935264	segretaria.solco@tiscali.it			☐	☒	☐
A.B.S. Soc. Coop. Sociale	Via Bellone, 39, Mineo		Zaccaria Sebastiano	339 6037521 0933 1935264	segretaria.solco@tiscali.it			☐	☒	☐
Consorzio Sol. Calatino Scs	Via Santa Maria di Gesù, 90, Caltagirone	Vi L. Capuana, 30, Mineo	Ragusa Paolo	0933 981051 0933 1935264	segretaria.solco@tiscali.it			☐	☒	☐
Malerba Filippo	Contrada Ficuzza, sn, Ramacca		Malerba Filippo	095 664042 (tel./fax)	salmalerba@tiscali.it			☐	☒	☐
Mirci Giuseppe	Contrada S. Maria Cutrò, Ramacca		Mirci Giuseppe	328 6594802				☐	☒	☐
Lega Provinciale Cooperative e Mutue-Legacoop	Via S. Maria di Betlem, 18 Catania		Giansiracusa Giuseppe	095 311085 095 316425	giansiracusagiuseppe@tiscali.it			☐	☒	☐
I World-Ass. Mondiale Salvaguardia e Valorizzazione Umanità	Via Carvini, Erice	Via A. Narbone, 49, Palermo	Tambuzzo Lucio	091 6870520 091 6830621	iworld@hotmail.it			☐	☒	☐
B&B Tremetri Sopra il Cielo	Via Dongiovanni, 72, Caltagirone		Pace Gaetano	0933 1935106 (tel./fax)	info@bbtremetrisoprailcielo.it			☐	☒	☐

Ass. Dott. Agr. e Forestali Calatino Sud Simeto	Via V. E. Orlando, 20, Caltagirone		Amato Simone	328 2850121 0933 34107	adafcalatino@yahoo.it			☐	☒	☐
Confesercenti	Viale V. Veneto, 14, Catania	Via V. Emanuele, 20 Caltagirone	Lombardo Innocenza	338 2633913 0933 34107	filippoguzzardi@interfree.it			☐	☒	☐
Oroverde Srl	Via XX Settembre, 72, Scordia	C.da Rasoli ZI Scordia	Parisi Pietro Paolo	095 657334 (tel./fax)				☐	☒	☐
UNCI	Via Luigi Sturzo, 74, Caltagirone		Cultrona Filippo	0933 25622 (tel./fax)	unci.caltagirone@tiscali.it			☐	☒	☐
EFAS Italia Ente Formazione Ambiente Sicurezza Italia Associazione	Via G. Failla, 2/A,Caltagirone		Amato Giuseppe	0933 26277 (tel./fax)	amato.giuseppe@email.it			☐	☒	☐
Maqueta	Via G. Failla, 2/A, Caltagirone		Alba Fernando	335 6333364 0933 352751	fernandoalba@maqueta.it			☐	☒	☐
Fondo Siciliano per la Natura Onlus	Via del Rotolo, 42, Catania		Di Franco Giuseppa	368 37894202 0933 951961	wmasca@tin.it			☐	☒	☐
Screen Srl	Via Mascagni Caltagirone	Via Rizzari Caltagirone	Di Stefano Giuseppe	0933 27010 (tel./fax)	info@torresangiorgio			☐	☒	☐
Isola Onlus	Via Carrera, 49, Catania	Via Capuana, 30, Mineo	Bellino Maria	0933 981051 0933 1935264	segretaria.solco@tiscali.it			☐	☒	☐
Associazione Terre del Vino Calatino	Via Messina, 6, Ramacca		Nicodemo Valentina	335 5220920	v.nicodemo@email			☐	☒	☐
Santa Agostina Società Cooperativa Sociale	Via Ex Consortile, 49, Ramacca	Via Messina, 8, Ramacca	Nicodemo Valentina	393 9939296	v.nicodemo@email			☐	☒	☐
San Francesco di Paola Società Cooperativa Sociale	Via Ex Consortile, 51, Ramacca		Cesare Nicodemo	389 8342723	cesare.nicodemo@email.it			☐	☒	☐
Iudeka Srl	Via Messina, 6, Ramacca	C.da Nanfro Caltagirone	Nicodemo Valentina	335 5220920 095 651474	v.nicodemo@judeka.com; m.nicolosi@judeka.com			☐	☒	☐
Agnello Antonio Francesco Lavorazione Marmi	Via Catania, 36, Ramacca	C.da Pietrosa Ramacca	Agnello Antonio		agnellov@interfree.it agnello1@interfree.it			☐	☒	☐
Consorzio di Tutela dell'uva da Tavola di Mazzarrone IGP	Via P.pe Umberto, 194, Mazzarrone		Spata Giovanni	0933 29160 0933 2916042	info@uvaigpmazzarrone.it			☐	☒	☐
Orangexpress	Via Gioberti, 157, Grammichele		Astuto Salvatore	0933 942084 0933 944744	m.iudica@yahoo.it			☐	☒	☐

Nowalab	Via Dedalo, 13, Caltagirone		Navarra Marco	0933 55989 (tel./fax)	info@picniclab.net			☐	☒	☐
Associazione Peschicoltori del Calatino	Via San Bonaventura, 22, Caltagirone		Moretta Giuseppe	333 8594248 0933 53534				☐	☒	☐
Associazione Gal Kalat Ovest	Via Balatazze, 3, Caltagirone	Via Reburdone, 4, Caltagirone	Allegrezza Roberto	0933 26812 (tel./fax)	info@galkalatovest.it	5.000,00	0,16	☒	☐	☐
Associazione Gal Kalat Est	Via Balatazze, 3, Caltagirone	Via Ugo Foscolo, 23, Ramacca	Cupane Giuseppe	095 7931182 (tel./fax)	info@galkalatest.it	10.000,00	0,33	☒	☐	☒
Distretto Produttivo della Ceramica di Caltagirone	Via Balatazze, 3, Caltagirone		Navanzino Francesco	0933 34367 0933 34366	info@kalat.net			☐	☒	☐
Biorg srl	Via Martiri d'Ungheria, 23, Raddusa		Prato Antonio	334 2070066	biorg@tiscali.it			☐	☒	☐
Fondazione Microcredito e Sviluppo	Via Balatazze, 3, Caltagirone		Pignataro Francesco	0933 34367 0933 34366	s.scerba@kalat.net	1.000,00	0,033	☒	☐	☐
O.P. Le Terre Di Ducezio Soc.Coop. a r.l.	Via Vico Morgana, 6, Mineo	C.da Balchino, 6, Caltagirone	Venuti Santo	0933 51960 0933 54553	leterrediducezio@tiscali.it			☐	☒	☐
Il Dojo Scuola Operatori Shiatsu	Viale M. Milazzo, 169, Caltagirone	Viale Autonomia, 57, Caltagirone	Montemagno Giuseppe	0933 55885 (tel./fax)	info@ildojo.com			☐	☒	☐
Distretto dell'Uva da Tavola Siciliana IGP Mazzarrone	Via E. Berlinguer, 13, Mazzarrone		Accetta Giuseppe	335 6471556	giuseppe@accetta.it			☐	☒	☐
Associazione Culturale Pianeta Verde Onlus	Via Gelone, 53, Caltagirone		Di Martino Daniela	0933 57934	info@b&brosadeiventi.it			☐	☒	☐
A.G.C.I. Ass. Gen. Coop. Italiane	Via Alcide De Gasperi, 187, Catania		Arcidiacono Filadelfo	095 377243 (tel./fax)	agci@simail.it			☐	☒	☐
B&B La Pilozza Infiorata	Via S.S.Salvatore, 97, Caltagirone		Mascara Agnese	0933 22162 (tel./fax)	info@lapilozzainfiorata.com			☐	☒	☐
Istituto di Sociologia "Luigi Sturzo"	Via Studi, 2, Caltagirone		De Caro Giacomo	0933 56248 0933 21618	info@istitutosturzo.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☐

Calanni Fraccono Giovanni	Via Pietro Mascagni Ramacca		Calanni Fraccono Giovanni	095 7931341 (tel./fax)				☐	☒	☐
Taibbi Vincenzo	Via Giusti, 86, Ramacca		Taibbi Vincenzo	095 7931341 (tel./fax)				☐	☒	☐
Iacono Giovanni	Viale Libertà, Largo A, Ramacca		Iacono Giovanni	095 7931341 (tel./fax)	laura.iacono@tiscali.it			☐	☒	☐
Taibbi Calogero	Contrada S. Croce Calcare, sn Ramacca		Taibbi Calogero	095 7931341 (tel./fax)				☐	☒	☐
Scuderi Francesco	Via Cavour, 77, Ramacca		Scuderi Francesco	095 7931341 (tel./fax)				☐	☒	☐
Evangelista Gaetano	Via Piave, 38, Ramacca		Evangelista Gaetano	095 7931341 (tel./fax)				☐	☒	☐
Cataldi Paolo	Via Genova, 21, Ramacca		Cataldi Paolo	095 7931341 (tel./fax)				☐	☒	☐
Cupane Salvatore	Via Duca degli Abbruzzi, 6,2 Ramacca		Cupane Salvatore	095 7931341 (tel./fax)	s_cupane@tiscali.it			☐	☒	☐
Coop. Sociale a r.l. Sacro Cuore	Via IV Novembre, 175, San Michele di Ganzaria		Orofino Giuseppina	0933 978103 0933 35197	fabrifisio@alice.it			☐	☒	☐
Consorzio CRISMA	Contrada Girgia, sn Enna	Via Cifali, 29, Catania	Puglisi Sandro Filippo	095 444943 (tel./fax)	info@consorziocrisma.it			☐	☒	☐
Associazione Promosviluppo	Via Mario Scelba, 18, Caltagirone		Scaletta Michele	0933 24747	michele.scaletta@mediaplus.it			☐	☒	☐
Bellolio di Greco Agrippina Snc	Contrada Chiapparia Mineo		Greco Agrippina	0933 983184 (tel./fax)	oleificiobellolio@alice.it			☐	☒	☐
Nowa Srl	Via Dedalo, 15, Caltagirone		Marino Maria Giacoma	0933 55989 (tel./fax)	info@studionowa.com			☐	☒	☐

Colpat Snc di Colonnetta D. e Patti Francesco	Via Infermeria, 24/26, Caltagirone		Patti Francesco	0933 334615 0933 26596	info@ristorantecoria.it			☐	☒	☐
Kalatour Srl	Via Roma, 144, Caltagirone		Mezzogiorno Andrea	0933 34320	info@kalatour.it			☐	☒	☐
Coop. C.S.T.I. Ssd	Via Agesilao Greco, 5, Caltagirone		Mezzogiorno Andrea	0933 51569	info@piscinacaltagirone.it			☐	☒	☐
Associazione Indipendente Donne Europee	Via Roma, 47, Caltagirone		Di Blasi Valeria	0933 57904 (tel./fax)	sportelloinformafamiglie@comune.caltagirone.ct.it			☐	☒	☐
Symedia sas	Via G. Failla, 17, Caltagirone	Via Reburdone, 4, Caltagirone	Amato Salvatore	0933 57963 0933 351318	samato@tiscali.it			☐	☒	☐
Società Consortile Coop. Spa Erei Tourist	Via Sardegna, 26, Caltagirone		Donato Francesco	0933 21715				☐	☒	☐
Società Calatina di Storia Patria	Via Santa Maria di Gesù, 41, Caltagirone		Porta Massimo	338 8111802	mporta@efalcatania.it			☐	☒	☐
Associazione Volontari per la Protezione Civile Astra	Via Madonna della Via, 76, Caltagirone		Marino Gemma	327 1790139 0933 54814	associazioneastra@yahoo.it			☐	☒	☐
Astuto Francesco	Via S. Pellico, Grammichele	C.da S.Croce Mineo	Astuto Francesco	0933 944382 (tel./fax)				☐	☒	☐
Soc.Coop.Sempreverde 2000 a r.l.	Via De Amicis, 36, Grammichele	Via delle Arance, 8, Grammichele	Purità Francesco	0933 942084 (tel./fax)				☐	☒	☐
Mancuso Salvatore	Via Gioberti, 379, Grammichele		Mancuso Salvatore	336 882000				☐	☒	☐
Cannizzo Rosario	Via M.T.Calcutta, 4, Grammichele		Cannizzo Rosario	0933 942855 (tel./fax)				☐	☒	☐
Az. Agricola F.lli Ialuna Ss	Via F.lli Rizzo, 14, Grammichele	C.da Sala Verde/C.da Incarmuto Mineo	Ialuna Francesco	320 8794707				☐	☒	☐
Associazione Culturale l'Osservatore	Via C. Colombo, 136, Grammichele		Puccia Andrea					☐	☒	☐

Ristorante Valleverde	Via Vespucci, 10, Grammichele		Filia Paolo		info@valleverde.biz			☐	☒	☐
Pinnisi Santa	Via XXIV Maggio, 97, Grammichele	C.da Gabella Grammichele	Pinnisi Santa	0933 940919 (tel./fax)	agritradingweb@tiscali.it			☐	☒	☐
Giandinoto Andrea	Via Cairoli, 151, Grammichele	C.da Costa Grammichele	Giandinoto Andrea		giandinotoandrea@hotmail.com			☐	☒	☐
Mancuso Santo	Via de Filippo, 9, Grammichele	C.da Olivo S.Nicola Mineo	Mancuso Santo					☐	☒	☐
Giandinoto Francesco	Via Cairoli, 151, Grammichele	C.da Costa Mineo	Giandinoto Francesco	0933 946138				☐	☒	☐
Di Stefano Salvatore	Via G.Bruno, 61, Grammichele		Di Stefano Salvatore	0933 946165				☐	☒	☐
Li Rosi Raffaele	Via V.Veneto, 722, Grammichele	C.da Balchino Caltagirone	Li Rosi Raffaele	0933 941345				☐	☒	☐
Attaguile Salvatore	Via G.B. Vico, 131, Grammichele	C.da Olivo Mazzone Mineo	Attaguile Salvatore	0933 940378				☐	☒	☐
Mancuso Francesco	Contrada Pazienza, 9, Grammichele	C.da Olivo S.Nicola Mineo-C.da Zaccano Grammichele	Mancuso Francesco	0933 941523				☐	☒	☐
Fraggetta Rosa	Via G.B. Vico, 143, Grammichele	C.da Vignetta Caltagirone	Fraggetta Rosa	0933 944229				☐	☒	☐
Zaccaria Francesco	Via Bellini, 5, Grammichele	C.da Le Maree Mineo	Zaccaria Francesco	335 58229756				☐	☒	☐
Eurofruit F.lli Attaguile Srl	Via Piave, 6, Grammichele	C.da Passo don Marco Mineo	Attaguile Salvatore		info@eurofruit.com			☐	☒	☐
Scacciante Francesco	Via F. Cordova, 104, Grammichele		Scacciante Francesco	0933 940921 (tel./fax)				☐	☒	☐
Attaguile Salvatore	Via XXIV Maggio, 97, Grammichele	C.da Le Maree Mineo	Attaguile Salvatore	0933 940919 (tel./fax)				☐	☒	☐
Associazione Agriturist Catania	Via SP, 471, Riposto	c/o Agr. Casale rose Caltagirone	Strano Giuseppe	340 3268268 095 62731193	info@agriturist.ct.it			☐	☒	☐
Confartigianato	Via Federico Ciccagliene, 42, Catania		Barone Antonio	095 449851	baron.antoni@tiscali.it			☐	☒	☐
Firrarello Cataldo	Contrada Albanese San Cono		Firrarello Cataldo	339 2134664 0933 970953	firrarellofc@libero.it			☐	☒	☐

Consorzio Turistico Girone	Via M. Amari, 6, Caltagirone		Li Rosi Michele	0933 25064	casalerose@tiscali.it			☐	☒	☐
Li Rosi Michelangelo	Via Iudeca, 79, Caltagirone	C.da S.to Stefano Caltagirone	Li Rosi Michelangelo	0933 25064	casalerose@tiscali.it			☐	☒	☐
Lipari Rosalia	Via SS. 187, 1182, Alcamo		Lipari Rosalia	0933 53890	info@collesanmauro.it			☐	☒	☐
Narciso Soc. Coop.Sociale	Via Garibaldi, 36, Grammichele		Piccolo Giuseppe		avv.gpiccolo@virgilio.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☒
Airone Società Cooperativa Sociale	C/da Poggiarelli, sn, Caltagirone	Via Roma, 52, Caltagirone	Di Martino Francesca		francesca.dimartino@alice.it	1.000,00	0,033	☒	☐	☐
Associazione Turistica Pro Loco di San Cono	Via Mira, 9, San Cono		Gerbino Cono	0933 970980	prolocosancono@tiscali.it			☐	☒	☐
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia	Via F. Pecoraino c/o Direzione Asi Brancaccio Palermo	Z.I.Blocco Palma Via Lancia, 57, Catania	Catara Antonino Felice	095 292390 095 292730	info.ct@pstsicilia.org			☐	☒	☐
Falco Soc. Coop. Agricola	Contrada Fondacaccio Mineo	Vico delle Scuole, 2, Mineo	Ialuna Giovanni Maurizio	0933 981270 (tel./fax)				☐	☒	☐
Il Locandiere di Mario Cannizzaro	Via Luigi Sturzo, 50, Caltagirone		Cannizzaro Mario	0933 58292 (tel./fax)	dallocandiere@yahoo.it			☐	☒	☐
Legambiente - Circolo il Cigno	Via Manzoni, 50, Caltagirone		Pace Biagio	0933 54433 (tel./fax)				☐	☒	☐

In seguito alla costituzione del partenariato per la prima fase di selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale, hanno aderito al partenariato locale 13 nuovi soggetti, di cui 2 di natura pubblica.
L'adesione dei nuovi partner, pertanto, non modifica i requisiti oggetto di valutazione nella prima fase di selezione.

I nuovi partner hanno formalizzato l'impegno con la sottoscrizione di un protocollo aggiuntivo in data 24 ottobre 2009.

a.1 - PARTENARIATO PUBBLICO DA PROTOCOLLO DI INTESA AGGIUNTIVO DEL 24 OTTOBRE 2009

DENOMINAZIONE	***SEDE LEGALE***	***SEDE OPERATIVA***	***RESPONSABILE LEGALE***			***APPORTO FINANZIARIO***		***RUOLO NEL GAL***		
			Cognome Nome	***Tel./Fax***	***Email***	***€***	***% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)***	***Socio***	***Partner***	***Componente dell'Organo decisionale***
Centro per l'Impiego di Caltagirone	Via B. Scillamà, 10-12 - Caltagirone		Palermo Domenico	095 71620419 0933 56537	ulctc00@regione.sicilia.it			☐	☒	☐
Collegio provinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati	Via Grotte Bianche, 117 - Catania		Intrisano Francesco	095 436393 095 7160378	vincenzoasero@interfree.it			☐	☒	☐

b. 1 - PARTENARIATO PRIVATO DA PROTOCOLLO D'INTESA AGGIUNTIVO DEL 24 OTTOBRE 2009

DENOMINAZIONE	***SEDE LEGALE***	***SEDE OPERATIVA***	***RESPONSABILE LEGALE***			***APPORTO FINANZIARIO***		***RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL***		
			Cognome Nome	***Tel./Fax***	***Email***	***€***	***% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)***	***Socio***	***Partner***	***Componente dell' Organo decisionale***
Cinque Palme Soc. coop. sociale a r.l. o.n.l.u.s.	Via M. Scelba, 4 - Caltagirone	Via C. Caminiello, 14 - Mineo	Musumeci Salvatore	3337170612 - 0933942233	annamariavigilanza@interfree.it			☐	☒	☐
Edizioni Il Minotauro	Via Asilo Infantile, 2 - Caltagirone		Nicolaci Giacomo	093323717	mino16tauro@tiscali.it			☐	☒	☐
Bar Centrale S.n.c. di Cosentino C. & C.	Via Mons. Benedetto Denti, 7 - Caltagirone	Via Vitt. Emanuele, 21/23 - Caltagirone	Cosentino Claudia	3285359964				☐	☒	☐
GAIA Italy S.r.l.	Corso Re Umberto, 13 – Torino	Via Goito, 16 – Torino	Morinilli Cristina	0116696248 – 0116501859	presidenza@gaiaitaly.it			☐	☒	☐

Talìa B&B	Via G.B. Vico, 142 – Grammichele		Coppoletta Giuseppe	3333308357 - 0933944462	bbtalia@alice.it			☐	☒	☐
Nuovi Orizzonti Soc. coop. sociale (onlus)	Via elle Rose, 8 - Ramacca		Di Mauro Giuseppina	3384280721 - 095653825	giovanni.savia@istruzione.it			☐	☒	☐
Ledda Giuseppe S.a.s.	Contrada Gabella Via A. Rosse, 9 Grammichele	Contrada Poggiarelli Zona Industriale - Caltagirone	Ledda Giuseppe	335/1382108 – 093350164	info@ortoledda.com			☐	☒	☐
A.SI.PA – Associazione Siciliana Paese Albergo	Via Paolo Paternostro, 43 - Palermo		Scalisi Salvatore	0918486010 - 0917561222	info@asipa.it			☐	☒	☐
Musumeci Salvatrice Elisa	Via Roma, 90 - Ramacca		Musumeci Salvatrice Elisa	3204439050	elysa@hotmail.it			☐	☒	☐
Credito Siciliano S.p.a.	Via Siracusa, 1/E, Palermo	Via Sclafani, 40/B Acireale	Negrini Carlo	095/600360/065/600286	credito siciliano@creval.it			☐	☒	☐
Confcooperative Catania	Corso Sicilia, 24 Catania		Mancini Gaetano	0952503398 0957151447	mancini@g@confcooperative.it			☐	☒	☐

2.3 Funzionamento e attività del GAL Kalat

La Società Consortile a r.l. GAL Kalat si avvarrà di una struttura organizzativa composta da organi decisionali e aree operative con specifici ruoli e responsabilità.

<table>
<tr><th colspan="4">Struttura organizzativa del GAL Kalat Società consortile a r.l.</th></tr>
<tr><th>Organi decisionali</th><th colspan="3">Aree operative</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Assemblea dei soci

Consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione</td><td colspan="3">Responsabile del Piano</td></tr>
<tr><td colspan="3">Ufficio del Piano</td></tr>
<tr><td>Area gestione amministrativa e finanziaria</td><td>Segreteria tecnico-amministrativa</td><td>Area animazione e supporto tecnico alla realizzazione del PSL</td></tr>
</table>

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo rurale ed è composta da quei soggetti (pubblici e privati) del partenariato che risultano iscritti nel libro dei soci. Di seguito si riporta l'elenco dei soci all'atto della costituzione della Società:

Elenco dei soci del GAL Kalat Società consortile a r.l.		
Denominazione	**Legale rappresentante**	**Apporto finanziario**
Comune di Caltagirone (soggetto pubblico)	Pignataro Francesco	€ 1.000,00
Comune di Mineo (soggetto pubblico)	Castania Giuseppe	€ 1.000,00
Agenzia di Sviluppo Integrato Spa (soggetto pubblico)	Navanzino Francesco	€ 1.000,00
Agriturismo Valle dei Margi Srl (soggetto privato)	La Rocca Vincenzo	€ 1.000,00
Confederazione Italiana Agricoltori (soggetto privato)	Costanzo Francecso	€ 1.000,00
Società Consortile a r. l. Concreta (soggetto privato)	Seminara Marcellino	€ 1.000,00
Rinascita Sociale Società Cooperativa Sociale (soggetto privato)	Spitale Alberto	€ 1.000,00
Alba Società Cooperativa Sociale (soggetto privato)	Ragusa Paolo	€ 1.000,00
AG. I.S. Form Società Cooperativa Sociale (soggetto privato)	Mandrà Sonia Antonia	€ 1.000,00
Centro Studi C.E.S.T.A (soggetto privato)	Liggieri Concetta	€ 1.000,00
Associazione GAL Kalat Ovest (soggetto privato)	Allegrezza Roberto	€ 5.000,00
Associazione GAL Kalat Est (soggetto privato)	Cupane Giuseppe	€ 10.000,00
Fondazione Microcredito e Sviluppo (soggetto privato)	Pignataro Francesco	€ 1.000,00
Istituto di Sociologia "Luigi Sturzo" (soggetto privato)	De Caro Giacomo	€ 1.000,00
Narciso Società Cooperativa Sociale (soggetto privato)	Piccolo Giuseppe	€ 1.000,00
Airone Società Cooperativa Sociale (soggetto privato)	Di Martino Francesca	€ 1.000,00

Il 23 novembre 2009 ha aderito al GAL un nuovo socio di natura privata con il versamento della quota sociale.

Elenco dei nuovi soci del GAL Kalat GAL Kalat Società consortile a r.l.		
Denominazione	**Legale rappresentante**	**Apporto finanziario**
Confcommercio Imprese per l'Italia (sede prov. CT) (soggetto privato)	Riccardo Galimberti	€ 1.000,00

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Attualmente la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione transitorio individuato dal partenariato pubblico e privato, che resterà in carica sino al 31/12/2009. Successivamente l'assemblea dei soci nominerà un Consiglio di Amministrazione che dovrà essere composto da un numero di membri dispari, variabile da tre (3) a sette (7). Al fine di attribuire ai soggetti privati almeno il 50% del potere decisionale, esso sarà composto da: un numero variabile da due a quattro membri eletti dai soci di categoria privata; un numero variabile da uno a tre membri eletti dai soci di categoria pubblica. La nomina del Presidente e del Vice-Presidente verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione dopo l'elezione. Essi non potranno essere espressione di una stessa categoria di soci.

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società risulta così composto:

Composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione del GAL Kalat Soc. Cons. a.r.l.		
Carica ricoperta	**Nominativo**	**Ente/soggetto rappresentato**
Presidente e legale rappresentante	Alessandra Foti	Vice-sindaco Comune di Caltagirone (soggetto pubblico)
Consigliere e Vice-Presidente	Giuseppe Cupane	Presidente Gal Kalat Est (soggetto privato)
Consigliere	Giuseppe Piccolo	Narciso Società Cooperativa Sociale (soggetto privato)

La struttura operativa

La struttura operativa prevede un Responsabile del Piano e un Ufficio articolato in Area gestione amministrativa e finanziaria, Segreteria tecnico-amministrativa, Area animazione e supporto tecnico alla realizzazione del PSL.

L'area operativa del GAL, in termini di risorse umane e strumentali, è strutturata per garantire l'efficienza gestionale (amministrazione, monitoraggio, controllo, valutazione, assistenza tecnica, ecc.), di animazione (per la diffusione di know-how e buone prassi) e coordinamento, indispensabili per la messa in atto della strategia di sviluppo.

L'insieme delle attività gestionali quali la direzione, la segreteria amministrativa e tecnica, le attività d'animazione e sensibilizzazione.

Per quanto non qui riportato si rimanda al paragrafo 5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL. Inoltre, qualora necessario, si attiveranno azioni di adeguamento organizzativo e si assicura la separazione delle funzioni così come previsto dal Programma, in ottemperanza alle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione.

2.4 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Il partenariato pubblico/privato del NAT Calatino si è formato in funzione della costituzione della Società Consortile GAL Kalat a r.l. per la partecipazione al presente bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL). Per tale ragione, il partenariato così costituito non ha svolto nel suo insieme attività di gestione di progetti comunitari, attività svolte, invece, dai suoi singoli componenti. Queste le precedenti esperienze di gestione di progetti da parte dei soci e partner del GAL Kalat.

- ***Agenzia di Sviluppo Integrato s.p.a.*** *(Socio di parte pubblica della Soc. Cons. Gal Kalat ar.l.)*
  L'Agenzia di Sviluppo Integrato s.p.a. è una struttura territoriale sovralocale costituita in forma di società mista a partecipazione pubblica maggioritaria dai 15 Comuni del Comprensorio Calatino sud Simeto, da enti pubblici economici e da rappresentanze di categoria del partenariato economico e sociale. Ne fanno parte, oltre ai 15 Comuni del Calatino sud Simeto, la Provincia Regionale di Catania, il Consorzio Asi di Caltagirone, la Società d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti Kalat Ambiente, l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Caltagirone, alcune fra le banche più impegnate dell'area, le organizzazioni rappresentative delle categorie produttive e del mondo sociale e culturale dell'area e della provincia.
  L'Agenzia di Sviluppo Integrato s.p.a. è Soggetto Intermediario Locale per la gestione del Patto Territoriale per l'Occupazione "Calatino sud Simeto" e Soggetto Responsabile nell'attuazione di altri progetti complessi; svolge, inoltre, un ruolo di sostegno alla programmazione dello sviluppo locale, di promozione e di attuazione di programmi di investimento territoriale.
  Questi i programmi che l'Agenzia ha progettato e gestito, dando attuazione ad un sistema organico di azioni specifiche volte a promuovere condizioni di contesto generale più favorevoli alla crescita economica e sociale del territorio:
  a) Patto Territoriale Europeo per l'Occupazione (PTO): oltre 48 milioni di euro per il finanziamento di interventi pubblici e privati nei settori agricolo, manifatturiero, ambientale, turistico e delle risorse umane. Il Patto Territoriale per l'Occupazione "Calatino sud Simeto" è stato approvato dalla Commissione Europea in data 29 dicembre 1998 ed è stato inserito dal Ministero del Tesoro fra i 10 patti italiani che, insieme ad altri 50 europei, hanno rappresentato i "progetti- pilota" della Comunità Europea. Nell'ambito del Patto, l'Agenzia ha svolto il ruolo di Soggetto Intermediario Locale (SIL) espletando una funzione di amministrazione, controllo e attuazione tecnico-finanziaria del Patto. Ha provveduto alla gestione amministrativa e contabile, all'attività di monitoraggio fisico e finanziario, alla predisposizione dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica, all'individuazione del Responsabile Finanziario per l'attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti, di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere. Ha curato, inoltre, la rendicontazione e la gestione delle risorse finanziarie provvedendo alle erogazioni dei contributi e anche alle relative attività amministrative.
  b) Patto Specializzato per l'Agricoltura (PTA)**:** 19,9 milioni di euro nel settore agricolo per la realizzazione di infrastrutture pubbliche e interventi privati nel settore della produzione, commercializzazione e marketing.
  c) PIT "Le Economie del Turismo" (POR 2000/2006): 47 milioni di euro per il finanziamento di iniziative imprenditoriali private, di opere infrastrutturali e di azioni di sistema per l'attuazione di azioni ed interventi finalizzati allo sviluppo integrato delle potenzialità turistiche del Calatino Sud Simeto.

d) Programma Nuovo del PTO: 4,8 milioni di euro per il finanziamento di opere infrastrutturali e azioni di contesto.

e) Il Leader II: 2,5 milioni di euro di finanziamenti pubblici per interventi nelle aree rurali, con misure volte al miglioramento, alla valorizzazione dello sviluppo rurale e turistico attraverso azioni di formazione e innovazione tecnologica. In tale ambito l'Agenzia ha svolto funzioni di Gruppo di Azione Locale.

f) Progetti FSE: l'Agenzia ha curato e cura la progettazione e la gestione di attività formative attuate con il Fondo Sociale Europeo (FSE), nel settore dei Beni Culturali, del turismo, per il sostegno e il potenziamento delle PMI, per incentivare l'inserimento e/o reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati (comprese le categorie svantaggiate).

g) Progetto GO.LD Maghreb (Governance e Local Development): progetto per la Cooperazione internazionale di sviluppo di attività socio-economiche ed ambientali avviato nell'ambito del Programma Multilaterale di Sviluppo Umano promosso dalle Nazioni Unite e sostenuto dal Governo Italiano con la partecipazione di importanti Cooperazioni Nazionali Europee.

Per ulteriori dettagli sui progetti si rimanda al capitolo 1, paragrafo 1.1. Gli impatti delle precedenti fasi di programmazione.

- ***Associazione GAL Kalat Ovest*** *(Socio di parte privata della Soc. Cons. GAL Kalat a r.l.)*

L'Associazione GAL Kalat Ovest è stata costituita in particolare, ma non esclusivamente, per la gestione delle attività e l'attuazione del programma Leader plus, con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo socio-economico dell'area occidentale del Calatino Sud Simeto attraverso l'adozione di iniziative volte alla valorizzazione delle risorse locali, in una prospettiva di lungo termine e attraverso l'adozione di strategie di sviluppo sostenibile integrate e di elevata qualità. Il Gal Kalat Ovest ha gestito 3 milioni di euro di risorse pubbliche destinate al finanziamento di iniziative volte a migliorare la fruizione integrata e sostenibile del patrimonio ambientale e culturale del territorio e a favorire lo sviluppo e la promozione di prodotti tipici e itinerari tematici. La strategia di sviluppo rurale è stata realizzata attraverso una logica di integrazione degli interventi mettendo a sistema gli interventi effettuati con altri programmi di sviluppo e i nuovi interventi. La strategia operativa, incentrata sulla qualità, si è caratterizzata per la valorizzazione delle produzioni locali nel quadro di integrazione multisettoriale (Misura 1.3 Aumento della competitività economica), insieme alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e per lo sviluppo del turismo sostenibile (Misura 1.2 Aumento della competitività ambientale e culturale), al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti (Misura 1.1 Aumento della competitività sociale), al potenziamento e alla qualificazione delle risorse umane (Misura 1.4), fortemente collegata al marketing territoriale.

Per ulteriori dettagli sui progetti si rimanda al capitolo 1, paragrafo 1.1. Gli impatti delle precedenti fasi di programmazione.

- ***Associazione GAL Kalat Est*** (*Socio di parte privata della Soc. Cons. GAL Kalat a r.l.)*

Anche l'Associazione GAL Kalat Est è stata costituita in particolare, ma non esclusivamente, per la gestione delle attività e l'attuazione del programma Leader plus, con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo socio-economico dell'area orientale del Calatino Sud Simeto attraverso l'adozione di iniziative volte alla valorizzazione delle risorse locali, in una prospettiva di lungo termine e attraverso l'adozione di strategie di sviluppo sostenibile integrate e di elevata qualità.. Il Gal Kalat Est ha gestito 2,3 milioni di euro di risorse pubbliche destinate al finanziamento di iniziative volte a migliorare la fruizione integrata e sostenibile del patrimonio ambientale e culturale del territorio e a favorire lo sviluppo e la promozione di prodotti tipici e itinerari tematici. La strategia di sviluppo rurale è stata realizzata attraverso una logica di integrazione degli interventi

mettendo a sistema gli interventi effettuati con altri programmi di sviluppo e i nuovi interventi. La strategia operativa, incentrata sulla qualità, si è caratterizzata per la valorizzazione delle produzioni locali nel quadro di integrazione multisettoriale (Misura 1.3 Aumento della competitività economica), insieme alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e per lo sviluppo del turismo sostenibile (Misura 1.2 Aumento della competitività ambientale e culturale), al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti (Misura 1.1 Aumento della competitività sociale), al potenziamento e alla qualificazione delle risorse umane (Misura 1.4), fortemente collegata al marketing territoriale.
Per ulteriori dettagli sui progetti si rimanda al capitolo 1, paragrafo 1.1. Gli impatti delle precedenti fasi di programmazione.

- ***Comune di Caltagirone*** (*Socio di parte pubblica della Soc. Cons. GAL Kalat a r.l.)*
  Questi i progetti gestiti dal Comune di Caltagirone:
  a) Urban II: un progetto dedicato a "I luoghi dell'arte, dell'incontro, del lavoro e dell'innovazione" che ha consentito l'erogazione di finanziamenti pubblici per oltre 5 milioni di euro destinati a migliorare le condizioni di vita della popolazione residente in aree connotate da un forte degrado edilizio ed ambientale (in particolare nel centro storico), secondo una griglia di azioni che è stata elaborata con l'intento di pervenire ad una integrazione dei profili di natura urbanistica con le esigenze economico-sociali ed amministrative. L'attuazione del programma, la cui progettazione è stata curata dall'Agenzia di Sviluppo Integrato, è stata interamente gestita dal Comune di Caltagirone.
  b) Presentia: un progetto dedicato alla dispersione scolastica, nell'ambito del progetto Socrates Compendium 2004, Comenius azione 2.1. Il partenariato (Italia, Svezia, Inghilterra e Spagna) ha condotto il progetto coinvolgendo circa 300 insegnanti per la definizione di una guida per intervenire sull'assenteismo. Importo complessivo del progetto, € 300.000,000.

- ***Kalat Ambiente Spa*** *(Partner di parte pubblica della Soc. Cons. GAL Kalat a r.l.)*
  Kalat Ambiente è una società per azioni a capitale interamente pubblico, costituita dai quindici Comuni del Calatino Sud-Simeto e dalla Provincia Regionale di Catania allo scopo di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale CT5 secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, secondo quanto previsto dalle direttive comunitarie e dalle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali in materia di rifiuti. La società Kalat Ambiente ha curato la gestione e attuazione di numerosi progetti nell'ambito del POR 2000/2006 per la realizzazione e il completamento di impianti di trattamento, centri comunali di raccolta, isole ecologiche ed eco punti, oltre che per la fornitura di attrezzature per la raccolta differenziata e la realizzazione di due piani di comunicazione. L'ammontare complessivo dei progetti è di 8 milioni di euro.

- ***Provincia regionale di Catania*** *(Partner di parte pubblica della Soc. Cons. GALl Kalat a r.l.)*
  La Provincia Regionale di Catania ha gestito ed attuato numerosi progetti in ambito comunitario per lo sviluppo di iniziative volte a valorizzare le potenzialità economiche, culturali e sociali del territorio provinciale attraverso lo studio e la progettazione di interventi di sviluppo dei settori economico-produttivi ritenuti strategici e tramite l'attivazione delle necessarie sinergie con soggetti pubblici e privati. Ha curato anche lo sviluppo di forme di partenariato nell'ambito dei processi di cooperazione con i paesi del Mediterraneo, al fine di favorire lo sviluppo competitivo del sistema produttivo locale.

- ***Consorzio Area Sviluppo Industriale del Calatino*** *(Partner di parte pubblica della Soc. Cons. GAL Kalat a r.l.)*
  Il Consorzio ASI del Calatino promuove, nell'ambito dei rispettivi agglomerati, le condizioni necessarie al potenziamento delle attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi. A tale scopo realizza e gestisce infrastrutture per l'industria, rustici industriali, servizi reali alle imprese, iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi intermedi e dei giovani imprenditori. Nell'ambito della progettazione e gestione di progetti il Consorzio ASI ha maturato un'esperienza decennale. Numerose sono le attività formative progettate e gestite con fondi FSE che sono state rivolte alla ricerca e alla formazione a favore delle piccole e medie imprese del Calatino e a sostegno dell'imprenditoria femminile; numerosi anche i corsi di formazione professionale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, gestione dei sistemi informativi, orientamento al lavoro, sistemi di gestione ambientale e qualità. Il Consorzio ASI ha curato anche la progettazione, gestione e rendicontazione di un programma di sviluppo di oltre 3,5 milioni di euro, rivolto alle PMI del Calatino e destinato all'attuazione di regimi di aiuto per investimenti e acquisizione di servizi reali. L'ASI è anche partner in svariati progetti transnazionali finanziati dalla commissione europea.

- ***Istituto di Sociologia Luigi Sturzo*** *(Socio di parte privata della Soc. Cons. GAL Kalat a r.l.)*
  L'Istituto di Sociologia "Luigi Sturzo" di Caltagirone è un'associazione costituita per dare vita ad una struttura di tipo universitario che persegue finalità formative, culturali, di divulgazione, di ricerca scientifica e sociale. L'Istituto di Sociologia ha curato la progettazione e gestione di numerose attività formative per operatori sociali, finanziate con il FSE per oltre 2 milioni di euro.

- ***Associazione Mondiale per la Salvaguardia e la Valorizzazione delle Identità dell'Umanità I World*** *(Partner di parte privata della Soc. Cons. GAL Kalat a r.l.)*
  I World è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa della ricerca, individuazione, salvaguardia, promozione e valorizzazione delle identità locali e di tutto il patrimonio culturale immateriale. L'associazione ha curato e gestito nell'ambito della programmazione comunitaria il progetto ***Millennia*: *The European Contemporary Myth of Creation and Destruction:*** si tratta di una coproduzione teatrale internazionale sviluppata in collaborazione con il Teatro Nazionale Scozzese per i giovani, La Escuela Superior de Arte Drammatico de Murcia, Maladie d'Amour Theatre of Arts e la Provincia Regionale di Agrigento. I World ha curato la gestione e rendicontazione del progetto, finanziato dalla Comunità Europea per un importo di 120mila euro.

Capitolo 3 – Caratteristiche della strategia di intervento

3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL

La candidatura del NAT Calatino secondo l'approccio Leader, rientra nell'attività di programmazione per lo sviluppo del territorio elaborata ed implementata nell'arco degli ultimi quindici anni, fondata sulla creazione di un sistema istituzionale volto a favorire la competitività dell'area e sull'individuazione di un percorso che ha riguardato congiuntamente tutti i Comuni e il partenariato socio-economico.
Per l'avvio di questo percorso è stato preliminarmente messo a punto un quadro di conoscenze ed è stato definito, in maniera condivisa a livello programmatico e strategico, il percorso di sviluppo da intraprendere, attraverso la concertazione con il partenariato pubblico e privato.
In tal senso, la griglia di azioni programmatiche costruite per i precedenti strumenti finanziari integrati, ha fornito la base progettuale per andare ad un'implementazione del disegno iniziale di sviluppo in una logica di integrazione con gli attuali strumenti operativi a supporto di questo disegno organico. La definizione di obiettivi concertati e condivisi tra i partner locali è, oggi più che mai, fondamentale e irrinunciabile per permettere uno sviluppo equilibrato e sostenibile.
La scelta strategica su cui si fondano le azioni di programmazione dello sviluppo del territorio è quella di salvaguardare un impianto diversificato, che investa su tutti i segmenti portanti dell'assetto economico locale, in modo da evitare che un approccio "monoculturale" possa determinare, con cicli di crisi produttiva di quest'ultimo, un trend recessivo per l'intero territorio.
Sulla base di questa valutazione è stato scelto di finalizzare l'attuale iniziativa su obiettivi specifici e settori strategici. La strategia proposta ha tenuto conto di quanto emerso dall'individuazione dei fabbisogni e delle priorità specifiche dell'area, in relazione agli ambiti di intervento delle misure dell'Asse 3 del PSR destinate ai PSL.

Aspetti rilevanti per la messa a punto degli obiettivi e delle strategie
Il punto cruciale nella strategia del NAT Calatino è puntare alla riduzione delle criticità determinatesi in passato e strategicamente agire per valorizzare le risorse e le potenzialità del territorio, elementi necessari per il suo futuro.
E' chiaro che queste ultime devono essere rivolte ai versanti dell'economia in grado di determinare una soluzione di continuità con le arretratezze utilizzando tutti i know how necessari e introducendo l'innovazione e la tecnologia avanzata nei modi di produrre, nei mercati, nella gestione delle imprese.
D'altronde il territorio in questione, per identità storica e culturale, è in grado di poter basare il nuovo sviluppo sulle risorse umane e naturali, che manifesta in tutti i campi di attività con caratteristiche polivalenti : evidenziare

- nell'agricoltura per le sue diverse produzioni di qualità certificata e per le caratteristiche pedoclimatiche dei suoi terreni;
- nel settore artigianale per le sue consolidate tradizioni ceramiche e lapidee, e della agroalimentare;
- nei servizi per la disponibilità di risorse umane qualificate e professionali, connotate da un'identità storica e culturale che rappresenta un elemento di forza, in particolare nel settore turistico;
- nelle attività avanzate poiché le giovani generazioni presentano un grado di preparazione e specializzazione che, unita alle loro attitudini, determina un possibile valore aggiunto.

In Europa, com'è noto, dai primi anni '90 si sperimentano politiche di sviluppo locale, attraverso strumenti parziali e settoriali, al di fuori di un quadro strategico condiviso che non riescono ad integrarsi per un'azione incisiva volta alla necessaria ristrutturazione dell'economia e della società.

L'avvio dei Programmi a valere sui Fondi strutturali 2007-2013, impone una attenta valutazione di quanto fatto per dare continuità alle esperienze positive, evidenziando soprattutto le best practies, nonché acquisire una visione strategica che consenta di affrontare le sfide imposte da una società mondiale in rapida trasformazione.
Con la programmazione 2000-2006, l'esperienza Leader, ha permesso ai GAL Siciliani di affrontare la questione dell'integrazione e della cooperazione, avviando la "costruzione" del sistema dell'offerta integrata della Sicilia e del Mediterraneo e la sua promozione sui mercati internazionali, con un'unica piattaforma della "Ruralità Mediterranea", costituita da tutti i Gal tra cui anche Gal Kalat Est e Gal Kalat Ovest, garantita dall'omonimo Marchio collettivo internazionale, già applicato in Campania, Sicilia e Grecia.
Per garantire il necessario raccordo tra i territori coinvolti e la corretta gestione del Marchio, a garanzia del mercato, è stata costituita l'Agenzia per il Mediterraneo, prima rete per la cooperazione euro mediterranea. L'iniziativa ha raggiunto un risultato di massimo rilievo rispetto le esperienze maturate in Italia, tra territori regionali ed extraregionali, per la complementarietà degli interventi per lo sviluppo, raggiungendo una massa critica sufficiente per sviluppare efficaci politiche di marketing e comunicazione dei territori interessati.
La strategia adottata che sarà ulteriormente sviluppata con i nuovi strumenti di programmazione, prevede per ogni area GAL azioni volte alla realizzazione di ***"distretti rurali di qualità"***, attraverso interventi per la creazione e la qualificazione dell'offerta di beni e servizi e per elevare la qualità della vita e l'attrattività delle aree rurali.
Quale risposta all'attuale crisi mondiale, si riparte dalla riscoperta e valorizzazione delle risorse reali, dalla costruzione di un nuovo sistema di relazioni tra persone, imprese ed Istituzioni, dalla condivisione di un percorso chiaro di sviluppo e dall'integrazione e messa a sistema dell'offerta.
Le diverse linee d'offerta territoriale arricchiranno la piattaforma "Ruralità mediterranea" che con gli strumenti disponibili inciderà sempre meglio sulla domanda interna ed internazionale.
Per i risultati ottenuti e la concretezza degli obiettivi, occorre sviluppare tale strategia, condividendola con i diversi attori dello sviluppo, Istituzionali e non, allo scopo di rendere complementari le singole azioni per lo sviluppo.
In questo quadro, diventa evidente che la funzione delle Misure attivate con l'approccio Leader consiste nell'offrire e realizzare un aiuto concreto per la progettazione e l'avvio di azioni esemplari nei campi essenziali del nuovo sviluppo, attraverso azioni da affidare alle imprese e alle istituzioni.

Individuazione delle tematiche prioritarie

Nel corso di questi anni, con particolare riferimento agli ultimi anni di programmazione, il mondo rurale si è confrontato con la complessa realtà dei suoi territori e, valutati i mutamenti e le possibili integrazioni settoriali, il partenariato pubblico e privato ha individuato quale tema catalizzatore per lo sviluppo del territorio del NAT Calatino il ***turismo e l'offerta rurale*** e la ***creazione e rafforzamento di microimprese***. A tale individuazione corrisponde un programma di interventi volti alla crescita e consolidamento degli obiettivi sino ad ora perseguiti e potenzia le strategie di sviluppo territoriale fin qui progettate e realizzate.
A partire dalle considerazioni sullo stato della società e dell'economia locale, oltre che delle iniziative di sviluppo già realizzate e di quelle in corso, è emersa l'esigenza di avvalersi delle opportunità offerte dal PSR 2007-2013, in attuazione dell'approccio Leader, per valorizzare le risorse economiche, naturali, culturali e umane, promuovendo, in particolare, l'accesso ai mercati mediante azioni collettive.

La valorizzazione del territorio e delle sue produzioni di beni e servizi non può prescindere dai concetti di sviluppo sostenibile e di promozione integrata. Pertanto, la strategia si articola secondo le tematiche appresso indicate, con le rispettive misure di riferimento.

Tematiche principali

A) ***turismo e offerta rurale***, da attuare prevalentemente nell'ambito dei contenuti espressi all'interno delle misure 313-322-323;

B) ***creazione e rafforzamento di microimprese***, da attuare prevalentemente nell'ambito dei contenuti espressi all'interno della misura 312;

Tematiche complementari

C) ***servizi alla popolazione***, da attuare prevalentemente nell'ambito dei contenuti espressi all'interno della misura 321.

D) ***filiera corta***, da attuare prevalentemente nell'ambito dei contenuti espressi all'interno delle misure 312 e 321.

Le tematiche principali **"*turismo e offerta rurale*"** e **"*creazione e rafforzamento di microimprese*"** sono necessariamente collegate alle due tematiche complementari, "*servizi alla popolazione*" e "*filiera corta*", ritenute essenziali per il territorio del NAT Calatino: le tematiche individuate sono finalizzate ad elevare la competitività dei territori e a migliorare la loro attrattività.
Convinti che l'elemento comune tra i suddetti ambiti d'intervento debba essere la "qualità", si è ritenuto di individuare tale elemento nelle espressioni principali del territorio e del suo tessuto socio-economico: turismo, cultura, produzioni tipiche. Da ciò discende la necessità di operare con processi qualitativi per la messa in rete delle risorse territoriali. Solo attraverso il miglioramento dell'attrattività delle risorse endogene sarà possibile rafforzare il territorio, renderlo competitivo rispetto ai mercati esterni, con effetti duraturi nel tempo.

Motivazioni

Le tematiche, principali e complementari, sono state individuate sia per la rilevanza che rivestono nel territorio le produzioni agricole, agroalimentari e artigianali, sia per l'importante dotazione di risorse culturali e naturalistiche, sia per il tessuto ricettivo e imprenditoriale che rende competitivo questo territorio.
La scelta delle tematiche principali e complementari persegue, inoltre, una strategia di sviluppo turistico orientata verso un prodotto organizzato e di qualità, per un mercato "di nicchia", capace di apprezzare le molteplici risorse che il territorio è in grado di offrire e sempre più rivolto ad un'offerta ricettiva integrata e relazionale.

Strategia

La strategia di sviluppo che si intende perseguire sarà realizzata attraverso una logica di integrazione degli interventi, mettendo a sistema gli interventi già effettuati con i programmi di sviluppo già avviati, puntando alla creazione di un distretto rurale di qualità in ambito sociale, ambientale ed economico.
In stretto legame con quanto già attuato per lo sviluppo locale nell'ambito delle precedenti esperienze di programmazione, come già descritte nei paragrafi precedenti, si intende operare, secondo la filosofia Leader, attraverso l'approccio territoriale ascendente, l'innovatività delle azioni e la loro trasferibilità, il carattere multisettoriale integrato.
Gli elementi caratterizzanti la strategia adottata possono essere così riassunti:

- rafforzamento del sistema territorio, da promuovere all'interno e all'esterno dell'area;
- mantenimento e recupero della qualità ambientale e del paesaggio;

- promozione e coordinamento degli interventi finalizzati allo sviluppo turistico, economico e socio-culturale del territorio attraverso la valorizzazione del suo patrimonio e tramite una politica di sviluppo sostenibile;
- sviluppo di servizi e di attività complementari al turismo e alla popolazione;
- creazione di nuovi elementi di attrattività e di recupero di quelli esistenti, sia in ambito urbano che in ambito rurale;
- realizzazione di interventi integrati tra loro e ubicati in località dalle grandi potenzialità turistiche, in particolare, interventi per la valorizzazione dei siti archeologici, architettonici e monumentali principali;
- promuovere e sostenere l'attività imprenditoriale delle PMI finalizzata alla valorizzazione e gestione delle risorse locali;
- creazione di una rete di itinerari/percorsi turistici che integrino le risorse naturalistiche, archeologiche, storico-artistiche e culturali del comprensorio;
- diffusione di processi e servizi innovativi applicati alle specificità locali, per la loro promozione e commercializzazione su nuovi mercati;
- attuare forme di cooperazione fra soggetti istituzionali e forze sociali per la identificazione, promozione e pubblicità del territorio per quanto riguarda risorse, prodotti e servizi;
- cooperazione tra gli attori locali e di altri territori a livello regionale, interregionale e transnazionale per la valorizzazione e promozione del territorio, delle sue produzioni e delle sue culture.

Quantificazione degli indicatori

Gli impatti attesi nei settori d'intervento riferiti alle misure afferenti all'Asse 3 del PRS nelle aree rurali vengono misurati attraverso indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto che rivestono importanza particolare dal punto di vista socio-economico, come riportato nella seguente tabella, che comprende anche la cooperazione ritenuta fattore integrato all'Asse 3. Gli obiettivi sono stimati secondo i criteri del PSR.

Obiettivi quantitativi per indicatori comuni UE delle tematiche scelte e delle Misure attivate

Tematiche principali e complementari	**Misure Asse 3**	**Indicatore**	**Tipo di indicatore**	**Obiettivo**
Creazione e rafforzamento di microimprese Filiera corta (complementare)	3.1.2 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	di realizzazione	Numero di microimprese beneficiarie/create	15
		di risultato	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€ 128.375,50
			Numero di posti di lavoro creati	15
		di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	€ 249.272,82
			Creazione occupazione	15
Turismo e offerta rurale	3.1.3 Incentivazione di attività turistiche	di realizzazione	Numero di microimprese beneficiarie/create	8
			Volume totale di investimenti	€ 1.016.666,67
		di risultato	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€ 40.666,67
			Numero di posti di lavoro creati	10
			Numero addizionale di turisti	200
		di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	€ 213.417,30
			Creazione occupazione	10
Filiera corta	3.2.1	di realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	2

(complementare) Servizi alla popolazione (complementare)	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione 3rurale		Volume totale di investimenti	€ 300.000
		di risultato	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	30.000
			Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	100
		di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	35.000
			Creazione occupazione	6
Turismo e offerta rurale	3.2.2 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	di realizzazione	Numero di villaggi interessati	2
			Volume totale di investimenti	€ 400.000
		di risultato	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	1.000
		di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	27.184,47
			Creazione occupazione	6
Turismo e offerta rurale	3.2.3 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	di realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	8
			Volume totale di investimenti	€ 819.080
		di risultato	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	4.116
		di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	€ 52.023,95
			Creazione occupazione	8
Turismo e offerta rurale **Creazione e rafforzamento di microimprese** Filiera corta (complementare) Servizi alla popolazione (complementare)	Azione nuova. Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale	di realizzazione	Numero di microimprese beneficiarie/create	1
		di risultato	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€ 20.714,99
			Numero di posti di lavoro creati	5
		di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	€ 40.579,01
			Creazione occupazione	5
	Azione nuova. Porta d'accesso al sistema territoriale	di realizzazione	Numero di interventi realizzati	2
			Volume totale di investimenti	450.000
		di risultato	Numero di posti di lavoro creati	5
			Numero addizionale di turisti	200
		di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	30.582,52
			Creazione occupazione	5
4.3.1 Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione		di realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	1
		di risultato	Numero partecipanti che hanno portato a termine con successo le attività di formazione	5

Coerenza della strategia con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR

Le tematiche individuate nell'ambito della strategia proposta, attraverso le misure di riferimento, perseguono specifici obiettivi di sostenibilità ambientale coerenti con quelli definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia 2007-2013.

La **misura 3.1.2 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese** prevede, in particolare, interventi per incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili; per la creazione o ammodernamento di microimprese nelle aree rurali operanti nel settore dei servizi rivolti alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.
La **misura 3.1.3 Incentivazione di attività turistiche** prevede infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali e servizi per la fruizione degli itinerari rurali.
La **misura 3.2.1 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale** prevede, in particolare di realizzare o migliorare piccoli acquedotti rurali destinati all'approvvigionamento idropotabile; di realizzare impianti di produzione di energia termica alimentati da biomasse agro-forestali locali e di impianti fotovoltaici e micro-eolici per la produzione di energia elettrica destinati al riscaldamento e all'alimentazione di edifici pubblici.
La **misura 3.2.2 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi** prevede il recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.) ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio. Per gli investimenti che interesseranno le aree *Natura 2000* sarà adottata la valutazione di incidenza.
La **misura 3.2.3 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale** prevede interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico, nonché la realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale. Per gli investimenti che interesseranno le aree *Natura 2000* sarà adottata la valutazione di incidenza.
Pertanto, gli interventi previsti sono coerenti:

- con gli obiettivi di sostenibilità del tema ambientale regionale **Aria, cambiamenti climatici ed energia,** per mitigare l'effetto serra e contrastare i cambiamenti climatici;
- con gli obiettivi di sostenibilità del tema ambientale regionale **Natura, biodiversità e paesaggio**, per conservare la biodiversità e valorizzare gli habitat agricoli e forestali di pregio naturale, nonché per preservare le superfici agricole e forestali dagli incendi;
- con gli obiettivi di sostenibilità del tema ambientale regionale **Suolo**, per ridurre gli apporti di sostanze inquinanti in agricoltura e promuovere la gestione sostenibile del territorio;
- con gli obiettivi di sostenibilità del tema ambientale regionale **Risorse idriche**, per ridurre gli apporti di sostanze inquinanti in agricoltura e promuovere la gestione sostenibile del territorio.

Quadro strategico

Il quadro strategico del GAL Kalat chiarisce l'articolazione della strategia rispetto alle tematiche principali e complementari, così come precedentemente riportato. La descrizione delle scelte strategiche operate è schematizzata pertanto nella seguente tabella:

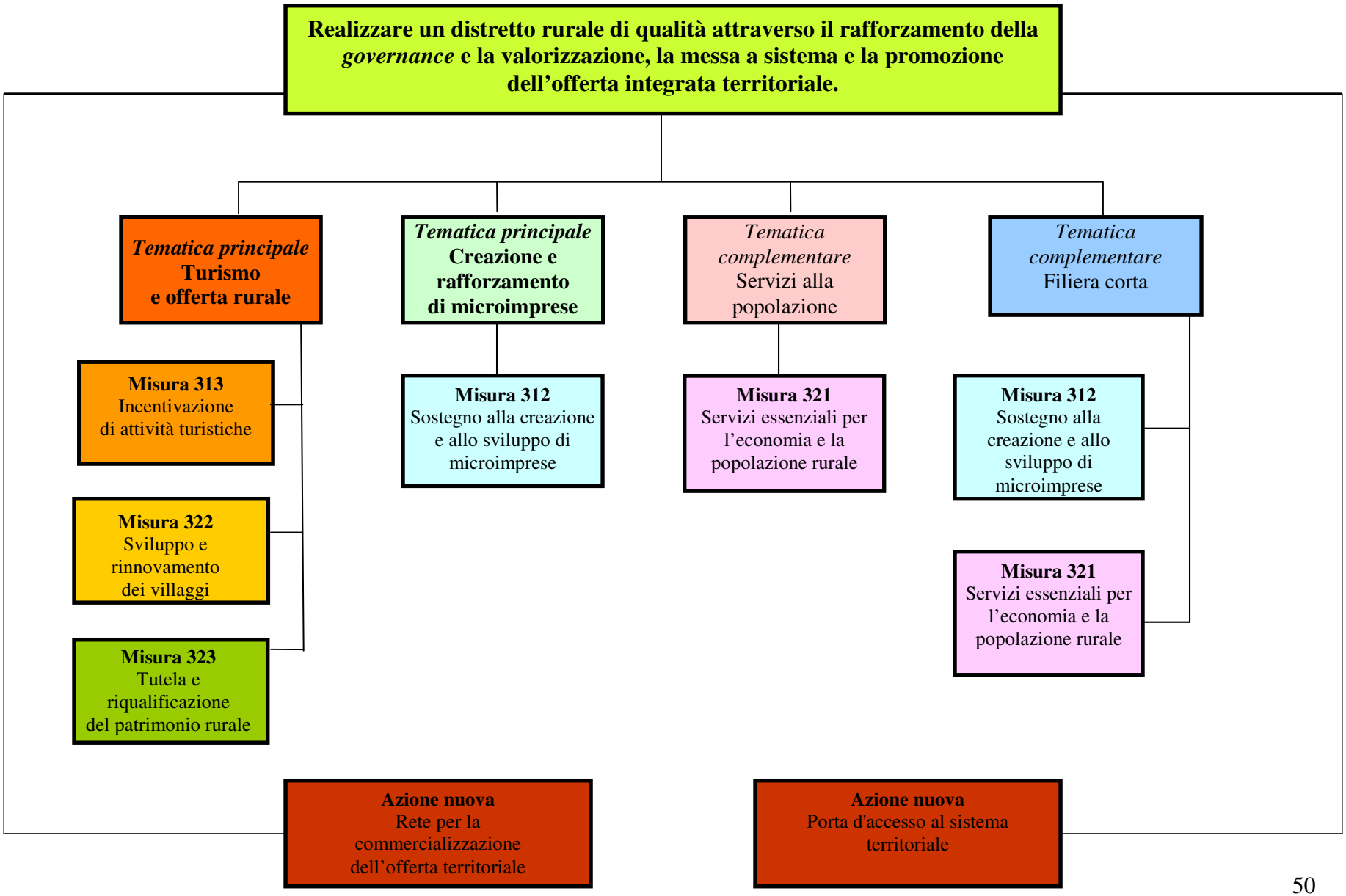
Tematiche principali	**Misure Asse 3 e azioni aggiuntive**	
A) Turismo e offerta rurale	*misure 313-322-323*	*Azione nuova: Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale*
B) Creazione e rafforzamento di microimprese	*misura 312*	
Tematiche complementari		

C) Servizi alla popolazione	*misura 321*	*Azione nuova: Porta d'accesso all'offerta territoriale*
D) filiera corta	*misure 312 e 321*	

L'elaborazione della strategia secondo tematiche principali e complementari definisce il quadro strategico degli obiettivi che il PSL del GAL Kalat nel suo complesso intende perseguire. Nell'elaborazione del piano essenziale è stata l'azione di supporto del partenariato nell'individuare i principali bisogni e le priorità di sviluppo del territorio, valutando le criticità e le potenzialità dello stesso, in modo da proporre le migliori soluzioni per conciliare esigenze locali e risorse disponibili.
Il partenariato è stato coinvolto in maniera attiva attraverso tavoli di confronto e proposte operative, così come dimostrato nelle attività di concertazione realizzate per la costituzione del partenariato e per la definizione del PSL.

Lo schema di seguito riportato raccoglie e articola l'insieme delle scelte di fondo necessarie a realizzare l'obiettivo generale e si può declinare attraverso una "Struttura Logica" che, sostanzialmente, illustra ciò che verrà fatto durante la fase di implementazione del PSL del GAL Kalat e, attraverso l'individuazione di idonei "indicatori", prospetta quello che si potrà ottenere al termine della stessa.

QUADRO STRATEGICO "AD ALBERO"



Realizzare un distretto rurale di qualità attraverso il rafforzamento della *governance* e la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dell'offerta integrata territoriale.

Tematica principale
Turismo e offerta rurale

Azione B Misura 313
Sviluppo di attività turistiche

Subazione B1
Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali

Subazione B2
Servizi per la fruizione degli itinerari rurali

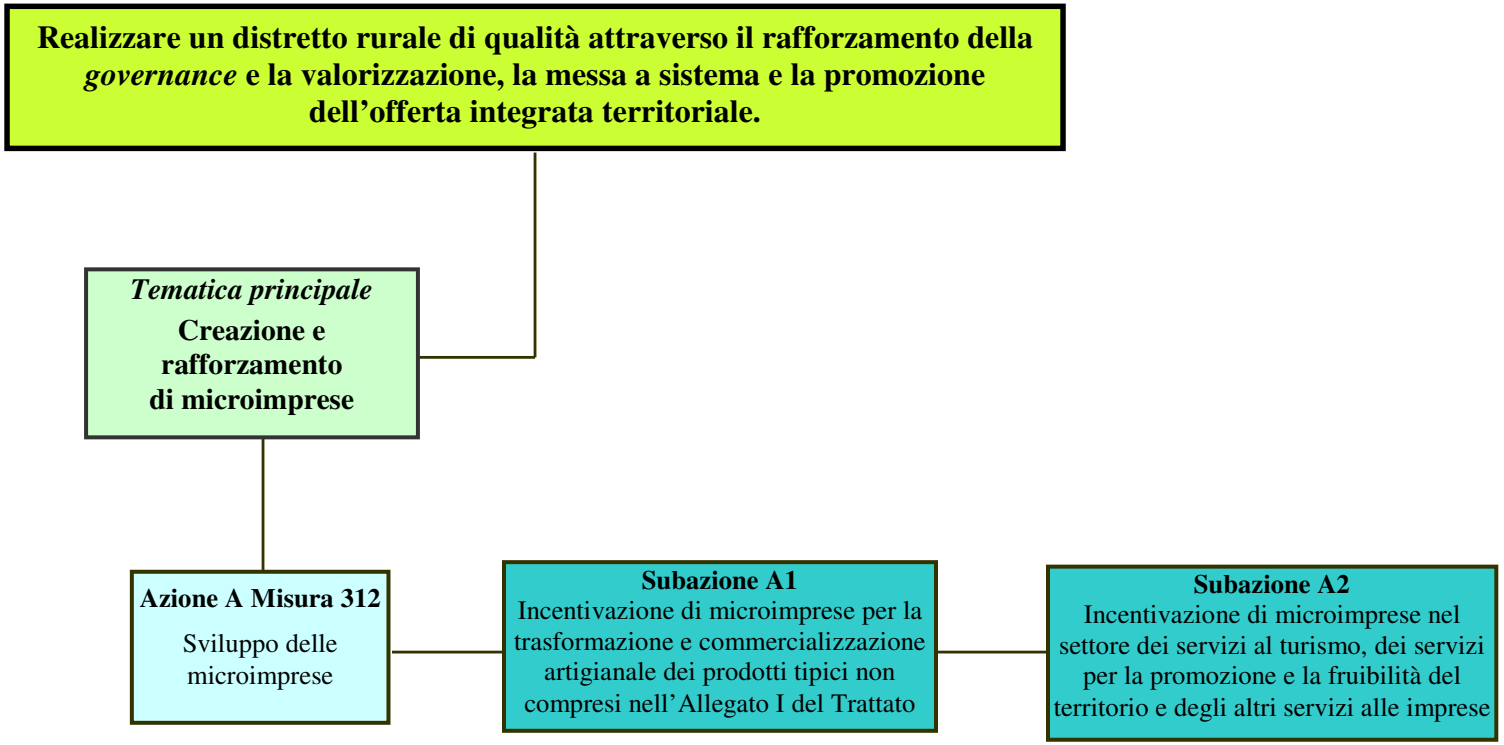
Azione D Misura 322
Riqualificazione dei borghi rurali

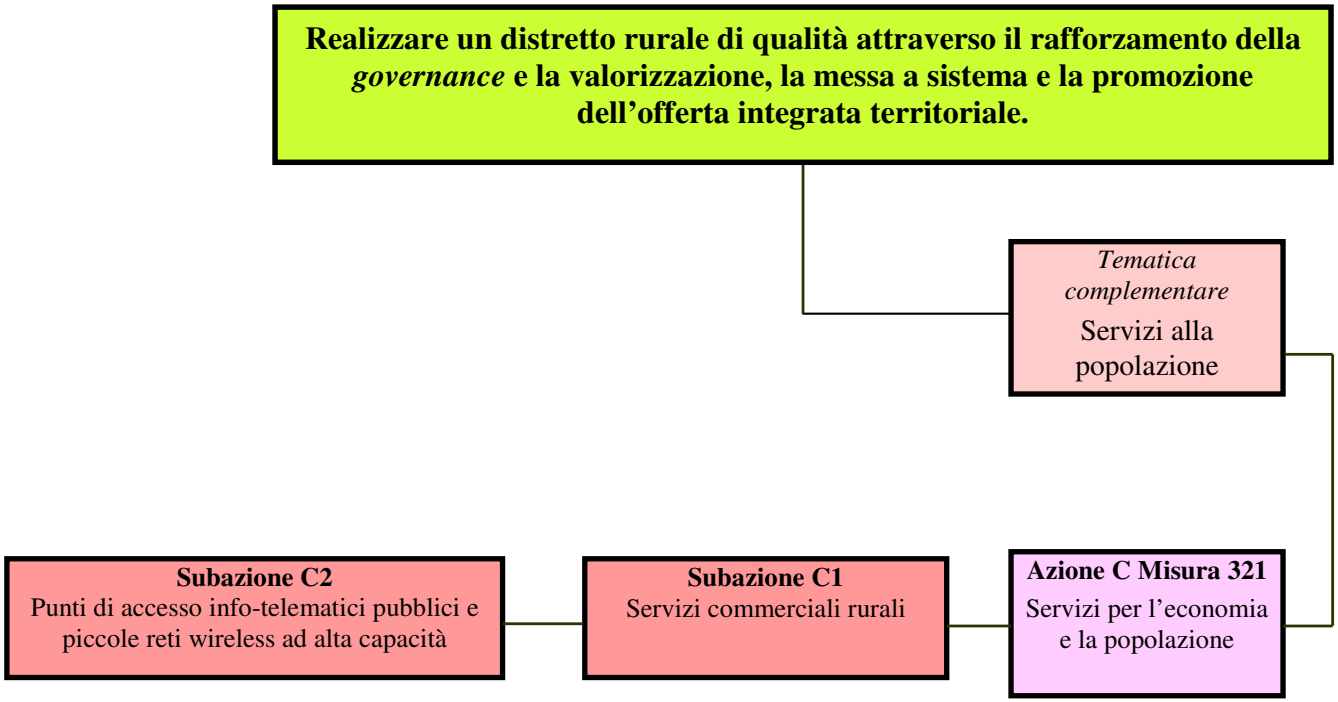
Subazione D1
Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive, turistico culturali e di servizio

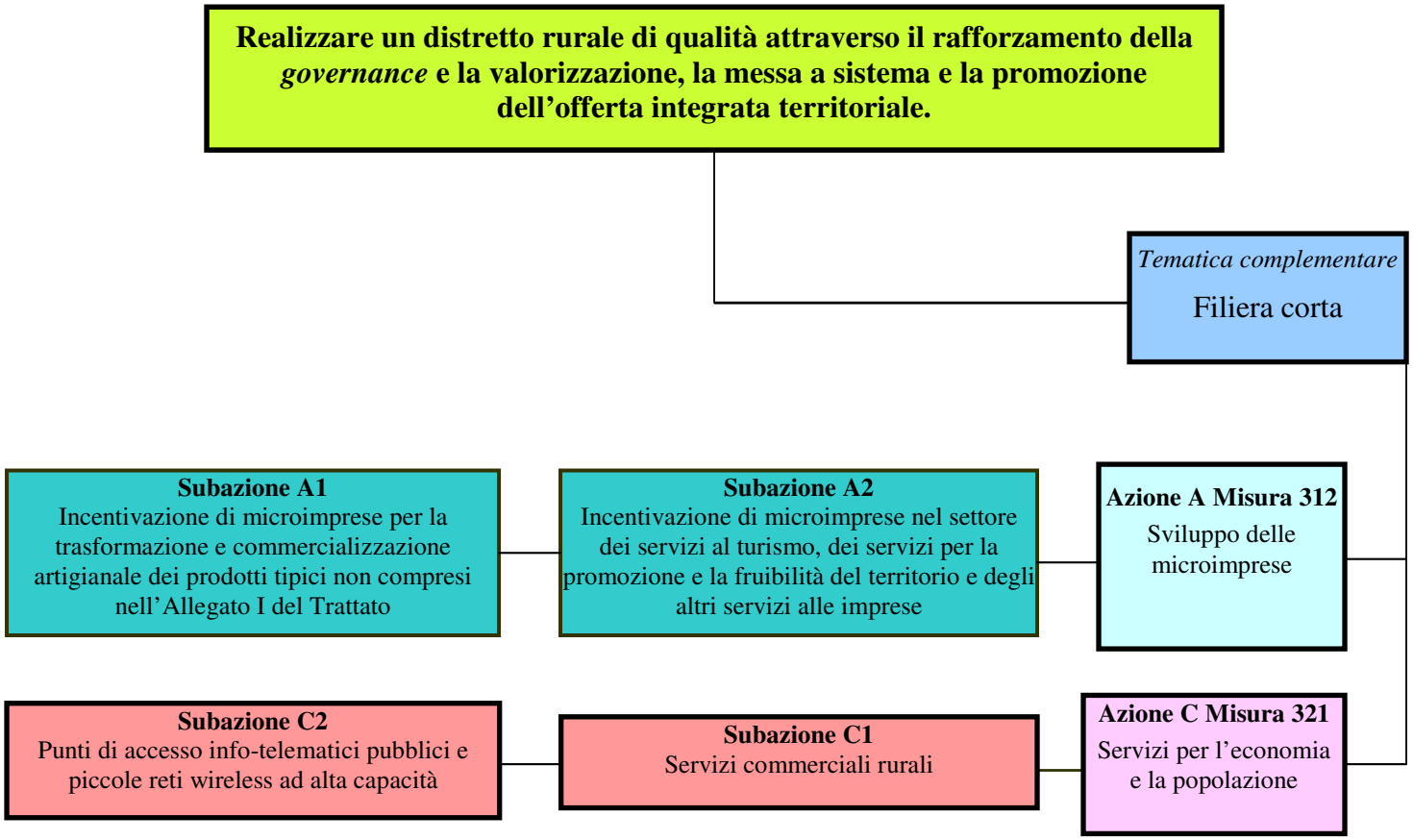
Azione E Misura 323
Valorizzazione del patrimonio rurale

Subazione E1
Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico

Subazione E2
Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale


Realizzare un distretto rurale di qualità attraverso il rafforzamento della *governance* e la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dell'offerta integrata territoriale.
Tematica principale
Creazione e rafforzamento di microimprese
Azione A Misura 312
Sviluppo delle microimprese
Subazione A1
Incentivazione di microimprese per la trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato
Subazione A2
Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi al turismo, dei servizi per la promozione e la fruibilità del territorio e degli altri servizi alle imprese


Realizzare un distretto rurale di qualità attraverso il rafforzamento della *governance* e la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dell'offerta integrata territoriale.
Tematica complementare
Servizi alla popolazione
Subazione C2
Punti di accesso info-telematici pubblici e piccole reti wireless ad alta capacità
Subazione C1
Servizi commerciali rurali
Azione C Misura 321
Servizi per l'economia e la popolazione


Realizzare un distretto rurale di qualità attraverso il rafforzamento della *governance* e la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dell'offerta integrata territoriale.
Tematica complementare
Filiera corta
Subazione A1
Incentivazione di microimprese per la trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato
Subazione A2
Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi al turismo, dei servizi per la promozione e la fruibilità del territorio e degli altri servizi alle imprese
Azione A Misura 312
Sviluppo delle microimprese
Subazione C2
Punti di accesso info-telematici pubblici e piccole reti wireless ad alta capacità
Subazione C1
Servizi commerciali rurali
Azione C Misura 321
Servizi per l'economia e la popolazione

Realizzare un distretto rurale di qualità attraverso il rafforzamento della *governance* e la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dell'offerta integrata territoriale.

Subazione F1:
creazione e sviluppo di un centro per l'integrazione dei settori economici e per nuove forme di commercializzazione e marketing del sistema produttivo locale

Subazione G 1:
realizzare una vetrina dell'identità e dell'offerta territoriale attraverso strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione

Azione nuova F
Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale

Azione nuova G
Porta d'accesso al sistema territoriale

L'obiettivo strategico del Piano è quello di **realizzare un distretto rurale di qualità attraverso il rafforzamento della *governance* e la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dell'offerta integrata territoriale.**

La strategia del PSL si attua con un approccio multisettoriale, integrato e *bottom–up* allo sviluppo, con interventi per il miglioramento della qualità della vita e la valorizzazione del territorio e dei prodotti locali, condivisi da un partenariato locale organizzato attraverso il GAL, in sinergia con altri strumenti finanziari.

Facendo leva sui fattori di attrattività del territorio, si interviene per lo sviluppo del potenziale turistico e delle microimprese, per la valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale e storico-architettoniche, per lo sviluppo di adeguati canali di commercializzazione dei prodotti locali, per la promozione delle produzioni tipiche, in una logica di gestione integrata e sostenibile del territorio.

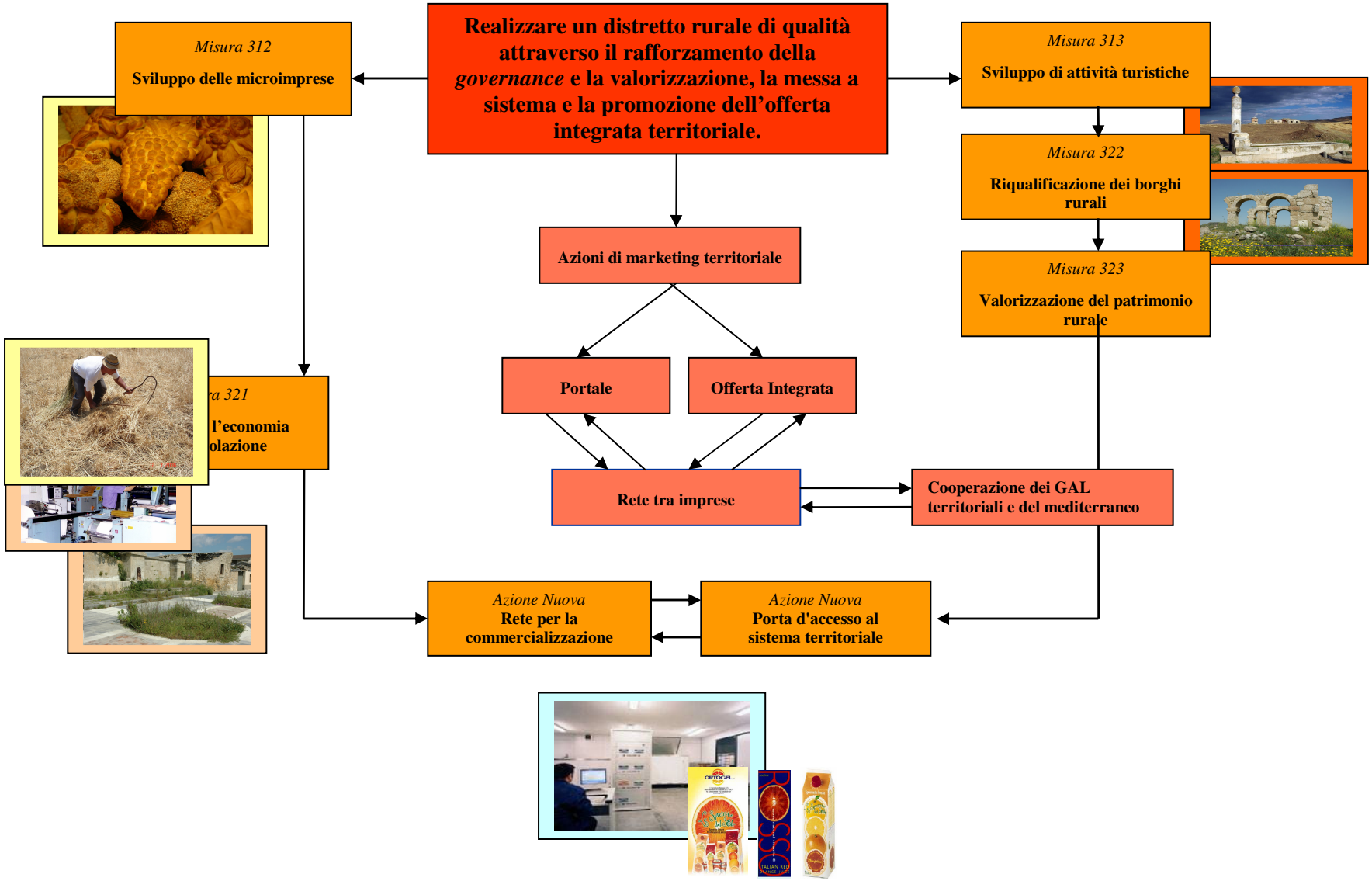
Inoltre, vengono incentivati progetti pilota e azioni di supporto per la creazione di nuova imprenditoria e l'attuazione di adeguate strategie competitive ed organizzative, per l'accesso ai mercati extra locali tramite adeguate politiche di marketing e l'aumento del contenuto immateriale dei prodotti agricoli e dei prodotti turistici locali.

Mediante Leader, le strategie locali tendono a sviluppare nuove idee e nuovi approcci, ad incoraggiare l'innovazione e l'imprenditorialità, a promuovere l'offerta di servizi locali, a diffondere le conoscenze e incentivare lo scambio di buone pratiche.

Obiettivo finale è di rendere pienamente fruibili le risorse culturali, sociali, archeologiche, storico-architettoniche, ambientali, naturalistiche, paesaggistiche e produttive presenti nell'area; di consolidare l'identità territoriale; di rendere consapevoli i cittadini e le imprese del valore delle risorse locali e dare loro fiducia sulle opportunità di sviluppo offerte dalle stesse; di migliorare l'immagine del territorio e comunicarla, all'interno e all'esterno, come suggestivo attrattore per i visitatori - l'intero centro storico di Caltagirone è inserito nella lista del Patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco -, la popolazione, le imprese; di favorire il posizionamento del sistema locale sui mercati regionali, nazionali ed esteri.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano si attueranno cazioni a valere sulle Misure 312, 313, 321, 322 e 323 del PSR e azioni aggiuntive, sinergiche e complementari a quelle ritenute prioritarie dalla Regione, non previste nell'Asse 3 ma che concorrono al raggiungimento dei suoi obiettivi attraverso progetti specifici che danno significato strategico all'approccio *bottom-up* che caratterizza il Piano di Sviluppo Locale: "Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale" e "Porta d'accesso al sistema territoriale".

Nello schema che segue è riportato sinteticamente il *concept* della strategia di azioni che costituiscono la struttura del PSL del Gal Kalat, evidenziando le connessioni e le sinergie tra gli interventi.


Realizzare un distretto rurale di qualità attraverso il rafforzamento della *governance* e la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dell'offerta integrata territoriale.
Misura 312
Sviluppo delle microimprese
Misura 313
Sviluppo di attività turistiche
Misura 322
Riqualificazione dei borghi rurali
Misura 323
Valorizzazione del patrimonio rurale
Azioni di marketing territoriale
Portale
Offerta Integrata
Rete tra imprese
Cooperazione dei GAL territoriali e del mediterraneo
Azione Nuova
Rete per la commercializzazione
Azione Nuova
Porta d'accesso al sistema territoriale

Nelle tabelle seguenti si illustra il significato di ciascun livello logico di obiettivo del PSL del GAL Kalat.

Articolazione della struttura logica della strategia

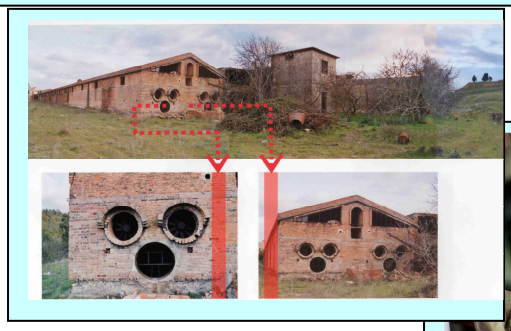
Livello logico	Descrizione
Obiettivo generale del PSL: **Realizzare un distretto rurale di qualità attraverso il rafforzamento della *governance* e la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dell'offerta integrata territoriale.**	La strategia di sviluppo che si intende perseguire sarà realizzata attraverso una logica di integrazione degli interventi, mettendo a sistema gli interventi già effettuati con i programmi di sviluppo già avviati, puntando alla creazione di un distretto rurale di qualità in ambito sociale, ambientale ed economico. In stretto legame con quanto già attuato per lo sviluppo locale nell'ambito delle precedenti esperienze di programmazione si intende operare, secondo la filosofia Leader, attraverso l'approccio territoriale ascendente, l'innovatività delle azioni e la loro trasferibilità, il carattere multisettoriale integrato.

TURISMO E OFFERTA RURALE

Livello logico	**Descrizione**
Obiettivo specifico : Tematica principale **Turismo e offerta rurale**	Il territorio è dotato di un importante patrimonio ambientale e culturale, ritenuto strategico per il suo sviluppo, in gran parte ancora non fruibile. Gli interventi per valorizzare le risorse locali e il miglioramento delle condizioni di fruibilità e di accessibilità devono essere ulteriormente incrementati per rilanciare l'attrattività del territorio, attraverso lo sviluppo di prodotti turistici integrati che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di opportunità di fruizione naturalistica e, in generale, di qualità della vita rurale. Il sostegno ad approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali risponde, altresì, alla priorità di diversificazione delle opportunità di reddito delle imprese agricole; alla creazione di nuova imprenditoria e all'incontro di domanda e offerta di lavoro; alla creazione di nuova occupazione qualificata, duratura e stabile. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerosi borghi rurali, il cui pregio risiede nella tipologia costruttiva e nei materiali utilizzati. Pertanto, si intende riqualificare e rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e, con esso, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni locali. Il patrimonio rappresenta una risorsa per una diversificazione economica con lo sviluppo delle attrazioni turistiche. Il patrimonio rurale del Calatino, nei suoi vari elementi costitutivi, è ricco di luoghi simbolo rappresentativi dell'identità culturale, della testimonianza dell'economia rurale tradizionale e di una memoria collettiva che possono comunicare l'intero mondo della cultura rurale della Sicilia. Il recupero e la messa a sistema delle risorse può oggi apportare un notevole miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e dell'attrattività di queste ultime nei confronti delle popolazioni residenti, dei visitatori, dei turisti e degli imprenditori che intendono investirvi risorse per lo sviluppo. Particolare rilevanza può in tal senso rappresentare lo sviluppo di elementi di certificazione del paesaggio, riguardanti il restauro e mantenimento dei suoi assetti e dei suoi elementi tipici, al fine di combattere i fenomeni di desertificazione e di degrado.
Obiettivi operativi : **Azione B Misura 313** Sviluppo di attività turistiche; • **Subazione B1:** Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali • **Subazione B2:** Servizi per la fruizione degli itinerari rurali	L'Azione sostiene la nascita di nuove attività e la diversificazione dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali. Inoltre, l'Azione mira a favorire la fruizione integrata del territorio e il collegamento degli operatori locali, nonché alla diffusione di azioni di marketing territoriale che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio. In particolare, si punta alla valorizzazione dell'itinerario rurale inteso come un percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari per soddisfare la crescente domanda di "spazio rurale", multiculturale e diversificato.
Obiettivi operativi : **Azione D Misura 322** Riqualificazione dei borghi rurali; • **Subazione D1:** recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive, turistico culturali e di servizio.	L'Azione promuove il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale del territorio, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio, per costruire una nuova immagine in un'ottica di sviluppo. Gli interventi intendono sostenere, altresì, la popolazione rurale, creando opportunità per nuove fonti di reddito, il consolidamento del reddito agricolo e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole.

Obiettivi operativi : **Azione E Misura 323** Valorizzazione del patrimonio rurale; • **Subazione E1:** Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico • **Subazione E2:** Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale.	L'Azione è finalizzata ad aumentare e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio, attraverso la tutela, il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del suo patrimonio storico, architettonico e naturalistico e paesaggistico.

CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI MICROIMPRESE



Livello logico	Descrizione
Obiettivo specifico : Tematica principale **Creazione e rafforzamento di microimprese**	Con l'analisi socio-economica del territorio del GAL si registra la significativa presenza di imprese di piccolissime dimensioni operanti anche in settori diversi da quello agricolo e forestale. Per sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio si rende necessario sviluppare e sostenere, in particolare, le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli, fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria e al territorio. Inoltre, per arricchire l'offerta territoriale, si attribuisce particolare rilevanza allo sviluppo di micro-imprese operanti nel settore dei servizi rivolti al turismo, dei servizi per la promozione e la fruibilità del territorio e degli altri servizi alle imprese.
Obiettivi operativi : **Azione A Misura 312** Sviluppo delle microimprese • **Subazione A1:** Incentivazione di microimprese per la trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato • **Subazione A2:** Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi al turismo, dei servizi per la promozione e la fruibilità del territorio e degli altri servizi alle imprese	L'Azione persegue l'obiettivo di sostenere l'economia locale, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione, con interventi finalizzati alla: – realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari; – creazione o ammodernamento di microimprese operanti nel settore dei servizi rivolti alla promozione del territorio e al turismo.

SERVIZI ALLA POPOLAZIONE

Livello logico	Descrizione
<u>Obiettivo specifico :</u> Tematica complementare **Servizi alla popolazione**	Nel territorio si riscontra una carenza di servizi per la popolazione e per le imprese che ne riduce l'attrattività. In riferimento ai servizi commerciali legati alle importanti produzioni tipiche locali, infatti, si rileva, da un lato, una scarsa presenza di infrastrutture pubbliche e, dall'altro, lo scarso ricorso delle imprese a tecniche e politiche di marketing efficaci per la loro commercializzazione e l'ancora debole propensione all'associazionismo e alla cooperazione tra operatori economici. Le produzioni tipiche del Calatino, agroalimentari ed artigianali, richiedono, in generale, uno sforzo in termini di valorizzazione e di accesso ai mercati. In particolare, tale sforzo, deve essere indirizzato anche al sostegno alla vendita diretta dei prodotti tipici che aiutano a conoscere i territori e a fare da traino ad un ulteriore sviluppo del turismo e dell'intera economia. Si rende, quindi, necessario ampliare ed implementare qualitativamente e qualitativamente la tipologia dei servizi offerti alla popolazione e alle imprese per lo sviluppo del mercato delle produzioni tipiche locali, intraprendendo la strada della promozione e del sostegno al legame fra i prodotti agroalimentari e il territorio in cui nascono. Inoltre, vaste porzioni del territorio sono penalizzate sotto il profilo dell'attrattività per la popolazione e per la localizzazione delle imprese a causa della scarsa o inesistente copertura di banda larga per la connessione veloce ad internet, generando un digital divide con le aree urbane. Sulla base delle sfide in atto, occorre sostenere la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione per migliorarne la qualità della vita, contrastare i fenomeni di declino socio-economico, supportando tecnologicamente le attività di diversificazione produttiva mirata all'aumento di nuove opportunità di lavoro e di reddito. Gli interventi previsti concorreranno all'abbattimento del digital divide, al fine di includere tutta la popolazione nella Società dell'Informazione.

Obiettivi operativi : **Azione C Misura 321** Servizi per l'economia e la popolazione • **Subazione C1:** Servizi commerciali rurali • **Subazione C2:** Punti di accesso info-telematici pubblici e piccole reti wireless ad alta capacità	L'Azione è volta a favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione. Le sub-azioni previste sono finalizzate a: – realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici; – sviluppare servizi di connettività veloce verso internet; – migliorare le condizioni di vita e di lavoro al fine di ridurre lo spopolamento nelle aree rurali marginali, permettendo ai cittadini l'ingresso nella società dell'informazione; – consentire la possibilità di usufruire di servizi di telemedicina, tele-commercio, telelavoro, e-learning, telecontrollo, teleconferenza ecc.; – consentire alle imprese di usufruire di risorse tecnologiche avanzate essenziali per la loro crescita economica e per incrementare la competitività settoriale

FILIERA CORTA

Livello logico	Descrizione
Obiettivo specifico : Tematica complementare **Filiera Corta**	L'integrazione degli interventi, necessaria per la strategia di sviluppo locale, sostiene l'attrattività territoriale e la competitività economica e sociale. La significativa presenza di imprese, anche in settori extra-agricoli, può sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio, attraverso iniziative volte a sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione tra le filiere. Inoltre, per arricchire l'offerta territoriale, si attribuisce particolare rilevanza allo sviluppo di micro-imprese operanti nel settore dei servizi rivolti al turismo, dei servizi per la promozione e la fruibilità del territorio e degli altri servizi alle imprese.
Obiettivi operativi : **Azione A Misura 312** Sviluppo delle microimprese • **Subazione A1:** Incentivazione di microimprese per la trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato • **Subazione A2:** Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi al turismo, dei servizi per la promozione e la fruibilità del territorio e degli altri servizi alle imprese	L'Azione persegue l'obiettivo di sostenere l'economia locale, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione, con interventi finalizzati alla: – realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari; – creazione o ammodernamento di microimprese operanti nel settore dei servizi rivolti alla promozione del territorio e al turismo.

Obiettivi operativi : **Azione C Misura 321** Servizi per l'economia e la popolazione • **Subazione C1:** Servizi commerciali rurali • **Subazione C2:** Punti di accesso info-telematici pubblici e piccole reti wireless ad alta capacità	L'Azione è volta a favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione. Le sub-azioni previste sono finalizzate a: – realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici; – sviluppare servizi di connettività veloce verso internet; – migliorare le condizioni di vita e di lavoro al fine di ridurre lo spopolamento nelle aree rurali marginali, permettendo ai cittadini l'ingresso nella società dell'informazione; – consentire la possibilità di usufruire di servizi di telemedicina, tele-commercio, telelavoro, e-learning, telecontrollo, teleconferenza ecc.; – consentire alle imprese di usufruire di risorse tecnologiche avanzate essenziali per la loro crescita economica e per incrementare la competitività settoriale

CREAZIONE DELLA RETE DEI PRODOTTI DI QUALITÁ DEL TERRITORIO

Livello logico	Descrizione
Obiettivo specifico : **Creazione della rete dei prodotti di qualità del territorio**	Come in gran parte delle aree rurali siciliane, ancora oggi, il tessuto economico si caratterizza per la presenza di imprese di piccole dimensioni operanti nei settori dell'artigianato, del turismo ed in quelli extra-agricoli collegate alla produzione primaria e al territorio, con produzioni di beni e servizi di qualità che per le ridotte dimensioni aziendali e per la mancanza di concentrazione dell'offerta e di una politica commerciale comune non riescono a valorizzarle sul mercato, spesso di nicchia. Questa Azione innovativa risponde alla esigenza strategica di dare vita ad un soggetto privato, partecipato dagli operatori economici ed istituzionali, in grado di organizzare le diverse linee di offerta, artigianali, agroalimentari, turistiche, culturali e ambientali, espresse dal territorio, per la loro commercializzazione nei mercati nazionali ed esteri. Tale soggetto economico garantirà anche la messa a sistema dell'offerta integrata regionale nell'ambito della cooperazione, promossa col marchio "Ruralità Mediterranea", gestito dall'Agenzia per il Mediterraneo, partecipata di GAL siciliani, sostenendo così gli sforzi per l'internazionalizzazione delle produzioni locali, vista la massa critica all'uopo sufficiente. Altresì, continuando il percorso che ha sostenuto la riscoperta di una identità territoriale comune e lo sviluppo di interventi unitari diretti sia alla popolazione, sia alle imprese e sia alle istituzioni, il territorio deve muoversi verso l'esterno con una forte immagine unica. Pertanto i siti destinati a Porta d'accesso al sistema territoriale saranno attrezzati per affermare l'identità locale e presentare e rendere fruibile al turista, al cittadino e al mercato, un sistema organico di offerta territoriale di qualità, rappresentato da risorse ambientali e culturali, giacimenti archeologici, architettonici e storico-culturali; patrimonio naturale e paesaggistico; artigianato, agricoltura, agroalimentare e turismo strettamente connesse al territorio, alle tradizioni ed alla cultura locale.

Obiettivi operativi : **Azione nuova F:** Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale • **Subazione F1:** creazione e sviluppo di un centro per l'integrazione dei settori economici e per nuove forme di commercializzazione e marketing del sistema produttivo locale	L'Azione persegue l'obiettivo di sostenere l'economia locale attraverso l'aggregazione, l'integrazione, l'organizzazione e la commercializzazione dell'offerta territoriale con interventi finalizzati alla creazione e sviluppo di un centro per l'integrazione dei settori economici e per nuove forme di commercializzazione e marketing del sistema produttivo locale. Si tratta quindi di intervenire per favorire il posizionamento delle produzioni locali sui mercati regionali, nazionali ed esteri, attraverso l'azione di un consorzio tra operatori del turismo, dell'artigianato dell'agroalimentare e dei servizi. In ogni caso i prodotti in uscita sono quelli non compresi nell'allegato I del Trattato. Per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.
Obiettivi operativi **Azione nuova G:** Porta d'accesso all'offerta territoriale • **Subazione G 1:** realizzare una vetrina dell'identità e dell'offerta territoriale attraverso strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione	L'obiettivo dell'Azione è quello di mappare, qualificare, organizzare, mettere in rete e rendere pienamente fruibili le risorse culturali, sociali, archeologiche, storico-architettoniche e ambientali, naturalistiche, paesaggistiche e produttive presenti nell'area; di consolidare l'identità territoriale; di rendere consapevoli i cittadini e le imprese del valore delle risorse locali e dare loro fiducia sulle opportunità di sviluppo offerte dalle stesse; di migliorare l'immagine del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse locali e dei servizi turistico/ricreativi e comunicarla, all'interno e all'esterno, come suggestivo attrattore per i visitatori, la popolazione, le imprese; di favorire il posizionamento del sistema locale sui mercati regionali, nazionali ed esteri.

3.2 Indicatori

Nella seguente tabella sono elencati, per ogni obiettivo, gli indicatori riportati nelle misure dell'Asse 3, quelli individuati per le azioni aggiuntive e quelli per la Misura 4.3.1.

Tabella per la descrizione degli indicatori

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
Realizzare un distretto rurale di qualità attraverso il rafforzamento della *governance* e la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dell'offerta integrata territoriale	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	euro
	Creazione occupazione	numero

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
Tematica principale **Turismo e offerta rurale**	Numero di posti di lavoro creati	numero
	Numero addizionale di turisti	numero
	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	numero
Tematica principale **Creazione e rafforzamento di microimprese**	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	euro
	Numero di posti di lavoro creati	numero
Tematica complementare *Servizi alla popolazione* *Filiera corta*	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	numero
	Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	numero
Competenze e animazione	Numero partecipanti che hanno portato a termine con successo le attività di formazione	numero

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
Azione A Misura 312 Sviluppo delle microimprese; • Subazione A1: Incentivazione di microimprese per la trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato • Subazione A2: Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi al turismo, dei servizi per la promozione e la fruibilità del territorio e degli altri servizi alle imprese	Numero di microimprese beneficiarie/create	numero
Azione B Misura 313 Sviluppo di di attività turistiche; • Subazione B1: Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali • Subazione B2: Servizi per la fruizione degli itinerari rurali	Numero di microimprese beneficiarie/create	numero
	Volume totale di investimenti	euro

Azione C Misura 321 Servizi per l'economia e la popolazione; • Subazione C1: Servizi commerciali rurali • Subazione C2: Punti di accesso info-telematici pubblici e piccole reti wireless ad alta capacità	Numero di azioni sovvenzionate	numero
	Volume totale di investimenti	euro
Azione D Misura 322 Riqualificazione dei borghi rurali; • Subazione D1: Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive, turistico culturali e di servizio.	Numero di villaggi interessati	numero
	Volume totale di investimenti	euro
Azione E Misura 323 Valorizzazione del patrimonio rurale; • Subazione E1**:** Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico. • Subazione E2: Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale.	Numero di interventi sovvenzionati	numero
	Volume totale di investimenti	euro
Azione nuova F Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale • Subazione F1**:** creazione e sviluppo di un centro per l'integrazione dei settori economici e per nuove forme di commercializzazione e marketing del sistema produttivo locale.	Numero di microimprese beneficiarie/create	numero
Azione nuova G Porta d'accesso al sistema territoriale Subazione G 1: realizzare una vetrina dell'identità e dell'offerta territoriale attraverso strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione.	Numero di interventi realizzati	numero
	Volume totale di investimenti	euro
4.3.1 Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione	Numero di azioni sovvenzionate	numero

Capitolo 4 - Il Piano di Sviluppo Locale: misure, azioni e sub-azioni

4.1. Articolazione della Misura 413
Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione

Riferimenti normativi

- Artt. dal 61 al 64 del Regolamento CE n. 1698/2005
- Art. 37 e punto 5.3.4.1 dell'allegato II del Regolamento CE n. 1974/2006

Motivazione dell'intervento

I precedenti Programmi regionali Leader II e Leader+ applicati nel territorio del NAT Calatino hanno determinato la crescita di un partenariato locale organizzato che ha sviluppato tali iniziative in sinergia con altri Programmi di sviluppo locale.
Considerato che l'esperienza Leader è maturata nell'ambito dell'approccio multisettoriale allo sviluppo rurale, del miglioramento della qualità della vita e della valorizzazione del territorio e dei prodotti locali, ne consegue l'opportunità di applicare metodo Leader per l'attuazione dell'Asse 3 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Sicilia, finalizzato prioritariamente alla coesione socioeconomica.
Nella nuova fase di programmazione occorre portare avanti politiche di sviluppo condivise, di carattere multisettoriale, integrato e *bottom–u,p,* attraverso il GAL che rappresenta il soggetto intermedio per l'attuazione del PSR attraverso l'approccio Leader.

Obiettivi della Misura

La Misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse 3, promovendo interventi finalizzati allo sviluppo del potenziale turistico e delle microimprese, alla valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale, delle emergenze naturalistiche, culturali e storico-architettoniche, allo sviluppo di adeguati canali di commercializzazione dei prodotti locali, alla promozione delle produzioni tipiche e allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, in una logica di gestione integrata del territorio.
Inoltre, vengono incentivati progetti pilota e azioni di supporto per la creazione di nuova imprenditoria e l'attuazione di adeguate strategie competitive ed organizzative, l'accesso ai mercati extra locali tramite adeguate politiche di marketing e l'aumento del contenuto immateriale dei prodotti agricoli e dei prodotti turistici locali, in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali.
Le iniziative locali mediante Leader tendono a sviluppare nuove idee e nuovi approcci, ad incoraggiare l'innovazione e l'imprenditorialità, a promuovere l'offerta di servizi locali, a diffondere le conoscenze e incentivare lo scambio di buone pratiche.

Azioni previste

Gli interventi della Misura 413 conseguono gli obiettivi sopra esposti attivando con approccio Leader le Misure dell'Asse 3 del PSR, attraverso le seguenti sette Azioni:

4.1.A. Sviluppo di microimprese, a valere sulla Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese;

4.1.B. Sviluppo di attività turistiche, a valere sulla Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche;

4.1.C. Servizi per l'economia e la popolazione, a valere sulla Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale;

4.1.D. Riqualificazione dei borghi, a valere sulla Misura 322 - Riqualificazione dei villaggi rurali;

4.1.E. Valorizzazione del patrimonio rurale, a valere sulla Misura 323 - Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale;

4.1.F. Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale, non prevista nell'Asse 3;

4.1.G. Porta d'accesso al sistema territoriale, non prevista nell'Asse 3.

Le Azioni non previste nell'Asse 3 concorrono al raggiungimento dei suoi obiettivi attraverso progetti specifici che danno significato strategico all'approccio *bottom-up* che caratterizza il Piano di Sviluppo Locale. Tali Azioni, inoltre, sono sinergiche e complementari a quelle ritenute prioritarie dalla Regione.

Ambito territoriale di intervento

Gli interventi saranno attuati nel territorio del NAT Calatino.

4.1.A. Sviluppo delle microimprese

Tematiche di riferimento

Principale: Creazione e rafforzamento di microimprese
Complementare: Filiera corta

Misura del PSR di riferimento

L'Azione A fa riferimento alla Misura 312 del PSR – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese.

Riferimenti normativi

- Articolo 54 del Regolamento CE n. 1698/2005.
- Articolo 52 (a) (ii) e articolo 54 Regolamento CE n. 1698/2005.
- Punto 5.3.3.1.2 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Motivazione dell'intervento

Con l'analisi socio-economica del territorio del GAL si registra la significativa presenza di imprese di piccolissime dimensioni operanti anche in settori diversi da quello agricolo e forestale. Per sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio si rende necessario sviluppare e sostenere, in particolare, le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli, fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria e al territorio.
Inoltre, per arricchire l'offerta territoriale, si attribuisce particolare rilevanza allo sviluppo di micro-imprese operanti nel settore dei servizi rivolti al turismo, dei servizi per la promozione e la fruibilità del territorio e degli altri servizi alle imprese.

Obiettivi dell'Azione

L'Azione persegue l'obiettivo di sostenere l'economia locale, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione, con interventi finalizzati alla:

- realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;
- creazione o ammodernamento di microimprese operanti nel settore dei servizi rivolti alla promozione del territorio e al turismo.

Sub-azioni previste

Gli investimenti previsti dall'Azione riguardano i seguenti ambiti:

A.1. Incentivazione di microimprese per la trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali);

A.2. Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi al turismo, dei servizi per la promozione e la fruibilità del territorio e degli altri servizi alle imprese. Tali servizi non sono rivolti in ogni caso alle aziende agricole, forestali e agroalimentari ma interessano attività e beneficiari che operano al di fuori del settore agricolo, agroalimentare e forestale.

I prodotti in uscita devono essere quelli non compresi nell'allegato I del Trattato.
Nelle aree Natura 2000 gli interventi dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza.

Tipologie di investimento

Per la realizzazione dell'Azione sono previste le seguenti tipologie di intervento:

a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;
b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;
c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;
e) investimenti per l'autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.

Criteri di selezione adottati

	Criteri di selezione	Peso
Qualificazione del soggetto proponente. Peso max 10	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	10
Caratteristiche dell'azienda Peso max 10	Imprese di nuova costituzione	10
Qualità e coerenza del progetto. Peso max 70	• Sostenibilità economica dell'intervento • Progetti di completamento di filiere locali • Progetti di trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti tipici, non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, utilizzando materia prima di provenienza agricola • Progetti che prevedono la commercializzazione di prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali • Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC • Impianti che prevedono la cogenerazione • Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento • Innovazione tecnologica degli investimenti	10 13 13 10 5 5 10 4
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	
Territoriali. Peso max 10	Imprese operanti in aree D	10

Ambito territoriale di intervento

Territorio del NAT Calatino.

Beneficiari

Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria.
Sarà data priorità ai progetti presentati da donne imprenditrici.

Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000

euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.
Sino al 31 dicembre 2010, il sostegno potrà essere concesso ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 in applicazione della Comunicazione della CE – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica – 2009 C 16/01, approvato con Decisione CE C(2009) 4277 del 28/05/2009 (aiuto N 248/2009). In tal caso l'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 500.000 euro nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 con un'intensità di aiuto pari al 75% del costo dell'investimento ammissibile.
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Per gli investimenti per la produzione di energie da fonti rinnovabili, su richiesta dei beneficiari potrà essere concessa una intensità di aiuto pari al 20% al fine di assicurare la compatibilità dell'aiuto con i limiti massimi di aiuto/sovvenzioni in materia di aiuti per la produzione di energie da fonti rinnovabili (conto energia).
A richiesta dell'interessato possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 20% delle spese ammissibili per investimenti, subordinatamente alla costituzione di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo anticipato.
Tuttavia, ai sensi del Reg. (CE) n. 363/2009, per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nell'anno 2009 o nell'anno 2010, l'anticipazione può essere aumentata fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.
L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.
Con questa Azione sono finanziati progetti con un importo massimo di € 250.000,00.
Non sono ammissibili gli interventi di sostituzione.

Modalità di attuazione dell'Azione

L'Azione viene realizzata attraverso l'emanazione di bandi pubblici.

Modalità di integrazione con altre azioni proposte nel PSL

L'Azione trova integrazione con le seguenti altre azioni PSL e in particolare con:

- Azione B, in quanto le attività turistiche saranno uno strumento di promozione delle produzioni tipiche di qualità realizzate dalle microimprese beneficiarie di questa Azione A.
- Azione C, Azione D e Azione E, in quanto gli interventi previsti si completano con il paniere di produzioni tipiche delle microimprese beneficiarie di questa Azione B e costituiscono gli elementi di una offerta turistica integrata.
- Azione F e Azione G, in quanto le attività previste consentiranno di promuovere e commercializzare le produzioni tipiche delle microimprese beneficiarie di questa Azione B, nell'ambito del sistema organico di offerta territoriale di qualità.

Innovatività e trasferibilità dell'Azione

L'Azione presenta un elevato grado di innovazione per il territorio poiché pone in atto politiche di innovazione ed integrazione dei settori economici in un quadro di sostenibilità ambientale e di qualità di prodotto e di processo, con una particolare attenzione alla sostenibilità del territorio, in quanto fa leva principalmente sulla crescita di imprese che fondano le loro politiche di sviluppo sulle risorse locali più importanti, ossia il suo patrimonio naturale, paesaggistico, storico e culturale, nonché sulle produzioni tipiche (agricole, artigianali e agroalimentari a basso impatto ambientale).
L'Azione, inoltre, si connota in termini di trasferibilità in quanto mira a favorire lo sviluppo imprenditoriale attraverso un'azione di rete tra le microimprese per la definizione di servizi innovativi,

oltre a garantire supporto allo sviluppo delle imprese esistenti, all'insediamento di nuove imprese, all'orientamento della domanda di lavoro.

Attivazione di reti fra gli operatori locali

Le microimprese beneficiarie della presente Azione concorreranno alla costruzione del *paniere* delle produzioni di beni e servizi di qualità e parteciperanno alla Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale prevista dall'Azione G. Con questa Azione saranno sviluppate reti tra gli operatori locali per favorire il posizionamento delle produzioni tipiche sui mercati regionali, nazionali ed esteri, attraverso nuove forme di commercializzazione e marketing.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR.

Per le pari opportunità, a parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici.
Per l'occupazione giovanile, saranno assegnati 10 punti alle proposte avanzate da imprese i cui titolari hanno età inferiore a 40 anni.
In merito agli obiettivi ambientali del PSR, l'Azione prevede, in particolare, interventi per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili; per la creazione o ammodernamento di microimprese nelle aree rurali operanti nel settore dei servizi rivolti alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente che non hanno impatto sui temi ambientali: Aria, cambiamenti climatici ed energia; Natura, biodiversità e paesaggio; Suolo; Risorse idriche.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
di realizzazione	Numero di microimprese beneficiarie/create	numero	15
di risultato	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	euro	128.375,50
	Numero di posti di lavoro creati	numero	15
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	euro	249.272,82
	Creazione occupazione	numero	15

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Gli impatti attesi nei settori d'intervento riferiti alle misure afferenti l'Asse 3 del PRS vengono misurati attraverso indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto che rivestono importanza particolare dal punto di vista socio-economico. Gli obiettivi per indicatori sono stimati secondo i criteri del PSR, tenuto conto della diagnosi di contesto e della strategia del PSL.

Dotazione finanziaria

Costo totale	€ 2.866.666,67
Spesa pubblica	€ 2.150.000,00

4.1.B. Sviluppo di attività turistiche

Tematiche di riferimento

Principale: Turismo e offerta rurale.

Misura del PSR di riferimento

L'Azione B fa riferimento Misura 313 del PSR – Incentivazione di attività turistiche.

Riferimenti normativi

- Articolo 52 (a) (iii) e articolo 55 Regolamento CE n. 1698/2005.
- Punto 5.3.3.1.3 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Motivazione dell'intervento

Il territorio è dotato di un importante patrimonio ambientale e culturale, ritenuto strategico per il suo sviluppo, in gran parte ancora non fruibile.
In questi anni si registra una crescita della domanda di strutture extra-alberghiere e di servizi per la fruibilità del territorio che richiedono ulteriori interventi per valorizzare il patrimonio dell'area, incrementarne le condizioni di fruibilità affinché esso possa esplicitare tutta la sua capacità di attrazione di flussi di visitatori agendo anche attraverso modelli gestionali e promozionali innovativi.
Gli interventi per valorizzare le risorse locali, già effettuati con altri strumenti finanziari, devono essere ulteriormente incrementati per rilanciare l'attrattività del territorio, attraverso lo sviluppo di prodotti turistici integrati che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di opportunità di fruizione naturalistica e, in generale, di qualità della vita rurale.
Il sostegno ad approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali risponde, altresì, alla priorità di diversificazione delle opportunità di reddito delle imprese agricole.

Obiettivi dell'Azione

L'Azione sostiene la nascita di nuove attività e la diversificazione dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali.
Inoltre, l'Azione mira a favorire la fruizione integrata del territorio e il collegamento degli operatori locali, nonché alla diffusione di azioni di marketing territoriale che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio.
In particolare, si punta alla valorizzazione dell'itinerario rurale inteso come un percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari per soddisfare la crescente domanda di "spazio rurale", multiculturale e diversificato.

Sub-azioni previste

L'Azione B si articola nelle seguenti sub-azioni:

B.1. Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali che prevede la realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette; segnaletica turistica e agrituristica.

B.2. Servizi per la fruizione degli itinerari rurali che prevede il sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.

Nelle aree Natura 2000 gli interventi dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza.

Tipologie di investimento

Per la realizzazione delle suddette sub-azioni sono ammessi i seguenti investimenti:

B.1. spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature;

B.2. progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, creazione siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi.

Criteri di selezione adottati

	Criteri di selezione	Peso
Qualificazione del soggetto proponente. Peso max 15	• Associazioni di imprese • Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	15 10
Qualità e coerenza del progetto. Peso max 65	• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute • Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette • Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica • Numero di soggetti coinvolti e messi in rete • Sostenibilità economica dell'intervento • Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	15 15 10 10 5 10
Pari opportunità e occupazione giovanile [1]	A parità di punteggio sarà data priorità alle associazioni con il più alto numero di soggetti rappresentati da donne e/o da giovani con età inferiore a 40 anni	
Territoriali. Peso max 20	Percorsi ricadenti interamente in: • aree D • aree C e D	 20 10

[1] Nuovo criterio

Ambito territoriale di intervento

Territorio del NAT Calatino.

Beneficiari

GAL, Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro.

Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75% della spesa ammissibile per i beneficiari privati e del 100% della spesa ammissibile per i beneficiari pubblici.

Sino al 31 dicembre 2010 il sostegno potrà essere concesso ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 in applicazione della Comunicazione della CE – Quadro di riferimento temporaneo

comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica – 2009 C 16/01, approvato con Decisione CE C(2009) 4277 del 28/05/2009 (aiuto N 248/2009). In tal caso, l'aiuto concesso ad un medesima impresa, non potrà superare i 500.000 euro nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 con un'intensità di aiuto del 75% della spesa ammissibile per i beneficiari privati e del 100% della spesa ammissibile per i beneficiari pubblici.
Per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Le modalità di erogazione del contributo prevedono la possibilità di concedere lo stesso sotto forma di acconti intermedi e finali sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili; il contributo potrà essere erogato anche sottoforma di anticipazione pari al 20% dell'importo della spesa ammessa a fronte di presentazione di polizza fideiussoria pari al 110% dell'importo richiesto. Tuttavia, ai sensi del Reg. (CE) n. 363/2009, per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nell'anno 2009 o nell'anno 2010, l'anticipazione può essere aumentata fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.
L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.
Con questa Azione sono finanziati progetti con un importo massimo di € 300.000,00.

Modalità di attuazione dell'Azione

L'Azione viene realizzata a regia diretta GAL e attraverso l'emanazione di bandi pubblici.

Modalità di integrazione con altre Azioni proposte nel PSL

L'Azione trova integrazione con le seguenti altre azioni PSL e in particolare con:

- Azione A, sub-azione A2, in quanto i servizi per il turismo realizzati attraverso le microimprese beneficiarie consentiranno la fruibilità del patrimonio valorizzato con questa Azione B.
- Azione C, Azione D e Azione E, in quanto gli interventi previsti si completano con questa Azione B e costituiscono gli elementi per costruire una offerta turistica integrata e migliorale la qualità della vita e l'attrattività del territorio.
- Azione F e Azione G, in quanto le attività previste consentiranno di promuovere le attività turistiche realizzate attraverso questa Azione B, nell'ambito del sistema organico di offerta territoriale di qualità.

Innovatività e trasferibilità dell'Azione

L'Azione si connota in termini di innovatività in quanto promuove e diffonde pratiche ed interventi volti a qualificare la rete informativa turistica locale, rendere fruibili le risorse locali, promuovere la cultura dell'accoglienza e sostenere le produzioni tipiche (agricole, artigianali e agroalimentari a basso impatto ambientale), in un'ottica di sostenibilità ambientale.
L'Azione si connota in termini di trasferibilità in quanto, puntando sulla promozione dell'immagine del territorio, fa leva sulla interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e tra prodotti diversi, creando così un "nuovo prodotto" dotato di valore aggiunto rispetto alla semplice somma dei singoli prodotti espressi dal territorio.

Attivazione di reti fra gli operatori locali
Le attività turistiche realizzate dai soggetti beneficiari di questa Azione concorreranno alla costruzione dell'offerta turistica integrata, promossa e commercializzata anche attraverso le Azioni F e G del PSL. All'uopo, saranno sviluppate reti tra gli operatori locali.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR.

Per le pari opportunità e l'occupazione giovanile, a parità di punteggio sarà data priorità alle associazioni con il più alto numero di soggetti rappresentati da donne e/o da giovani con età inferiore a 40 anni.
In merito agli obiettivi ambientali del PSR, l'Azione prevede interventi che non hanno impatto sui temi ambientali: Aria, cambiamenti climatici ed energia; Natura, biodiversità e paesaggio; Suolo; Risorse idriche.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
di realizzazione	Numero di microimprese beneficiarie/create	numero	8
	Volume totale di investimenti	euro	1.016.666,67
di risultato	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	euro	40.666,67
	Numero di posti di lavoro creati	numero	10
	Numero addizionale di turisti	numero	200
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	euro	213.417,30
	Creazione occupazione	numero	10

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Gli impatti attesi nei settori d'intervento riferiti alle misure afferenti l'Asse 3 del PRS vengono misurati attraverso indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto che rivestono importanza particolare dal punto di vista socio-economico. Gli obiettivi per indicatori sono stimati secondo i criteri del PSR, tenuto conto della diagnosi di contesto e della strategia del PSL.

Dotazione finanziaria

Costo totale	€ 1.016.666,67
Spesa pubblica	€ 925.000,00

4.1.C. Servizi per l'economia e la popolazione

Tematiche di riferimento

Principale: Turismo e offerta rurale.
Complementare: Filiera corta; Servizi alla popolazione.

Misura del PSR di riferimento

L'Azione fa riferimento alla Misura 321 del PSR – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, Sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali; Sottomisura 321/B - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT).

Riferimenti normativi

- Articolo 52 (b) (i) e articolo 56 Regolamento CE n. 1698/2005.
- Punto 5.3.3.2.1 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Motivazione dell'intervento

Nel territorio si riscontra una carenza di servizi per la popolazione e per le imprese che ne riduce l'attrattività.
In riferimento ai servizi commerciali legati alle importanti produzioni tipiche locali, infatti, si rileva, da un lato, una scarsa presenza di infrastrutture pubbliche e, dall'altro, lo scarso ricorso delle imprese a tecniche e politiche di marketing efficaci per la loro commercializzazione e l'ancora debole propensione all'associazionismo e alla cooperazione tra operatori economici.
Le produzioni tipiche del Calatino, agroalimentari ed artigianali, richiedono, in generale, uno sforzo in termini di valorizzazione e di accesso ai mercati. In particolare, tale sforzo, deve essere indirizzato anche al sostegno alla vendita diretta dei prodotti tipici che aiutano a conoscere i territori e a fare da traino ad un ulteriore sviluppo del turismo e dell'intera economia.
Si rende, quindi, necessario ampliare ed implementare qualitativamente e qualitativamente la tipologia dei servizi offerti alla popolazione e alle imprese per lo sviluppo del mercato delle produzioni tipiche locali, intraprendendo la strada della promozione e del sostegno al legame fra i prodotti agroalimentari e il territorio in cui nascono.
Inoltre, vaste porzioni del territorio sono penalizzate sotto il profilo dell'attrattività per la popolazione e per la localizzazione delle imprese a causa della scarsa o inesistente copertura di banda larga per la connessione veloce ad internet, generando un *digital divide* con le aree urbane.
Sulla base delle sfide in atto, occorre sostenere la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione per migliorarne la qualità della vita, contrastare i fenomeni di declino socio-economico, supportando tecnologicamente le attività di diversificazione produttiva mirata all'aumento di nuove opportunità di lavoro e di reddito.
Gli interventi previsti concorreranno all'abbattimento del *digital divide*, al fine di includere tutta la popolazione nella Società dell'Informazione.

Obiettivi dell'Azione

L'Azione è volta a favorire lo sviluppo di servizi essenziali funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori per le imprese e per la popolazione.
Le sub-azioni previste sono finalizzate a:

- realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici;

- sviluppare servizi di connettività veloce verso internet;
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro al fine di ridurre lo spopolamento nelle aree rurali marginali, permettendo ai cittadini l'ingresso nella società dell'informazione;
- consentire la possibilità di usufruire di servizi di telemedicina, tele-commercio, telelavoro, e-learning, telecontrollo, teleconferenza ecc.;
- consentire alle imprese di usufruire di risorse tecnologiche avanzate essenziali per la loro crescita economica e per incrementare la competitività settoriale.

Sub-azioni previste

L'Azione C si articola nelle seguenti sub-azioni:
C.1. Servizi commerciali rurali;
C.2. Punti di accesso info-telematici pubblici e piccole reti wireless ad alta capacità.
Nelle aree Natura 2000 gli interventi dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza.

Tipologie di investimento

Per la realizzazione delle suddette sub-azioni sono ammessi i seguenti investimenti:
C.1. Realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (*farmers' markets*) e locali soprattutto artigianali; Realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali.
C.2. Realizzazione di punti di accesso info-telematici pubblici connessi con reti a banda larga e di piccole reti wireless ad alta capacità per garantire la copertura a banda larga nelle aree più marginali anche per le tipologie riconducibili al cosiddetto "ultimo miglio".

Criteri di selezione adottati

	Criteri di selezione	Peso
Qualificazione del soggetto proponente. Peso max 20	Enti locali e territoriali associati per aree contigue	20
Qualità e coerenza del progetto. Peso max 60 per ciascuna delle sub-azioni	**Sub-azione C.1** • utilizzo di edifici già esistenti • accessibilità dell'area • aree dotate di attrazioni turistico-culturali, naturalistico-ambientali • popolazione servita • innovazione tecnologica **Sub-azione C.2** • numero di utenti serviti • numero di imprese ricadenti nell'area interessata per le reti wireless a banda larga • innovazione tecnologica	 25 10 10 10 5 35 20 5
Territoriali. Peso max 20	Aree D	20

Ambito territoriale di intervento

Territorio del NAT Calatino.

Beneficiari

GAL, Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi.

Intensità dell'aiuto

L'aiuto sarà erogato ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari ed il livello dell'aiuto è pari al 75% della spesa ammissibile per i beneficiari privati e al 100% della spesa ammissibile per i beneficiari pubblici.
Sino al 31 dicembre 2010 il sostegno potrà essere concesso ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 in applicazione della Comunicazione della CE – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica – 2009 C 16/01, approvato con Decisione CE C(2009) 4277 del 28/05/2009 (aiuto N 248/2009). In tal caso, l'aiuto concesso ad un medesima impresa, non potrà superare i 500.000 euro nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 con un'intensità di aiuto del 75% del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari privati e del 100% del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari pubblici.
Per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Le modalità di erogazione del contributo prevedono la possibilità di concedere lo stesso sotto forma di acconti intermedi e finali sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili; il contributo potrà essere erogato anche sottoforma di anticipazione pari al 20% dell'importo della spesa ammessa a fronte di presentazione di polizza fideiussoria pari al 110% dell'importo richiesto. Tuttavia, ai sensi del Reg. (CE) n. 363/2009, per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nell'anno 2009 o nell'anno 2010, l'anticipazione può essere aumentata fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.
L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.
Con questa Azione sono finanziati progetti con un importo massimo di € 300.000,00.

Modalità di attuazione dell'Azione

L'Azione viene realizzata a regia diretta GAL e attraverso l'emanazione di bandi pubblici.

Modalità di integrazione con altre Azioni proposte nel PSL

L'Azione trova integrazione con le seguenti altre azioni PSL e in particolare con:

- Azione A, in quanto le produzioni artigianali e i servizi realizzati attraverso le microimprese beneficiarie avranno ulteriori possibilità di sviluppo e di accesso al mercato con gli interventi realizzati con questa Azione C.
- Azione B, Azione D e Azione E, in quanto gli interventi previsti si completano con questa Azione C e costituiscono gli elementi per costruire una offerta turistica integrata e migliorale la qualità della vita e l'attrattività del territorio.
- Azione F e Azione G, in quanto le attività previste consentiranno di promuovere i servizi per la l'economia e la popolazione realizzati attraverso questa Azione B, nell'ambito del sistema organico di offerta territoriale di qualità.

Innovatività e trasferibilità dell'Azione

L'Azione presenta un elevato grado di innovazione per il territorio poiché pone in atto politiche di innovazione ed integrazione dei settori economici, puntando alla qualità di prodotto

(biologico,biodiversità ecc.) e di processo e migliorando gli aspetti della sostenibilità, da quella ambientale a quella economica e sociale.
L'Azione, inoltre, è facilmente trasferibile in quanto tende al miglioramento della qualità della vita, con l'introduzione di nuovi servizi (banda larga), e ad invertire la tendenza allo spopolamento degli ambienti rurali.

Attivazione di reti fra gli operatori locali

Con questa Azione saranno sviluppate reti tra gli operatori locali per migliorarne l'organizzazione e favorire il posizionamento delle loro produzioni nell'ambito dei servizi commerciali rurali.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR.

L'Azione non prevede l'adozione di criteri per le pari opportunità e l'occupazione giovanile.
In merito agli obiettivi ambientali del PSR, l'Azione prevede interventi che non hanno impatto sui temi ambientali: Aria, cambiamenti climatici ed energia; Natura, biodiversità e paesaggio; Suolo; Risorse idriche.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
di realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	numero	2
	Volume totale di investimenti	euro	300.000
di risultato	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	numero	30.000
	Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	numero	100
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	euro	35.000
	Creazione occupazione	numero	6

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Gli impatti attesi nei settori d'intervento riferiti alle misure afferenti l'Asse 3 del PRS vengono misurati attraverso indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto che rivestono importanza particolare dal punto di vista socio-economico. Gli obiettivi per indicatori sono stimati secondo i criteri del PSR, tenuto conto della diagnosi di contesto e della strategia del PSL.

Dotazione finanziaria

Costo totale	€ 300.000,00
Spesa pubblica	€ 300.000,00

4.1.D. Riqualificazione dei borghi rurali

Tematica di riferimento

Principale: Turismo e offerta rurale

Misura del PSR di riferimento

L'Azione fa riferimento alla Misura 322 del PSR – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi.

Riferimenti normativi

- Articolo 52 (b) (ii) del Regolamento CE n. 1698/2005.
- Punto 5.3.3.2.2 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Motivazione dell'intervento

Nel territorio sono presenti numerosi borghi rurali con emergenze storico-architettoniche cosiddette minori, il cui pregio risiede nella tipologia costruttiva e nei materiali utilizzati.
Agli edifici a scopo abitativo o agricolo di tal genere sono spesso integrati elementi comuni di particolare interesse quali corti, accessi, fontane, pozzi, lavatoi, ecc.
Molte di tali strutture sono in stato di abbandono. Il loro recupero e valorizzazione per attività economiche di carattere agricolo o agrituristico comporta costi di investimento elevati che risultano spesso insostenibili in riferimento ai redditi conseguibili con le attività di destinazione.
L'Azione intende pertanto riqualificare e rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico e, con esso, la cultura e le tradizioni locali, fornendo contemporaneamente opportunità produttive per il consolidamento del reddito delle popolazioni locali.

Obiettivi dell'Azione

L'Azione promuove il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale del territorio, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio, per costruire una nuova immagine in un'ottica di sviluppo. Gli interventi intendono sostenere, altresì, la popolazione rurale, creando opportunità per nuove fonti di reddito, il consolidamento del reddito agricolo e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole.

Interventi previsti

L'Azione D prevede il **recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in borghi rurali, da adibirsi ad attività collettive, turistico culturali e di servizio.**
Nelle aree Natura 2000 gli interventi dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza.

Tipologie di investimento

Gli interventi ammissibili sono quelli riguardanti la sistemazione e l'adeguamento (compresi gli interventi riguardanti le reti idriche e fognarie, le reti elettriche, telefoniche e infotelematiche) di:

- fabbricati destinati alla degustazione dei prodotti locali e alla presentazione del territorio e delle sue risorse;
- fabbricati ai fini della proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali;
- fabbricati e strutture di interesse storico o culturale ai fini della valorizzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse;

- fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale;
- strutture e manufatti tradizionali destinati alla fruizione collettiva (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.).

I fabbricati o manufatti oggetto di intervento dovranno essere pubblici ed avere caratteristiche costruttive e architettoniche storiche. Sono inoltre ammissibili interventi di recupero di prospetti di edifici privati inseriti in contesti di pubblica fruizione (piazze, cortili, ecc.).

Criteri di selezione adottati

	Criteri di selezione	Peso
Caratteristiche del villaggio Peso max 45	• Presenza di strutture e/o elementi di aggregazione e richiamo per la popolazione locale (es. fontana attiva, albero secolare, chiesa) • Popolazione residente: – da 20 a 200 abitanti – da 201 a 400 abitanti – da 401 a 500 abitanti	15 10 20 30
Qualità e coerenza del progetto. Peso max 35	Numero di iniziative previste: • degustazione prodotti locali • presentazione territorio e sue risorse; • procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli locali; • procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti artigianali locali; • progetti che prevedono anche il recupero di prospetti di edifici privati inseriti in contesti di pubblica fruizione.	 5 5 5 5 15
Territoriali. Peso max 20	• Aree D • Aree Natura 2000 • Parchi e riserve naturali	10 5 5

Ambito territoriale di intervento

Villaggi rurali senza autonomia amministrativa aventi una popolazione residente inferiore a 500 abitanti del territorio del NAT Calatino.

Beneficiari

- GAL, Enti locali territoriali, in forma singola o associata;
- Soggetti privati proprietari di edifici inseriti in contesti di pubblica fruizione.

Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.
Il sostegno è concesso ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100% delle spese ammissibili.
Sino al 31 dicembre 2010, il sostegno potrà essere concesso ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 in applicazione della Comunicazione della CE – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica – 2009 C 16/01, approvato con Decisione CE C(2009) 4277 del 28/05/2009 (aiuto N 248/2009). In tal caso, l'aiuto concesso ad un medesima impresa, non

potrà superare i 500.000 euro nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 con un'intensità di aiuto pari al 100% delle spese ammissibili.
Per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile.
A richiesta dell'interessato possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 20% delle spese ammissibili per investimenti, subordinatamente alla costituzione di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo anticipato.
Tuttavia, ai sensi del Reg. (CE) n. 363/2009, per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nell'anno 2009 o nell'anno 2010, l'anticipazione può essere aumentata fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.
L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.
Con questa Azione sono finanziati progetti con un importo massimo di € 400.000,00.

Modalità di attuazione dell'Azione

L'Azione viene realizzata a regia diretta GAL e attraverso l'emanazione di bandi pubblici.

Modalità di integrazione con altre azioni proposte nel PSL

L'Azione trova integrazione con le seguenti altre azioni PSL e in particolare con:

- Azione A, sub-azione A2, in quanto i servizi per il turismo realizzati attraverso le microimprese beneficiarie consentiranno la fruibilità del patrimonio valorizzato con questa Azione D.
- Azione B, Azione C e Azione E, in quanto gli interventi previsti si completano con questa Azione D e costituiscono gli elementi per costruire una offerta turistica integrata e migliorale la qualità della vita e l'attrattività del territorio.
- Azione F e Azione G, in quanto le attività previste consentiranno di promuovere e rendere fruibile le attività collettive, turistico culturali e di servizio realizzate attraverso questa Azione D, nell'ambito del sistema organico di offerta territoriale di qualità.

Innovatività e trasferibilità dell'Azione

L'Azione si connota in termini di innovatività in quanto promuove e diffonde pratiche ed interventi volti a qualificare il patrimonio rurale, rendere fruibili le risorse locali, promuovere la cultura dell'accoglienza e sostenere le produzioni tipiche (agricole, artigianali e agroalimentari a basso impatto ambientale), in un'ottica di sostenibilità ambientale.
L'Azione si connota in termini di trasferibilità in quanto fa leva sulla interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e tra prodotti diversi, basandosi su un modello di sviluppo fondato su un sistema di risorse endogene diffuse, integrate e sistematizzate.

Attivazione di reti fra gli operatori locali

La costruzione e il rafforzamento delle reti di relazioni fra gli operatori locali è una condizione essenziale per poter innescare nuove dinamiche di sviluppo e perseguire un'elevata qualità globale, al fine di creare un prodotto d'area che abbia una ricaduta positiva sulle diverse componenti dell'offerta.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR.

Per le finalità pubbliche dell'Azione non sono adottati criteri in riferimento alle pari opportunità e all'occupazione giovanile.

In merito agli obiettivi ambientali del PSR, l'Azione prevede interventi che non hanno impatto sui temi ambientali: Aria, cambiamenti climatici ed energia; Natura, biodiversità e paesaggio; Suolo; Risorse idriche.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
di realizzazione	Numero di villaggi interessati	numero	2
	Volume totale di investimenti	euro	400.000
di risultato	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	numero	1.000
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	euro	27.184,47
	Creazione occupazione	numero	6

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Gli impatti attesi nei settori d'intervento riferiti alle misure afferenti l'Asse 3 del PRS vengono misurati attraverso indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto che rivestono importanza particolare dal punto di vista socio-economico. Gli obiettivi per indicatori sono stimati secondo i criteri del PSR, tenuto conto della diagnosi di contesto e della strategia del PSL.

Dotazione finanziaria

Costo totale	€ 400.000,00
Spesa pubblica	€ 400.000,00

4.1.E. Valorizzazione del patrimonio rurale

Tematica di riferimento

Principale: Turismo e offerta rurale

Misura del PSR di riferimento

L'Azione fa riferimento alla Misura 323 del PSR – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Riferimenti normativi

- Articolo 52 (b) (iii) e articolo 57 del Regolamento CE n. 1698/2005.
- Punto 5.3.3.2.3 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Motivazione dell'intervento

Il patrimonio rurale del Calatino, nei suoi vari elementi costitutivi, è ricco di luoghi simbolo rappresentativi dell'identità culturale, della testimonianza dell'economia rurale tradizionale e di una memoria collettiva che possono comunicare l'intero mondo della cultura rurale della Sicilia.
Si rende necessario tentare il recupero, la valorizzazione e la messa a sistema del grande patrimonio storico-architettonico rurale del Calatino: terra ricca di castelli, masserie, chiese, cappelle sparse nelle campagne, vittime di un degrado che nasce dal loro abbandono e dalla loro marginalizzazione.
Il patrimonio rappresenta una risorsa per una diversificazione economica con lo sviluppo delle attrazioni turistiche. Il suo recupero può oggi rappresentare una risorsa fondamentale capace di apportare un notevole miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e dell'attrattività di queste ultime nei confronti delle popolazioni residenti, dei visitatori, dei turisti e degli imprenditori che intendono investirvi risorse per lo sviluppo. Particolare rilevanza può in tal senso rappresentare lo sviluppo di elementi di certificazione del paesaggio, riguardanti il restauro e mantenimento dei suoi assetti e dei suoi elementi tipici.

Obiettivi dell'Azione

L'Azione è finalizzata ad aumentare e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio, attraverso la tutela, il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del suo patrimonio storico, architettonico e naturalistico e paesaggistico.

Sub-azioni previste

Sono previste le seguenti sub-azioni:

E.1. Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico;

E.2. Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale.

Nelle aree Natura 2000 gli interventi dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza.

Tipologie di investimento

Per realizzare le suddette sub-azioni sono previsti le seguenti tipologie di intervento:

E.1. Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico (stagni, bivieri, siepi, esemplari arborei monumentali rappresentativi del paesaggio agrario tradizionale);

E.2. Realizzazione di interventi di ripristino, con finalità non economiche e non destinati ad uso abitativo, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, da destinare a pubblica fruizione;
Realizzazione di interventi di ripristino dei manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale.

Per realizzare le suddette attività si prevedono le seguenti tipologie di interventi ammissibili:

a) recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario sui fabbricati;
b) ripristino dei diversi elementi tipici caratterizzanti il paesaggio agrario tradizionale.

Criteri di selezione adottati

	Criteri di selezione	Peso
Qualità e coerenza del progetto. Peso max 70	• Progetti comprensoriali di ripristino e tutela di esemplari arborei monumentali • Progetti comprensoriali di riqualificazione di colture terrazzate • Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili	25 25 20
Territoriali. Peso max 30	• Zone D • Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree Natura 2000 e parchi e riserve regionali	10 20

Ambito territoriale di intervento

L'Azione viene realizzata in zone alto valore paesaggistico del territorio del NAT Calatino, ricadenti prioritariamente nelle aree Natura 2000, Parchi e Riserve, e per gli esemplari arborei monumentali, con riferimento alle tipologie di piante monumentali indicate ai punti da 1 a 4 dell'art. 1 del DDG n. 7538 del 27/09/2005 del Dipartimento Beni Culturali.

Beneficiari

- Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti parco;
- Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione.

Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75% della spesa ammissibile per i beneficiari privati e al 100% per i beneficiari pubblici.
Sino al 31 dicembre 2010 il sostegno potrà essere concesso ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 in applicazione della Comunicazione della CE – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica – 2009 C 16/01, approvato con Decisione CE C(2009) 4277 del 28/05/2009 (aiuto N 248/2009). In tal caso, l'aiuto concesso ad un medesima impresa, non potrà superare i 500.000 euro nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 con un'intensità di aiuto del 75% del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari privati e del 100% del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari pubblici.
Per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

Il sostegno è concesso i forma di contributo in forma capitale.
Le modalità di erogazione del contributo prevedono la possibilità di concedere lo stesso sotto forma di acconti intermedi e finali sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili; il contributo potrà essere erogato anche sottoforma di anticipazione pari al 20% dell'importo della spesa ammessa a fronte di presentazione di polizza fideiussoria pari al 110% dell'importo richiesto. Tuttavia, ai sensi del Reg. (CE) n. 363/2009, per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nell'anno 2009 o nell'anno 2010, l'anticipazione può essere aumentata fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.
L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.
Con questa Azione sono finanziati interventi con un importo massimo di € 300.000,00.

Modalità di attuazione dell'Azione

L'Azione viene realizzata a regia diretta GAL e attraverso l'emanazione di bandi pubblici.

Modalità di integrazione con altre azioni proposte nel PSL

L'Azione trova integrazione con le seguenti altre azioni PSL e in particolare con:
- Azione A, sub-azione A2, in quanto i servizi per il turismo realizzati attraverso le microimprese beneficiarie consentiranno la fruibilità del patrimonio valorizzato con questa Azione E.
- Azione B, Azione C e Azione D, in quanto gli interventi previsti si completano con questa Azione F e costituiscono gli elementi per costruire una offerta turistica integrata e migliorale la qualità della vita e l'attrattività del territorio.
- Azione F e Azione G, in quanto le attività previste consentiranno di promuovere e rendere fruibile il patrimonio valorizzato attraverso questa Azione E, nell'ambito del sistema organico di offerta territoriale di qualità.

Innovatività e trasferibilità dell'Azione

L'Azione si realizza attraverso il coinvolgimento della popolazione e del partenariato locale nella individuazione e promozione dei siti di interesse culturale. Tale scelta è innovativa per le modalità inedite di integrazione delle risorse umane e di quelle culturali del territorio, sviluppando risorse sociali attorno alla valorizzazione del patrimonio locale.
L'intervento introduce un dinamismo tra i residenti nell'organizzazione dell'offerta culturale del territorio che rende più ricca l'esperienza del visitatore e stimola l'interesse per il patrimonio da parte della popolazione. Pertanto, l'Azione è facilmente trasferibile ad altri territori.

Attivazione di reti fra gli operatori locali

Il patrimonio rurale oggetto di intervento concorrerà alla reazione della Rete dell'offerta territoriale cui faranno parte gli operatori pubblici e privati beneficiari del PSL. Gli interventi di tutela La costruzione e il rafforzamento delle reti di relazioni fra gli operatori locali è una condizione essenziale per poter innescare nuove dinamiche di sviluppo e perseguire un'elevata qualità globale, al fine di creare un prodotto d'area che abbia una ricaduta positiva sulle diverse componenti dell'offerta.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR.

Per le finalità pubbliche dell'Azione non sono adottati criteri in riferimento alle pari opportunità e all'occupazione giovanile.

In merito agli obiettivi ambientali del PSR, l'Azione prevede interventi che non hanno impatto sui temi ambientali: Aria, cambiamenti climatici ed energia; Natura, biodiversità e paesaggio; Suolo; Risorse idriche.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
di realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	numero	8
	Volume totale di investimenti	euro	819.080
di risultato	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	numero	4.116
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	euro	52.023,95
	Creazione occupazione	numero	8

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Gli impatti attesi nei settori d'intervento riferiti alle misure afferenti l'Asse 3 del PRS vengono misurati attraverso indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto che rivestono importanza particolare dal punto di vista socio-economico. Gli obiettivi per indicatori sono stimati secondo i criteri del PSR, tenuto conto della diagnosi di contesto e della strategia del PSL.

Dotazione finanziaria

Costo totale	€ 819.080,00
Spesa pubblica	€ 819.080,00

4.1.F. Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale

Tematiche di riferimento

Principali: Creazione e rafforzamento di microimprese; Turismo e offerta rurale
Complementari: Filiera corta; Servizi alla popolazione

Misura del PSR di riferimento

L'Azione non è compresa tra la misure del PSR e del PO FESR e, per le tipologie d'investimento previste, ha un significato strategico per l'approccio bottom-up e per il PSL; è complementare e sinergica alle tematiche prioritarie da attivare con la Misura 413; concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'Asse 3 ed in particolare della Misura 312 –Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese e della Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche.

Riferimenti normativi

- Articolo 54 del Regolamento CE n. 1698/2005.
- Articolo 52 (a) (ii) e articolo 54 Regolamento CE n. 1698/2005.
- Punto 5.3.3.1.2 del Regolamento CE n. 1974/2006.
- Articolo 52 (a) (iii) e articolo 55 Regolamento CE n. 1698/2005.
- Punto 5.3.3.1.3 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Motivazione dell'intervento

Le politiche di sviluppo locale avviate in questi anni nel NAT Calatino hanno determinato il miglioramento della dotazione infrastrutturale delle aziende e del territorio e la ideazione di un sistema di servizi a sostegno del sistema produttivo.
Il GAL con il PSL intende proseguire in questo percorso promuovendo uno sforzo complessivo, sia da parte pubblica che privata, per esprimere prodotti da immettere sul mercato capaci di generare reddito e opportunità di crescita economica. La creazione di prodotti competitivi però non può che passare attraverso la combinazione di tre elementi prodotto-territorio-contenuti di qualità.
Come in gran parte delle aree rurali siciliane, ancora oggi, il tessuto economico si caratterizza per la presenza di imprese di piccole dimensioni operanti nei settori dell'artigianato, del turismo ed in quelli extra-agricoli collegate alla produzione primaria e al territorio, con produzioni di beni e servizi di qualità che per le ridotte dimensioni aziendali e per la mancanza di concentrazione dell'offerta e di una politica commerciale comune non riescono a valorizzarle sul mercato, spesso di nicchia.
Questa Azione innovativa risponde alla esigenza strategica di dare vita ad un soggetto privato, partecipato dagli operatori economici ed istituzionali, in grado di organizzare le diverse linee di offerta, artigianali, agroalimentari, turistiche, culturali e ambientali, espresse dal territorio, per la loro commercializzazione nei mercati nazionali ed esteri.
Tale soggetto economico garantirà anche la messa a sistema dell'offerta integrata regionale nell'ambito della cooperazione, promossa col marchio "Ruralità Mediterranea", gestito dall'Agenzia per il Mediterraneo, partecipata di GAL siciliani, sostenendo così gli sforzi per l'internazionalizzazione delle produzioni locali, vista la massa critica all'uopo sufficiente.

Obiettivi dell'Azione

L'Azione persegue l'obiettivo di sostenere l'economia locale attraverso l'aggregazione, l'integrazione, l'organizzazione e la commercializzazione dell'offerta territoriale con interventi finalizzati alla **creazione e sviluppo di un centro per l'integrazione dei settori economici e per nuove forme di**

commercializzazione e marketing del sistema produttivo locale. Si tratta quindi di intervenire per favorire il posizionamento delle produzioni locali sui mercati regionali, nazionali ed esteri, attraverso l'azione di un consorzio tra operatori del turismo, dell'artigianato dell'agroalimentare e dei servizi.
In ogni caso i prodotti in uscita sono quelli non compresi nell'allegato I del Trattato.
Per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza.

Tipologie di investimento

Per la realizzazione dell'Azione sono previste le seguenti tipologie di intervento:

a) spese per la costituzione e l'avviamento del centro per la commercializzazione dell'offerta territoriale;
b) progettazione, realizzazione e diffusione di materiale informativo, promo-pubblicitario e filmati, campagne di comunicazione e informazione, creazione portale web, di servizi telematici e multimediali innovativi;
c) educational tour, roadshow con eventi, workshops per operatori specializzati, fiere del turismo, dell'agroalimentare e dei prodotti tipici;
d) investimenti materiali per l'innovazione dei processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software;
e) investimenti materiali per la realizzazione e l'installazione di vetrine (show room) e piattaforme logistiche;
f) spese per consulenze e per la partecipazione a fiere ed esposizioni, limitatamente ai settori non agricoli;
g) realizzazione di forme di packaging che rispondano alle esigenze logistiche per il trasporto e la esposizione dei prodotti locali;
h) re-ingegnerizzazione dei processi produttivi sulla base dei vincoli stabiliti dalla logistica integrata e dalle misure standard esistenti nella GDO e nei sistemi di trasporto integrati;
i) realizzazione per una selezione di prodotti di un packaging unitario che valorizzi gli elementi identificativi delle singole filiere di produzione che le colleghi al territorio di riferimento;
j) definizione di prototipi delle singole unità di packaging con elementi identificativi del territorio di riferimento e la possibilità di personalizzare l'output definitivo con elementi che contraddistinguono i singoli produttori;
k) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;
l) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;
m) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
n) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;
o) investimenti per l'autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.

Criteri di selezione adottati [1]

	Criteri di selezione	Peso
Qualificazione del soggetto proponente. Peso max 10	Consorzi tra soggetti operanti nei settori turistico, agroalimentare, artigianale e dei servizi, con la maggioranza degli associati rappresentati da giovani di età inferiore a 40 anni	10
Caratteristiche	Consorzi di nuova costituzione partecipati da imprese e associazioni	10

dell'azienda Peso max 10		
Qualità e coerenza del progetto. Peso max 70	• Sostenibilità economica dell'intervento • Progetti di completamento di filiere locali • Progetti di commercializzazione delle produzioni artigianali, agroalimentari, turistiche e culturali • Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC • Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	10 15 25 15 5
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità a consorzi con il più alto numero di imprese associate rappresentate da donne	
Territoriali. Peso max 5	Imprese del consorzio operanti in aree D	5

[1] Nuovi criteri in quanto l'Azione non è prevista dall'Asse 3 del PSR.

Ambito territoriale di intervento

Territorio del NAT Calatino.

Beneficiari

GAL, Consorzi tra soggetti operanti nei settori turistico, agroalimentare, artigianale e dei servizi.

Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.
Sino al 31 dicembre 2010, il sostegno potrà essere concesso ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 in applicazione della Comunicazione della CE – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica – 2009 C 16/01, approvato con Decisione CE C(2009) 4277 del 28/05/2009 (aiuto N 248/2009). In tal caso l'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 500.000 euro nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 con un'intensità di aiuto pari al 75% del costo dell'investimento ammissibile.
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Per gli investimenti per la produzione di energie da fonti rinnovabili, su richiesta dei beneficiari potrà essere concessa una intensità di aiuto pari al 20% al fine di assicurare la compatibilità dell'aiuto con i limiti massimi di aiuto/sovvenzioni in materia di aiuti per la produzione di energie da fonti rinnovabili (conto energia).
A richiesta dell'interessato possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 20% delle spese ammissibili per investimenti, subordinatamente alla costituzione di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo anticipato.
Tuttavia, ai sensi del Reg. (CE) n. 363/2009, per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nell'anno 2009 o nell'anno 2010, l'anticipazione può essere aumentata fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.
L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.

Modalità di attuazione dell'Azione

L'Azione viene realizzata a regia diretta GAL e attraverso l'emanazione di bandi pubblici.

Modalità di integrazione con altre Azioni proposte nel PSL

L'Azione trova integrazione con tutti gli interventi del PSL e in particolare con:

- Azione A, sub-azioni A1e A2, in quanto con questa Azione F saranno aperti nuovi mercati per l'offerta produttiva, in termini di beni e servizi, delle micro-imprese beneficiarie che con i loro investimenti concorreranno alla costruzione del *paniere* di qualità.
- Azione B, sub-azioni B1 e B2, Azione D, Azione E, sub-azioni E1 e E2, in quanto con questa Azione F sarà organizzata e commercializzata l'offerta turistica, culturale e ambientale del territorio, realizzata dai soggetti attuatori degli interventi previsti.
- Azione C, sub-azioni C1e C2, in quanto la nuova immagine del territorio, grazie ai servizi realizzati per il miglioramento della qualità della vita per i cittadini e per le imprese, costituiranno un elemento centrale per la commercializzazione dell'offerta territoriale realizzata con questa Azione F.
- Azione G, fortemente complementare con questa Azione F, in quanto l'una afferma, presenta e rendere fruibile l'identità locale e un sistema organico di offerta territoriale di qualità, l'altra realizza le politiche di marketing, comunicazione e commercializzazione per l'accesso al mercato.

Innovatività e trasferibilità dell'Azione

L'Azione è innovativa per il territorio in quanto realizza reti multisettoriali tra operatori locali e mette a sistema l'offerta territoriale, attraverso l'organizzazione delle diverse linee di offerta, artigianali, agroalimentari, turistiche, culturali e ambientali, espresse dal territorio, per la loro commercializzazione nei mercati nazionali ed esteri, attraverso un soggetto unico.
L'intervento innova le politiche di marketing e di commercializzazione in un territorio le cui imprese, per le ridotte dimensioni e per la mancanza di concentrazione dell'offerta e di una politica commerciale comune, non riescono a valorizzare sul mercato le loro produzioni di beni e servizi di qualità.
L'Azione, pertanto, è trasferibile in altri contesti rurali.

Attivazione di reti fra gli operatori locali

L'Azione realizza la rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale tra gli operatori del turismo, dell'artigianato e dell'agroalimentare. Le loro produzioni di beni e servizi di qualità rappresenteranno il paniere che sarà presentato ai mercati con le attività previste dall'Azione.
L'intervento, inoltre, migliorerà il sistema di relazioni tra soggetti pubblici ed economici nei processi di programmazione e gestione degli interventi per lo sviluppo.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR.

Per le pari opportunità, a parità di punteggio sarà data priorità a consorzi con il più alto numero di imprese associate rappresentate da donne.
Per l'occupazione giovanile, saranno assegnati 10 punti alle proposte avanzate da consorzi tra soggetti operanti nei settori turistico, agroalimentare, artigianale e dei servizi, con la maggioranza degli associati rappresentati da giovani di età inferiore a 40 anni.
In merito agli obiettivi ambientali del PSR, l'Azione prevede interventi che non hanno impatto sui temi ambientali: Aria, cambiamenti climatici ed energia; Natura, biodiversità e paesaggio; Suolo; Risorse idriche.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
di realizzazione	Numero di microimprese beneficiarie/create	numero	1
di risultato	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	euro	20.714,99
	Numero di posti di lavoro creati	numero	5
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	euro	40.579,01
	Creazione occupazione	numero	5

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Gli impatti attesi nei settori d'intervento riferiti alle misure afferenti l'Asse 3 del PRS vengono misurati attraverso indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto che rivestono importanza particolare dal punto di vista socio-economico. Gli obiettivi per indicatori sono stimati secondo i criteri del PSR, tenuto conto della diagnosi di contesto e della strategia del PSL.

Dotazione finanziaria

Costo totale	€ 533.333,33
Spesa pubblica	€ 400.000,00

4.1.G. Porta d'accesso al sistema territoriale

Tematiche di riferimento

Principali: Creazione e rafforzamento di microimprese; Turismo e offerta rurale
Complementari: Filiera corta; Servizi alla popolazione

Misura del PSR di riferimento

L'Azione non è compresa tra la misure del PSR e del PO FESR e, per le tipologie d'investimento previste, ha un significato strategico per l'approccio bottom-up e per il PSL; è complementare e sinergica alle tematiche prioritarie da attivare con la Misura 413; concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'Asse 3 ed in particolare della Misura 312 –Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese e della Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche.

Riferimenti normativi

- Articolo 54 del Regolamento CE n. 1698/2005.
- Articolo 52 (a) (ii) e articolo 54 Regolamento CE n. 1698/2005.
- Punto 5.3.3.1.2 del Regolamento CE n. 1974/2006.
- Articolo 52 (a) (iii) e articolo 55 Regolamento CE n. 1698/2005.
- Punto 5.3.3.1.3 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Motivazione dell'intervento

L'area di intervento esprime una forte identità che in questi anni si è espressa nella definizione di una strategia di sviluppo che ha coinvolto tutto il sistema istituzionale, la popolazione e gran parte degli operatori economici del Calatino Sud Simeto.
Il percorso che negli ultimi anni ha portato alla riscoperta di una identità territoriale comune, ha consentito di attuare una serie di interventi condivisi per migliorare la dotazione infrastrutturale e i servizi pubblici; per valorizzare il patrimonio storico, culturale ed ambientale; per sviluppare l'offerta turistica, le produzioni agricole ed agroalimentari, artigianali e culturali.
Questo percorso, che ha portato allo sviluppo di interventi unitari diretti sia alla popolazione, sia alle imprese e sia alle istituzioni, deve essere ancora implementato e deve condurre il territorio a muoversi verso l'esterno con una forte immagine unica.
E' infatti necessario intervenire ulteriormente per meglio radicare tra i cittadini i motivi che, in un processo generale di globalizzazione, spingono le comunità che vivono ai margini di questo processo, a muoversi "insieme" per trasformare l'agire locale in opportunità di sviluppo territoriale.
L'Azione, quindi, vuole rafforzare il legame fra popolazione e territorio attraverso un intervento che mira a promuovere una immagine positiva del sistema locale, innanzitutto tra i cittadini e le imprese residenti, ma, anche e soprattutto, verso l'esterno, per superare la percezione negativa che talvolta si ha delle aree interne del Mezzogiorno d'Italia ed in particolare della Sicilia.
I siti destinati a *Porta d'accesso al sistema territoriale* saranno attrezzati per affermare l'identità locale e presentare e rendere fruibile al turista, al cittadino e al mercato, un sistema organico di offerta territoriale di qualità, rappresentato da risorse ambientali e culturali, giacimenti archeologici, architettonici e storico-culturali; patrimonio naturale e paesaggistico; artigianato, agricoltura, agroalimentare e turismo strettamente connesse al territorio, alle tradizioni ed alla cultura locale.

Obiettivi dell'Azione

L'obiettivo dell'Azione è quello di mappare, qualificare, organizzare, mettere in rete e rendere pienamente fruibili le risorse culturali, sociali, archeologiche, storico-architettoniche e ambientali, naturalistiche, paesaggistiche e produttive presenti nell'area; di consolidare l'identità territoriale; di rendere consapevoli i cittadini e le imprese del valore delle risorse locali e dare loro fiducia sulle opportunità di sviluppo offerte dalle stesse; di migliorare l'immagine del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse locali e dei servizi turistico/ricreativi e comunicarla, all'interno e all'esterno, come suggestivo attrattore per i visitatori, la popolazione, le imprese; di favorire il posizionamento del sistema locale sui mercati regionali, nazionali ed esteri.
Si tratta quindi di **realizzare una vetrina dell'identità e dell'offerta territoriale attraverso strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione**.

Tipologie di investimento

Per la realizzazione dell'Azione sono previste le seguenti tipologie di intervento:

a) progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature per la realizzazione di strutture funzionali allo svolgimento delle attività, per servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione, per laboratori culturali, sui mestieri tradizionali, teatrali e musicali, per spazi espositivi, cineforum, centri di animazione culturale e per l'accesso ai servizi informativi e delle comunicazioni;
b) progettazione, realizzazione e diffusione di materiale informativo e filmati, campagne di comunicazione e informazione, sviluppo portale web, servizi telematici e multimediali innovativi;
c) realizzazione eventi e workshops per operatori specializzati, fiere del turismo, dell'agroalimentare e dei prodotti tipici;
d) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;
e) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;
f) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
g) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;
h) investimenti per l'auto-approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.
i) impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore.

Criteri di selezione adottati [1]

	Criteri di selezione	Peso
Qualificazione del soggetto proponente. Peso max 15	• Enti locali territoriali, in forma singola o associata • Enti pubblici e loro consorzi	15 5
Qualità e coerenza del progetto. Peso max 45	• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute • Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette • Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica • Sostenibilità economica dell'intervento	15 15 10 5
Territoriali. Peso max 5	Aree D	5

[1] Nuovi criteri in quanto l'Azione non è prevista dall'Asse 3 del PSR.

Ambito territoriale di intervento

Territorio del NAT Calatino.

Beneficiari

GAL, Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti pubblici e loro consorzi.

Intensità dell'aiuto

L'aiuto sarà erogato ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari ed il livello dell'aiuto è pari al 75% della spesa ammissibile per i beneficiari privati e al 100% della spesa ammissibile per i beneficiari pubblici.
Sino al 31 dicembre 2010 il sostegno potrà essere concesso ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 in applicazione della Comunicazione della CE – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica – 2009 C 16/01, approvato con Decisione CE C(2009) 4277 del 28/05/2009 (aiuto N 248/2009). In tal caso, l'aiuto concesso ad un medesima impresa, non potrà superare i 500.000 euro nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 con un'intensità di aiuto del 75% del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari privati e del 100% del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari pubblici.
Per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Le modalità di erogazione del contributo prevedono la possibilità di concedere lo stesso sotto forma di acconti intermedi e finali sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili; il contributo potrà essere erogato anche sottoforma di anticipazione pari al 20% dell'importo della spesa ammessa a fronte di presentazione di polizza fideiussoria pari al 110% dell'importo richiesto. Tuttavia, ai sensi del Reg. (CE) n. 363/2009, per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nell'anno 2009 o nell'anno 2010, l'anticipazione può essere aumentata fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.
L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.

Modalità di attuazione dell'Azione

L'Azione viene realizzata attraverso l'emanazione di bandi pubblici.

Modalità di integrazione con altre Azioni proposte nel PSL

L'Azione trova integrazione con tutti gli interventi del PSL e in particolare con:

- Azione A, sub-azioni A1e A2, in quanto, attraverso questa Azione G, il *paniere* delle produzioni di qualità rappresentato dall'offerta produttiva, in termini di beni e servizi, delle microimprese beneficiarie sarà fruibile al turista, al cittadino e al mercato.
- Azione B, sub-azioni B1 e B2, Azione D, Azione E, sub-azioni E1 e E2, in quanto l'offerta turistica e culturale realizzata dai soggetti attuatori, con questa Azione G sarà presentata ai cittadini e al mercato, nell'ambito del sistema organico di offerta territoriale di qualità.
- Azione C, sub-azioni C1e C2, in quanto i servizi realizzati per il miglioramento della qualità della vita per i cittadini e per le imprese, concorreranno alla costruzione della nuova immagine del territorio che sarà comunicata attraverso questa Azione G.

- Azione F, fortemente complementare con questa Azione G, in quanto l'offerta produttiva oggetto delle politiche di marketing, comunicazione e commercializzazione della prima, troverà ulteriori opportunità di accesso ai mercati attraverso quest'ultima Azione.

Innovatività e trasferibilità dell'Azione

L'Azione è innovativa per il territorio in quanto sarà possibile organizzare e rendere fruibile al turista, al cittadino e al mercato le risorse culturali, sociali, archeologiche, storiche, ambientali e produttive presenti nell'area.
L'intervento rafforzerà il legame fra popolazione e territorio e consentirà di promuovere una immagine positiva del sistema locale.
L'Azione, pertanto, è facilmente trasferibile in altri territori.

Attivazione di reti fra gli operatori locali

Attraverso le strutture e le attività per servizi innovativi alle imprese realizzate con questa Azione, saranno attivate reti tra gli operatori locali del turismo, dell'artigianato e dell'agroalimentare al fine di presentare le loro produzioni ai cittadini, ai turisti e al mercato.

Criteri adottati per le pari opportunità, l'occupazione giovanile ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali PSR.

Per le finalità pubbliche dell'Azione non sono adottati criteri in riferimento alle pari opportunità e all'occupazione giovanile.
In merito agli obiettivi ambientali del PSR, l'Azione prevede interventi che non hanno impatto sui temi ambientali: Aria, cambiamenti climatici ed energia; Natura, biodiversità e paesaggio; Suolo; Risorse idriche.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
di realizzazione	Numero di interventi realizzati	numero	2
	Volume totale di investimenti	euro	450.000
di risultato	Numero di posti di lavoro creati	numero	5
	Numero addizionale di turisti	numero	200
di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	euro	30.582,52
	Creazione occupazione	numero	5

Metodologia adottata per la quantificazione degli indicatori

Gli impatti attesi nei settori d'intervento riferiti alle misure afferenti l'Asse 3 del PRS vengono misurati attraverso indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto che rivestono importanza particolare dal punto di vista socio-economico. Gli obiettivi per indicatori sono stimati secondo i criteri del PSR, tenuto conto della diagnosi di contesto e della strategia del PSL.

Dotazione finanziaria

Costo totale	€ 450.000,00
Spesa pubblica	€ 450.000,00

Quantificazione degli indicatori

Le diverse tipologie di indicatori (di realizzazione, di risultato, di impatto), precedentemente illustrati, sono quantificate nella tabella riepilogativa.

Tabella di quantificazione degli indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valore obiettivo
Indicatori di impatto	Crescita economica (Incremento VA in euro PPS)	euro	€ 648.060,07
	Creazione occupazione	numero	55
Indicatori di risultato	Numero di posti di lavoro creati	numero	35
	Numero addizionale di turisti	numero	400
	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	numero	35.116
	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	euro	€ 189.757,16
	Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	numero	100
	Numero partecipanti che hanno portato a termine con successo le attività di formazione	numero	5
Indicatori di realizzazione	Numero di microimprese beneficiarie/create	numero	24
	Volume totale di investimenti	euro	€ 2.985.746.67
	Numero di azioni sovvenzionate	numero	11
	Numero di villaggi interessati	numero	2
	Numero di interventi realizzati	numero	2

4.2 Dotazione finanziaria

La tabella seguente descrive la dotazione finanziaria totale del PSL articolata per Misure, Azioni e Sub-azioni.

Dotazione finanziaria totale del PSL articolata per Misure, Azioni e Sub-azioni

Misure/Azioni/Sub-Azioni		Totale complessivo euro	Riparto quota pubblica tra Azioni	Quota pubblica								Quota privata	
				Totale pubblico euro	%	UE (FEARS) euro	%	%	Amministrazioni Nazionali euro	%	%	Euro	% rispetto al totale complessivo
		1=2+7		2=3+4	a=2/1	3	b=3/1	c=3/2	4=5+6	d=4/1	e=4/2	7	h=7/1
Misura 413	**Attuazione di strategie di sviluppo locale Qualità della vita/diversificazione**	**6.385.746,67**	**80,00%**	**5.444.080,00**	*85,25%*	**3.157.566,40**	*49,45%*	*58,00%*	**2.286.513,60**	*35,81%*	*42,00%*	**941.666,67**	***14,75%***
Azione A Misura 312	**Sviluppo di microimprese**	**2.866.666,67**	**31,59%**	**2.150.000,00**	***75,00%***	**1.247.000,00**	***43,50%***	***58,00%***	**903.000,00**	***31,50%***	***42,00%***	**716.666,67**	***25,00%***
Sub-azione A1	Incentivazione di microimprese per trasformazione e commercializzazione prodotti tipici	2.600.000,00	28,65%	1.950.000,00	*75,00%*	1.131.000,00	*43,50%*	*58,00%*	819.000,00	*31,50%*	*42,00%*	650.000,00	*25,00%*
Sub-azione A2	Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi	266.666,67	2,94%	200.000,00	*75,00%*	116.000,00	*43,50%*	*58,00%*	84.000,00	*31,50%*	*42,00%*	66.666,67	*25,00%*
Azione B Misura 313	**Sviluppo di attività turistiche**	**1.016.666,67**	**13,59%**	**925.000,00**	***90,98%***	**536.500,00**	***52,77%***	***58,00%***	**388.500,00**	***38,21%***	***42,00%***	**91.666,67**	***9,02%***
Sub-azione B1	Infrastrutture per lo sviluppo degli itinerari rurali	650.000,00	9,55%	650.000,00	*100,00%*	377.000,00	*58,00%*	*58,00%*	273.000,00	*42,00%*	*42,00%*	-	*0,00%*
Sub-azione B2	Servizi per la fruizione degli itinerari rurali	366.666,67	4,04%	275.000,00	*75,00%*	159.500,00	*43,50%*	*58,00%*	115.500,00	*31,50%*	*42,00%*	91.666,67	*25,00%*
Azione C Misura 321	**Servizi per l'economia e la popolazione**	**300.000,00**	**4,41%**	**300.000,00**	***100,00%***	**174.000,00**	***58,00%***	***58,00%***	**126.000,00**	***42,00%***	***42,00%***	**-**	***0,00%***
Sub-azione C1	Servizi commerciali rurali	150.000,00	2,20%	150.000,00	*100,00%*	87.000,00	*58,00%*	*58,00%*	63.000,00	*42,00%*	*42,00%*	-	*0,00%*
Sub-azione C2	Punti di accesso infotelematici pubblici e reti wireless	150.000,00	2,20%	150.000,00	*100,00%*	87.000,00	*58,00%*	*58,00%*	63.000,00	*42,00%*	*42,00%*	-	*0,00%*
Azione D Misura 322	**Riqualificazione dei borghi**	**400.000,00**	**5,88%**	**400.000,00**	***100,00%***	**232.000,00**	***58,00%***	***58,00%***	**168.000,00**	***42,00%***	***42,00%***	**-**	***0,00%***
Interventi	Recupero di edifici e di strutture ubicati in borghi rurali	400.000,00	5,88%	400.000,00	*100,00%*	232.000,00	*58,00%*	*58,00%*	168.000,00	*42,00%*	*42,00%*	-	*0,00%*
Azione E Misura 323	**Valorizzazione del patrimonio rurale**	**819.080,00**	**12,04%**	**819.080,00**	***100,00%***	**475.066,40**	***58,00%***	***58,00%***	**344.013,60**	***42,00%***	***42,00%***	**-**	***0,00%***
Sub-azione E1	Interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	100.000,00	1,47%	100.000,00	*100,00%*	58.000,00	*58,00%*	*58,00%*	42.000,00	*42,00%*	*42,00%*	-	*0,00%*
Sub-azione E2	Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	719.080,00	10,57%	719.080,00	*100,00%*	417.066,40	*58,00%*	*58,00%*	302.013,60	*42,00%*	*42,00%*	-	*0,00%*
Azione F aggiuntiva	**Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale**	**533.333,33**	**5,88%**	**400.000,00**	*75,00%*	**232.000,00**	***43,50%***	***58,00%***	**168.000,00**	***31,50%***	***42,00%***	**133.333,33**	***25,00%***
Interventi	Consorzio per la commercializzazione e marketing del sistema produttivo	533.333,33	5,88%	400.000,00	*75,00%*	232.000,00	*43,50%*	*58,00%*	168.000,00	*31,50%*	*42,00%*	133.333,33	*25,00%*
Azione G aggiuntiva	**Porta d'accesso al sistema territoriale**	**450.000,00**	**6,61%**	**450.000,00**	*100,00%*	**261.000,00**	***58,00%***	***58,00%***	**189.000,00**	***42,00%***	***42,00%***	**-**	***0,00%***
Interventi	Strutture per servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione	450.000,00	6,61%	450.000,00	*100,00%*	261.000,00	*58,00%*	*58,00%*	189.000,00	*42,00%*	*42,00%*	-	*0,00%*
Misura 431	**Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione**	**2.240.027,68**	**20,00%**	**1.361.020,00**	*60,76%*	**789.391,60**	*35,24%*	*58,00%*	**571.628,40**	*25,52%*	*42,00%*	**879.007,68**	***39,24%***
Tipologia A	Attuazione del PSL	1.241.020,00	18,24%	1.241.020,00	*100,00%*	719.791,60	*58,00%*	*58,00%*	521.228,40	*42,00%*	*42,00%*	-	*0,00%*
Tipologia B	Acquisizione di competenze e animazione	120.000,00	1,76%	120.000,00	*100,00%*	69.600,00	*58,00%*	*58,00%*	50.400,00	*42,00%*	*42,00%*	-	*0,00%*
	Cofinanziamento dei partner enti pubblici con risorse umane e immobili in comodato d'uso	879.007,68	0,00%	-	*0,00%*	-	*0,00%*	*0,00%*	-	*0,00%*	*0,00%*	879.007,68	*100,00%*
	Totale PSL	**8.625.774,35**	**100,00%**	**6.805.100,00**	***78,89%***	**3.946.958,00**	***45,76%***	***58,00%***	**2.858.142,00**	***33,13%***	***42,00%***	**1.820.674,35**	***21,11%***

Modalità di cofinanziamento

Il cofinanziamento da parte dei partner del GAL è rappresentato da risorse finanziarie pari a **€ 29.000,00**, nonché da risorse umane, strumentali e strutture messe a disposizione da partner pubblici in comodato d'uso per la gestione delle attività legate all'attuazione del PSL, per complessivi **€ 879.007,68**, come indicato nella tabella seguente.

A.1. Risorse umane responsabili sportelli informativi e referenti del GAL	€	650.407,68
A.2. Strutture offerte in comodato d'uso al GAL		
A.2.1. Sede uffici	€	61.200,00
A.2.2. Sportelli informativi comunali	€	86.400,00
A.2.3. Sale riunioni	€	81.000,00
Totale cofinanziamento in termini di risorse umane e strutture	**€**	**879.007,68**

Nel successivo capitolo 4.3, nell'ambito della tipologia A. Attuazione del PSL, della Misura 431, sono descritte le voci relative al cofinanziamento e le modalità di valutazione dei costi.

4.3 Articolazione della misura 431

Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione

Riferimenti normativi

- Articolo 63 del Regolamento CE n. 1698/2005.
- Articolo 38 e punto 5.3.4.3 dell'allegato II del Regolamento CE n. 1974/2006.

Motivazione dell'intervento

Nel territorio del GAL, i Programmi Leader II e Leader+, gestiti con modalità complementari con altri strumenti di sviluppo locale, hanno determinato la crescita dei processi di *governance* locale.
Tali processi vanno ulteriormente sviluppati attraverso il sostegno alla gestione e al funzionamento del GAL, funzionali all'attuazione di strategie di sviluppo rurale condivise.

Obiettivi della misura

Con questa misura si intende supportare l'attività del GAL per la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale del Calatino, con il coinvolgimento del tessuto sociale e economico locale.

Ambito di intervento ed azioni

Ai fini del rafforzamento e funzionamento del partenariato, il territorio sarà sostenuto attraverso il finanziamento di attività per l'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo di strategie integrate locali condivise, consentendo al GAL di disporre di adeguate risorse umane e strumentali.
Sono previste azioni di supporto all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, comprese le attività di acquisizione di competenze e animazione.
Tramite questa Misura saranno garantite le attività di funzionamento e gestione del GAL e le iniziative per informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività del PSL la popolazione e il tessuto imprenditoriale dell'area di intervento.
In questa Misura, pertanto, sono compresi la progettazione del PSL e del Piano di Comunicazione; l'insieme delle attività gestionali quali la direzione, la segreteria amministrativa e tecnica, le attività d'animazione e sensibilizzazione del territorio (campagne informative attraverso mezzi di comunicazione, incontri pubblici), per la realizzazione di un efficace rapporto con il territorio ed un reale e convinto coinvolgimento degli operatori locali nella attuazione dei progetti di intervento; sarà, inoltre, finanziato l'acquisto di attrezzature e servizi necessari all'acquisizione di competenze, nonché alle attività gestionali di assistenza tecnica, controllo, monitoraggio e valutazione.

Localizzazione degli interventi

Territorio del GAL Kalat

Beneficiario

GAL Kalat

Descrizione dell'attività e spese ammissibili.

La presente Misura ha una valenza trasversale ed è finalizzata esclusivamente a supportare la realizzazione del PSL.

Sono previste le seguenti tipologie di interventi:

A. Attuazione del PSL:

- spese per il personale e relativi rimborsi per spese di trasferta;
- spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli;
- spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL (attrezzature, arredi, assistenza amministrativa, fiscale, contabile, fidejussioni bancarie o di garanzia così come definite dagli articoli dal 1936 al 1957 del Codice Civile), ivi comprese le spese collegate al monitoraggio ed alla valutazione partecipativa.

A.1. Risorse dei partner pubblici a disposizione del GAL per la gestione delle attività inerenti all'attuazione del PSL.

Le risorse che i partner pubblici metteranno a disposizione del GAL Kalat quale cofinanziamento, sono riferite all'intera durata del PSL ed individuate come di seguito indicato.

A.1.1. Risorse umane responsabili sportelli informativi e referenti del GAL Kalat

Ciascun comune partner si è impegnato a mettere a disposizione del GAL Kalat almeno un dipendente, con la qualifica di impiegato e/o di funzionario, quale referente GAL ovvero punto di riferimento istituzionale per la capillare divulgazione e animazione delle attività previste nel PSL. Anche altri enti pubblici partner hanno dato disponibilità di proprie risorse umane e sono il centro per l'Impiego di Caltagirone e la Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia di Caltagirone. In seno al partenariato pubblico è stato quantificato che l'impegno delle risorse umane coinvolte in media ammonterà ad una giornata lavorativa per ciascuna settimana, per l'intero arco temporale di svolgimento del PSL. Per la determinazione della entità del cofinanziamento si è fatto riferimento al CCNL categoria Enti Locali, così come di seguito indicato:

Impegno previsto n.1 giornata lavorativa per settimana

	(a)	(b)	(c)	d=(a)x(b)x(c)	(e)
Ruolo	Costo giornaliero €/gg (*)	Impegno previsto gg/anno	unità n.	Totale risorse umane cofinanziamento €/anno	Totale risorse umane cofinanziamento per la durata del PSL (6 anni) €
Funzionari	147,44	52	6	46.001,28	276.007,68
Impiegati	100,00	52	12	62.400,00	374.400,00
Totale cofinanziamento in risorse umane				***€***	**650.407,68**

(*) Valori desunti dal CCNL categoria Enti Locali

A.1.2. Strutture offerte in comodato d'uso al GAL Kalat

A.1.2.1. Sede uffici. La sede legale e operativa è stata messa a disposizione dal comune di Caltagirone presso gli immobili di sua disponibilità, mentre il comune Ramacca ha messo a disposizione un immobile quale sede periferica giusto per continuare a garantire la presenza quotidiana di un ufficio GAL nella parte Est del territorio del NAT Calatino, in continuità con la precedente programmazione. Per la stima del valore della disponibilità degli immobili, si è fatto riferimento ai prezzi di mercato medi di locazione ricorrenti nei rispettivi mercati immobiliari di riferimento, comparando i canoni di affitto ricorrenti sul mercato per immobili analoghi a quelli in oggetto, per caratteristiche tecniche, posizione, stato manutentivo, ecc.

Arco temporale: giornaliero per la durata del PSL

Enti	n.	Stima cofinanziamento annuo per partner €/anno	Totale cofinanziamento per la durata del PSL (6 anni)

Comune di Caltagirone - Sede GAL Kalat Caltagirone, circa 40 mq	1	6.000,00	36.000,00
Comune di Ramacca - Ufficio periferico di Ramacca, circa 30mq	1	4.200,00	25.200,00
Totale cofinanziamento per sedi GAL Kalat		***€***	**61.200,00**

A.1.2.2. Sportelli informativi comunali. Ciascun comune partner si impegnato a mettere a disposizione un ufficio quale sportello di riferimento del GAL Kalat quale servizio per il territorio comunale, finalizzato alla divulgazione, alla animazione e alla informazione delle attività in itinere inerenti l'attuazione del PSL. Gli sportelli saranno gestiti dagli stessi dipendenti comunali messi a disposizione del GAL quali referenti locali. La stima del valore della disponibilità degli immobili è stata effettuata con lo stesso metodo riportato al punto precedente, variando ovviamente l'arco temporale di riferimento che sarà sempre per l'intera durata del PSL, ma a cadenza settimanale.

Arco temporale: un giorno la settimana per la durata del PSL

Enti	n.	Stima cofinanziamento annuo per partner €/anno	Totale cofinanziamento per la durata del PSL (6 anni)
Comuni partner	10	1.200,00	86.400,00
Totale cofinanziamento per sportelli GAL Kalat		***€***	**86.400,00**

A.1.2.3. Sale riunioni. Tutti i comuni, nonché altri enti partner quali l'Agenzia di Sviluppo Integrato, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Calatino e Kalat Ambiente spa, metteranno a disposizione del GAL Kalat le proprie sale riunioni in occasione di eventi pubblici e/o di incontro del partenariato inerenti l'attuazione del PSL. In via cautelativa si è considerato che annualmente si effettueranno almeno tre riunioni per ciascun comune nelle rispettive sale messe a disposizione. Per la stima del valore della disponibilità degli immobili, si è fatto riferimento ai prezzi di mercato medi per l'affitto di sale convegni similari per caratteristiche tecniche, posizione, stato manutentivo, servizi disponibili, ecc., ricorrenti nel territorio di riferimento del GAL Kalat.

Arco temporale: n.3 incontri l'anno per ciascuna sala per la durata del PSL

Enti	n.	Stima cofinanziamento annuo per partner €/anno	Totale cofinanziamento per la durata del PSL (6 anni)
Presso sede comuni partner	12	900,00	64.800,00
Presso altri enti pubblici partner	3	900,00	16.200,00
Totale cofinanziamento per sale riunioni GAL Kalat		***€***	**81.000,00**

Nella seguente tabella viene indicata l'entità complessiva del cofinanziamento da parte dei comuni e degli enti pubblici partner in termini di risorse umane e di immobili in comodato.

A.1. Risorse umane responsabili sportelli informativi e referenti del GAL	€	650.407,68
A.2. Strutture offerte in comodato d'uso al GAL		
A.2.1. Sede uffici	€	61.200,00
A.2.2. Sportelli informativi comunali	€	86.400,00
A.2.3. Sale riunioni	€	81.000,00
Totale cofinanziamento	**€**	**879.007,68**

B. Acquisizione di competenze e animazione:
- spese relative alla progettazione del PSL;
- spese per informazione e comunicazione;
- realizzazione di convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione, pubblicizzazione delle iniziative e delle procedure concorsuali, produzione di materiali informativi (pubblicazioni, brochure, CD-ROM, audiovisivi, ecc.) e siti web;
- spese per azioni formative rivolte al personale dei GAL e agli animatori.

La somma destinata alla tipologia di intervento B è di euro 120.000,00, inferiore al 10% della dotazione pubblica della misura. I compensi per la progettazione del PSL sono pari allo 0,4% della dotazione pubblica del PSL.

B.1. Piano delle azioni di comunicazione

Il Piano delle azioni di comunicazione del GAL Kalat, di seguito illustrato, si articola in:
- la strategia;
- il target a cui rivolgerla;
- gli strumenti in termini di tipologia e quantità;
- la pianificazione temporale delle attività;
- i costi previsti complessivi e distinti per ogni singolo strumento.

B.1.1. Strategia di comunicazione

L'art 76 del Regolamento CE n. 1698/2005 assegna agli Stati Membri il compito di dare adeguata informazione e pubblicità al proprio PSL, evidenziando il ruolo pubblico e il contributo della Comunità Europea e garantendo la trasparenza del sostegno comunitario. Per tale ragione le azioni d'informazione e pubblicità sugli interventi e le azioni da attuare con il PSL hanno come finalità principali la garanzia della massima *trasparenza e visibilità*, anche per un impiego completo ed efficace delle risorse finanziarie.

Il GAL Kalat attuerà, pertanto, nell'ambito del proprio Piano di Comunicazione interventi atti a dare la necessaria informazione a tutti i soggetti potenzialmente interessati alla sua attività, divulgando le possibilità di finanziamento offerte secondo un criterio di pari opportunità, che mira a fornire a tutti gli individui le stesse possibilità di conoscere e, dunque, di lavorare e fare impresa.

La strategia di comunicazione si propone, quindi, di dare la massima pubblicizzazione alle attività che il GAL realizzerà, puntando soprattutto *sull'obiettività, l'accessibilità, la chiarezza e la tempestività*. Questo perché un'efficace attività di comunicazione deriva da una strategia complessiva composta in modo armonico di obiettivi da conseguire, pubblico-target da raggiungere e strumenti da impiegare.

Obiettivo principale della comunicazione è quello di garantire un'informazione trasparente e accessibile sulle possibilità offerte dagli interventi strutturali ai potenziali beneficiari finali, oltre che informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea e dagli Stati membri nella realizzazione degli interventi e sui risultati effettivamente conseguiti.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, si utilizzerà al meglio lo strumento partenariale, secondo una metodologia operativa che ha già connotato tutte le fasi di lavoro e che sta alla base dell'elaborazione dell'intero PSL (vedi paragrafi 5.1.3 e 10.1),. Il coinvolgimento diretto dei partner avverrà tramite la creazione di tavoli tecnici di confronto sulle varie tematiche (ad esempio il "Tavolo verde" e il "Tavolo turismo"), al fine di coinvolgere tutti gli attori locali nell'attuazione dei diversi interventi previsti dal PSL, raccogliendo indicazioni e proposte come già avvenuto in sede di stesura dello stesso. La sensibilizzazione e il coinvolgimento del partenariato e degli attori locali sarà integrata a livello di comunicazione e quindi andrà ad implementare la strategia di comunicazione, con l'utilizzo dell'informatizzazione e delle ITC, ad esempio con un uso attivo del

sito-portale del GAL che vedrà al suo interno una sezione specifica dedicata all'aspetto del dialogo-confronto con il territorio (vedi par 5.1.3. creazione del forum on line, del blog, link e-democracy).
Accanto a questi momenti di confronto e di concertazione con il partenariato pubblico/privato si ritiene importante anche la partecipazione del GAL Kalat ai diversi tavoli delle IPA (vedi par. 5.1.3), per coinvolgere nella programmazione decentrata tutti i soggetti operanti nel territorio.
Un supporto diretto alle azioni di comunicazione del Gal viene da parte dei comuni, che hanno messo a disposizione sedi e personale per consentire l'apertura di sportelli informativi i quali, di concerto con le attività portate avanti dagli uffici del GAL, consentiranno di rafforzare la rete dei contatti nel territorio e di potenziare le connessioni con il tessuto imprenditoriale locale.
La strategia di comunicazione punta, in tal modo al rafforzamento e al consolidamento della rete che diffonde informazioni e conoscenze, opportunità e cambiamenti, per creare un sistema sempre più aperto alla partecipazione attiva degli operatori pubblici e privati e di tutti i cittadini.
Ma il piano di comunicazione è inteso anche quale strumento per il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici pel PSL, cioè **realizzare un distretto rurale di qualità attraverso il rafforzamento della *governance* e la valorizzazione, la messa a sistema e la promozione dell'offerta integrata territoriale**.
Si dovrà dare, pertanto, ampia visibilità alle attività di promozione della rete commerciale delle produzioni di eccellenza del territorio e di tutte le sue risorse:

- i prodotti agroalimentari IGP uva, IGP arancia rossa, DOP olio, DOCG vino, carciofo, fico d'india (in fase di riconoscimento DOP) , grano e prodotti derivanti dalla trasformazione;
- le produzione biologiche di qualità derivanti da attività di studio e ricerca;
- i prodotti artigianali (es. DECOP ceramica);
- il patrimonio storico- culturale (va ricordato che il centro storico di Caltagirone è sito Unesco) e l'offerta turistica.

Per tale ragione la strategia del Piano di comunicazione si articolerà su due livelli; un livello locale che agirà all'interno del territorio del GAL Kalat e un livello sovralocale per attuare azioni di comunicazione all'esterno del territorio. Si interverrà, quindi, per

- affermare l'identità del territorio del GAL Kalat e delle sue produzioni di qualità;
- costruire un'immagine forte e distintiva degli elementi di forza del territorio per promuovere il paniere delle produzioni di qualità;
- realizzare i presupposti per operare secondo una logica di sistema rafforzando lo spirito di appartenenza dei cittadini e degli attori locali;
- lavorare su una logica di filiera sviluppando le vocazioni e le potenzialità di ciascuno dei filoni portanti dell'economia locale;
- posizionare l'offerta rurale dei prodotti di qualità del territorio;
- attivare nuovi flussi turistici attraverso il potenziamento e la diversificazione dell'offerta ricettiva, in particolare quella rurale;
- affermare del ruolo del GAL Kalat quale snodo di una rete di relazioni che coinvolgono enti pubblici, imprese private, soggetti territoriali e cittadini, che insieme concorrono alla piena realizzazione dello sviluppo del territorio.

In tale ottica le azioni di comunicazione verranno pianificate ponendo particolare attenzione alle azioni di cooperazione, ma anche in sintonia con le attività di promozione dell'offerta territoriale che verranno attuate con le misure aggiuntive.
Tutte le azioni informative e pubblicitarie saranno, inoltre, realizzate in conformità a quanto previsto dal Reg. CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di targhe, cartelloni, loghi e diciture. Per tale ragione, tra le attività di comunicazione da svolgere si prevedono azioni dirette sui beneficiari, al fine di far

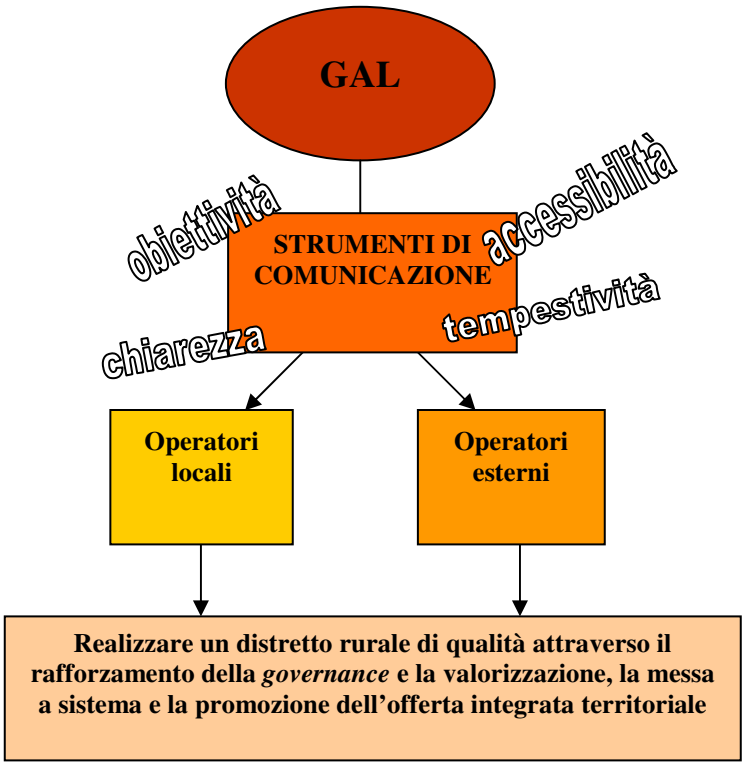
conoscere e rispettare le disposizioni regolamentari in tema di trasparenza e visibilità, in particolare per quanto riguarda la cartellonistica, la predisposizione di materiale informativo e la comunicazione riguardo alle attività finanziate. Ai beneficiari verranno fornite, inoltre, specifiche indicazioni in materia di controlli e di attività ispettive.

B.1.2. Il target di riferimento

Il GAL Kalat, attraverso un'adeguata pianificazione delle attività di comunicazione, si propone di far conoscere i propri interventi a favore del territorio ad un ampio target di riferimento, composto da soggetti locali e non.

Il Piano di Comunicazione agirà, quindi, sia all'interno che all'esterno del territorio del GAL Kalat, nei confronti di due tipologie di target individuate in:

- Operatori locali: in questa categoria rientrano tutti coloro che a vario titolo partecipano alle strategie di sviluppo del territorio (amministratori locali e regionali, enti o organizzazioni finalizzate alla promozione turistica, associazioni di categoria imprese ecc.);
- Operatori esterni: questa categoria include enti, organizzazioni e aziende, compresi altri territori Gal, che sono esterni al territorio del GAL Kalat, verso le quali promuovere l'offerta.



Tra gli operatori locali verrà dato particolare riguardo alle attività rivolte a:

- cittadini;
- enti pubblici, autorità ed istituzioni locali;
- istituzioni scolastiche;
- organizzazioni professionali ed imprenditoriali;
- associazioni di categoria.

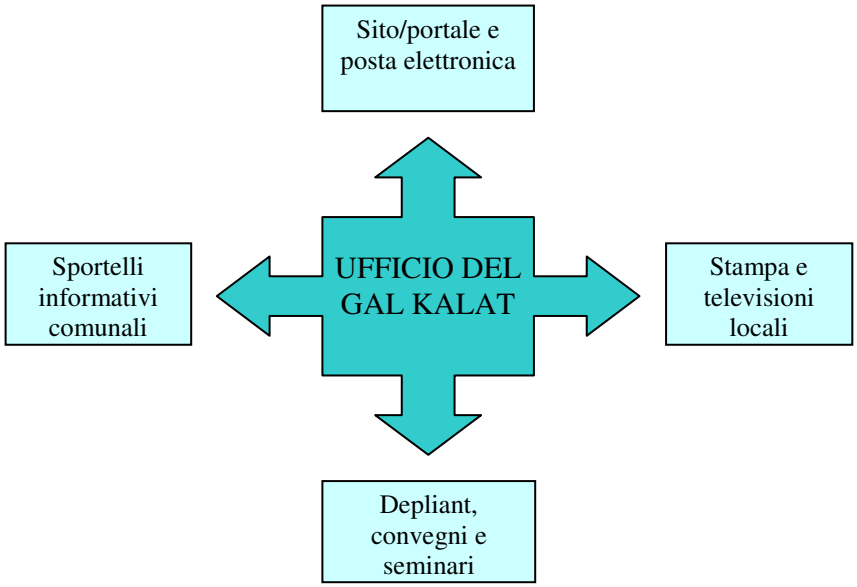
B.1.3. Gli strumenti della comunicazione

Attraverso idonei strumenti di comunicazione il GAL sarà in grado di garantire il rispetto puntuale della normativa comunitaria in materia di pubblicità ed informazione e l'attuazione dell'art. 76 del Reg. CE n. 1698/05, che dispone di evidenziare il contributo concesso dalla Comunità Europea garantendo la trasparenza del sostegno del fondo FEASR. In particolare:

- il punto 2.1 dell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006, che dispone sia pubblicato l'elenco dei beneficiari;
- il punto 2.2. dell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006, il quale dispone che il beneficiario di misure d'investimento ha l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sull'operazione che è in essere nella sua azienda, secondo le modalità variabili sulla base dell'ammontare del contributo.

Gli strumenti di comunicazione che il GAL Kalat utilizzerà sono:

- ufficio del GAL;
- sportelli informativi presso i comuni del GAL Kalat;
- sito/portale e posta elettronica;
- stampa e televisioni locali;
- depliant, convegni e seminari.



- *Ufficio del GAL Kalat*

La sede del GAL sarà il primo punto informativo per il territorio; sarà operativa dal lunedì al venerdì fornendo informazioni a tutti coloro che ne faranno richiesta e svolgerà anche l'attività di "Ufficio Stampa". Il GAL svolgerà, inoltre, azioni di coordinamento della comunicazione tramite i suoi partner, in modo da creare un'informazione "a rete" sul territorio del NAT Calatino e darà supporto alle attività degli enti territoriali locali presenti nel territorio, per la gestione e attuazione di progetti comunitari. La struttura operativa del Gal Kalat potrà contare, anche per lo svolgimento delle attività di comunicazione e animazione, su uno staff di professionisti operanti in vari ambiti professionali, che offriranno un costante supporto tecnico e una comunicazione puntuale su tutte le attività attuate dal GAL.

- *Sportelli Informativi Comunali*

Gli sportelli informativi che verranno attivati presso i comuni del GAL Kalat avranno un ruolo di supporto al GAL, al quale faranno capo, per consentire il rafforzamento della rete dei contatti nel territorio e il potenziamento delle connessioni con il tessuto imprenditoriale locale. Svolgeranno

attività di front-office e garantiranno una divulgazione capillare all'interno del territorio riguardo ai bandi pubblicati e su tutte le opportunità offerte dalle attività del GAL Kalat, sulle quali dovranno fornire adeguata informazione.

- *Sito/portale e posta elettronica*

Strumenti fondamentali per il coinvolgimento degli attori locali del territorio e per la diffusione della programmazione partecipata saranno il sito internet e la posta elettronica, che consentiranno di diffondere ad una vasta platea e con costi contenuti tutte le informazioni sulle attività del GAL Kalat. Un altro strumento importante sarà l'attivazione di una newsletter periodica, da inviare a tutti coloro che si registreranno sul sito o che ne faranno richiesta. Si ritiene, in tal modo, di raggiungere un elevato numero di persone potenzialmente interessate alle attività del GAL, oltre che stimolare un dialogo-confronto con il territorio.

Il sito del GAL Kalat utilizzerà, quale supporto per una migliore e più ampia divulgazione, il portale del Calatino sud Simeto www.calatinosudsimeto.it, che svolge per il territorio del Calatino attività di promozione di servizi turistici e di e-commerce e consente, inoltre, la messa in rete del sistema delle conoscenze sul patrimonio archeologico, storico- architettonico, ambientale e naturalistico del territorio per la creazione di circuiti integrati legati al patrimonio culturale ed alle tradizioni locali.

- *Stampa e televisioni locali*

Considerato il ruolo crescente svolto dalla stampa e soprattutto dalle televisioni locali, il GAL Kalat intende utilizzare i mass-media per far conoscere e promuovere le proprie iniziative ad ampio raggio, consentendo di divulgare le informazioni anche a coloro che non fanno uso dei mezzi informatici. Per garantire un'informazione costante e precisa sulle attività del GAL si prevede di pubblicare a mezzo stampa articoli e comunicati periodici, oltre che servizi speciali di approfondimento di particolari tematiche di rilievo; congiuntamente, si realizzeranno servizi sulle televisioni locali, anche con la partecipazione a trasmissioni di approfondimento, per far meglio conoscere il GAL Kalat e gli interventi inseriti nel proprio PSL.

- *Depliant, convegni e seminari*

In occasione di particolari eventi, il GAL Kalat si propone di organizzare convegni e seminari tematici per approfondire le iniziative che intende realizzare. Il GAL Kalat si farà carico, inoltre, di promuovere eventi nel proprio territorio di riferimento anche nelle occasioni in cui esso non sia soggetto promotore. Accanto a queste iniziative ad ampio raggio il GAL realizzerà, in occasione dell'uscita dei bandi, incontri di settore con le categorie interessate, al fine di dare adeguate e specifiche informazioni non solo sulle opportunità offerte ma anche sulle modalità di presentazione delle domande e sulla compilazione della relativa modulistica. Particolare pubblicità sarà poi riservata nella diffusione delle relative graduatorie.

Ulteriore strumento di comunicazione saranno depliant e opuscoli informativi, nei quali verranno riportate informazioni sintetiche e incisive sulle varie attività e tematiche affrontate, ponendo particolare riguardo alla diffusione dei risultati conseguiti.

Per garantire un'efficiente ed incisiva azione di comunicazione il GAL effettuerà una valutazione in itinere dell'efficacia degli strumenti di comunicazione impiegati. Ciò consentirà di valutare l'opportunità di apportare eventuali azioni correttive rispetto a quanto programmato.

Tutti gli strumenti saranno complementari e sinergici, in modo da attivare una rete di comunicazione in grado di garantire una diffusione capillare e accurata delle informazioni. Nella seguente tabella sono indicati gli elementi circa le modalità di confronto e di relazione (interne ed esterne) con il partenariato e con gli attori locali.

Elementi di sintesi degli strumenti del piano di comunicazione del GAL Kalat			
OBIETTIVI	• puntuale adempimento degli obblighi comunitari in materia di informazione e comunicazione (Reg. CE 1698/2005 e 1964/2006) • efficace comunicazione, divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative del GAL		
TIPOLOGIA	**STRUMENTI**		
Ufficio del GAL Kalat e sportelli informativi comunali	Front-office e attività di informazione "*a rete*" nel territorio del GAL		
Strumenti informatici	Sito/portale	Newsletter, e-mail	Forum, blog
Mass media	Giornali e tv locali	Trasmissioni e servizi di approfondimento su particolari tematiche	Comunicati stampa, spot informativi
Convegnistica	Seminari e convegni	Depliant e flyer	Opuscoli informativi

B.1.4. La pianificazione temporale delle attività

Per quanto riguarda la pianificazione temporale delle attività si è tenuto conto del periodo di attuazione del PSL per come attualmente previsto (fino al 2013) e delle annualità che si ritiene siano necessarie per portare a conclusione le attività avviate (2014/2015), distinguendo tra le attività di front-office nei confronti dei beneficiari (svolte direttamente dagli uffici del GAL e dagli sportelli comunali) e le attività meramente promozionali e di comunicazione ad ampio raggio.

Si è ritenuto, pertanto, che le attività di front-office e di assistenza tecnica debbano ricoprire l'intero periodo di riferimento, così come le attività di comunicazione legate al sito/portale internet che dovranno garantire una copertura nell'intero arco temporale.

La pianificazione delle attività legate all'utilizzo dei mass-media e alla diffusione delle informazioni tramite depliant informativi, unitamente all'organizzazione di convegni e seminari, si ritiene debba essere concentrata, invece, nel periodo di attuazione delle azioni del PSL.

La ripartizione temporale delle attività potrebbe, tuttavia, subire modifiche e variazioni in funzione delle valutazioni che il GAL effettuerà in itinere.

	ANNUALITA'						
ATTIVITA' PREVISTE	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Front-office e attività di informazione "*a rete*" nel territorio del GAL							
Sito/portale							
Newsletter, e-mail, forum, blog							
Comunicati stampa, spot informativi							
Trasmissioni e servizi di approfondimento							
Seminari e convegni							
Depliant, opuscoli informativi							

B.1.5. I costi previsti

L'importo complessivo previsto nel PSL per l'attuazione delle attività relative alla tipologia B, al netto della progettazione del PSL, è pari a euro 86.000,00, da ripartire tra le diverse voci di spesa nell'intero periodo di riferimento. Questi i costi, distinti per tipologia, che sono stati previsti per la realizzazione delle attività di comunicazione nell'intero periodo di riferimento:

- *Ufficio del gal kalat*: i costi delle attività che gli uffici dovranno svolgere in relazione alla tipologia di intervento b) sono quantificati in euro 40.000,00.
- *Sportelli Informativi Comunali:* per il funzionamento degli sportelli informativi i comuni hanno dichiarato la propria disponibilità a mettere disposizione del GAL proprio personale tecnico-amministrativo, oltre che locali idonei allo svolgimento delle attività di front-office e di comunicazione. I relativi costi sono, pertanto, a totale carico dei comuni per come già dettagliato al medesimo paragrafo 4.3 in relazione alla "*tipologia di intervento a) Attuazione del PSL*". Nessun ulteriore costo è previsto a carico della quota pubblica di finanziamento.
- *Sito/portale e posta elettronica* (newsletter, e-mail, forum, blog): per l'attivazione di tali servizi è previsto un costo complessivo di euro 10.000,00.
- *Stampa e televisioni locali* (comunicati stampa, spot informativi, trasmissioni e servizi di approfondimento): la spesa prevista è di euro 12.000,00.
- *Depliant, convegni e seminari*: la spesa prevista è di euro 24.000,00.

Considerato che la spesa per la realizzazione di convegni, seminari e servizi televisivi può avere un costo rilevante, superiore a quello attualmente previsto, sarà impegno del GAL individuare di volta in volta la copertura finanziaria adeguata, valutando anche la possibilità di realizzare alcuni eventi in collaborazione con uno o più GAL siciliani o di altre regioni nell'ambito dei progetti di cooperazione, ciò anche al fine di rendere l'azione di comunicazione maggiormente incisiva ed estesa.

Intensità dell'aiuto

I costi per le attività previste dalla presente Misura sono pari al 20% della spesa pubblica totale prevista nel PSL.
L'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 100% del costo totale.
Al GAL potrà essere versata un'anticipazione pari al 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione la cui liquidazione è subordinata alla costituzione della garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo anticipato, a favore dell'Organismo pagatore da parte di soggetti autorizzati. La garanzia è svincolata al più tardi alla chiusura della strategia di sviluppo locale.

Modalità di attuazione

Gli interventi potranno essere realizzati direttamente dai GAL ovvero da soggetti selezionati attraverso bandi pubblici emanati dai GAL.

Dotazione finanziaria

Costo totale [1]	€ 2.240.027,68
Spesa pubblica	€ 1.361.020,00

[1] Il costo totale comprende il cofinanziamento da parte comuni e degli enti pubblici partner in termini di risorse umane e di immobili in comodato.

Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE

Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
di realizzazione	Numero di Azioni sovvenzionate	numero	1
di risultato	Numero partecipanti che hanno portato a termine con successo le attività di formazione	numero	5

4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale

Misura 421. Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale

Riferimenti normativi

- Articolo 63 del Regolamento CE n. 1698/2005.
- Articolo 39 e punto 5.3.4.2 dell'allegato II del Regolamento CE n. 1974/2006.

Motivazione dell'intervento

Il Partenariato del NAT Calatino manifesta l'interesse ad attivare la Misura 421 "Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale" tra territori rurali, con lo scopo di promuovere la sinergia e la collaborazione tra i diversi GAL, attraverso la realizzazione di progetti comuni che mettano a sistema le risorse dei rispettivi territori.
La **cooperazione tra territori rurali** rappresenta un elemento di evoluzione nelle politiche di sviluppo e assume un ruolo centrale; costituisce uno degli elementi fondamentali per applicare principi di trasferibilità delle strategie adottate, per stimolare il confronto tra aree con caratteristiche simili o complementari e per favorire l'utilizzazione di soluzioni innovative ai problemi comuni.
L'opportunità offerta dalle esperienze maturate e la consapevolezza del valore aggiunto derivante dagli interventi locali dei GAL, impone di individuare metodi e strumenti, comuni e condivisi, sempre più efficaci ed efficienti, atti a garantire le iniziative di cooperazione tra territori rurali.
Con l'attuale programmazione si punta a sviluppare e dare continuità alle iniziative di cooperazione Leader+, quali il progetto transnazionale "Ruralità Mediterranea" e quello interterritoriale "Rete dei distretti rurali mediterranei", tra loro complementari, cha hanno avviato la *costruzione* del sistema dell'offerta integrata della Sicilia e del Mediterraneo e la sua promozione sui mercati internazionali, attraverso il marchio collettivo d'area "Ruralità Mediterranea", oggi applicato in Sicilia, Campania e Grecia. Il Marchio, creato, con il relativo Regolamento d'Uso, ai sensi del D.Lgs 4 dicembre 1992 n. 480 (Legge Marchi), è di proprietà dell'Agenzia per il Mediterraneo, costituita dai GAL nel gennaio del 2008, quale soggetto comune per portare avanti le attività e per realizzare la rete per la cooperazione tra territori euromediterranei.
Tali iniziative, com'è noto, hanno raggiunto un risultato di massimo rilievo rispetto le esperienze maturate in Italia, tra territori regionali ed extraregionali, per la complementarietà degli interventi per lo sviluppo, raggiungendo una massa critica sufficiente per sviluppare efficaci politiche di marketing e comunicazione, necessarie per l'accesso ai mercati delle nostre produzioni.

Obiettivi della misura

Con gli interventi di cooperazione saranno messe in relazione le potenzialità locali con un contesto più ampio per superare i vincoli strutturali dovuti alla dimensione locale e per il raggiungimento della massa critica necessaria a garantire la vitalità dei progetti.
Si pone quale obiettivo prioritario favorire e accompagnare lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali che, in rete, promuoveranno lo scambio e il trasferimento di know-how, rafforzeranno le reti degli operatori locali.
I progetti si baseranno sulla costruzione di un **"sistema territoriale di qualità"** che connetta operativamente e gestionalmente le diverse aree interessate e consenta un processo effettivo di valorizzazione internazionale del territorio rurale mediterraneo, in tutte le sue espressioni.
Il tema chiave è quello della *valorizzazione del territorio rurale mediterraneo,* con la diffusione del Marchio "Ruralità Mediterranea", attorno al quale verranno realizzati prodotti turistici integrati di qualità e sistemi di promozione e distribuzione efficaci dei prodotti locali.

Gli obiettivi generali della cooperazione sono:
- promuovere la cultura della cooperazione tra aree con differenti caratteristiche;
- valorizzare in modo integrato le risorse dei territori per amplificare le iniziative portate avanti all'interno delle singole aree d'intervento dei GAL;
- avviare rapporti di lungo respiro per favorire lo scambio di esperienze significative e di diffusione del know how;
- contribuire ad affermare a livello internazionale la cultura del patrimonio rurale mediterraneo, quale potenziale elemento attrattore per un turismo sostenibile;
- qualificare l'offerta turistica e produttiva dei territori rurali sia dal punto di vista della qualità dei servizi che dal punto di vista della sostenibilità ambientale;
- sviluppare una promozione integrata di aree rurali mediterranee, per farne conoscere le caratteristiche e le potenzialità produttive;
- promuovere il marchio ruralità mediterranea, a garanzia della qualità dei servizi, dell'offerta turistica e dei prodotti locali, attuando anche un sistema di controllo della qualità stessa;
- qualificare il sistema delle relazioni commerciali che possano creare dei punti di riferimento affidabili per il sistema locale;
- promuovere la formazione di macro distretti rurali regionali, anche attraverso l'integrazione dei sistemi locali e delle relative filiere produttive turistiche, agroalimentari e artigianali;
- costruire nuove relazioni con il mondo dell'organizzazione turistica e della distribuzione dei prodotti agro-alimentari e dell'artigianato al fine di aprire nuove linee di sviluppo per questi settori;
- avviare interscambi stabili con altri territori.

Gli obiettivi sopra indicati sono complementari e coerenti con le strategie generali del PSR.
Per tali obiettivi, le tematiche della cooperazione selezionate sono "turismo e offerta rurale" e "prodotti tipici".

Azioni previste

Per il raggiungimento degli obiettivi della presente Azione il GAL intende promuovere progetti di cooperazione:
- interterritoriale tra i GAL siciliani.
- interregionale con GAL italiani.
- transnazionale con GAL e territori del bacino del Mediterraneo.

Tipologie di investimento

Con i progetti di cooperazione saranno definiti nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni, nuove offerte di servizi, attraverso complementarità, percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali.
I progetti di cooperazione realizzeranno specifiche azioni comuni tra i partner che possano costituire un valore aggiunto per i prodotti locali, miglioramento della qualità della vita attraverso l'erogazione di nuovi servizi alla popolazione, miglioramento della competitività delle imprese, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, utilizzazione di nuovo know how e di nuove tecnologie.
Si intende quindi favorire lo sviluppo di una rete di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale con lo scopo di promuovere la sinergia e la collaborazione tra i GAL, attraverso la realizzazione di progetti comuni che mettano a sistema le risorse afferenti ai diversi territori di riferimento.

Descrizione dell'attività e spese ammissibili

Il GAL può partecipare ai progetti di cooperazione in qualità di Capofila o di Partner. Sono sovvenzionabili a norma dell'articolo 65 del Regolamento CE n. 1698/2005 unicamente le spese inerenti all'azione congiunta, alla gestione di strutture comuni e al supporto tecnico preparatorio:

a) animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati, per l'accordo di cooperazione e per la progettazione;
b) interventi per la realizzazione dell'azione comune, per il funzionamento della struttura comune e per il supporto tecnico finalizzato alla realizzazione delle azioni comuni previste dal Progetto di Cooperazione.

Sono ammissibili al finanziamento unicamente le spese relative ai territori situati nella Comunità.

Ambito territoriale di intervento

Tutto il territorio di competenza dei GAL e aree del territorio nazionale per l'attuazione di progetti di cooperazione interterritoriale e interregionale.
Tutto il territorio di competenza dei GAL e aree dei Paesi partner, UE ed extra UE, per le azioni comuni per l'attuazione di progetti di cooperazione transnazionale.

Intensità dell'aiuto

Le attività di animazione e di assistenza tecnica per la definizione dei partenariati, dell'accordo di cooperazione e per la progettazione e per l'attuazione del progetto, saranno coperte da fondi pubblici sino al 100% del costo totale.

Modalità di attuazione

Gli interventi saranno realizzati direttamente dal GAL o attraverso la struttura comune.

4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

La strategia del PSL è scaturita da un'intensa attività di concertazione pubblico/privata, attuata già da prima dell'apertura del bando. Questo territorio, infatti, già in passato è stato beneficiario di programmi Leader e di altri programmi di sviluppo locale e per tale ragione ha sviluppato e mantenuto negli anni una propensione alla concertazione, in tutti i comparti dell'economia locale. Ciascun partner, pertanto, è stato coinvolto attivamente nel processo di sviluppo del territorio e nella definizione del linee strategiche del Piano di Sviluppo Locale del GAL Kalat.
Il GAL Kalat Est, il GAL Kalat Ovest e l'Agenzia di Sviluppo Integrato Spa hanno fornito il supporto tecnico per le attività di animazione e per la candidatura del partenariato alla prima fase della selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale, a valere dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del PSR Sicilia 2007-2013.
Tra i partner pubblici i Comuni garantiranno una capillare e permanente animazione territoriale mettendo a disposizione almeno una persona ciascuno, quale *referente* del GAL Kalat per il territorio comunale di competenza, ove possibile anche allestendo appositi sportelli presso le stesse strutture comunali. I referenti comunali saranno periodicamente aggiornati ed informati dall'ufficio tecnico del Gal Kalat su procedure e modalità di partecipazione alle attività in itinere, così da garantire un uniforme livello di aggiornamento e di professionalizzazione delle amministrazioni in ambiente Leader, anche nell'ottica della partecipazione ai bandi fruibili dagli enti pubblici.
Essenziale sarà anche l'azione di supporto che svolgeranno le SOAT operanti sul territorio, l'animazione sarà completata e supportata in maniera complementare anche dagli altri enti pubblici coinvolti operanti in vari settori (ricerca, sviluppo industriale, ambiente, pubblica amministrazione, ecc) nonché dalle associazioni di categoria, dalle associazioni culturali e dagli enti di formazione, dalle aggregazioni di imprenditori (OP, distretti, cooperative, consorzi di tutela, ecc.). Qualora dalla concertazione del partenariato ne fosse condivisa l'esigenza, partner pubblici o privati, a norma di legge e/o a seguito di avvisi pubblici, potranno essere coinvolti nella gestione di attività a regia diretta per lo sviluppo di particolari azioni dove occorra una competenza specifica.
Le associazioni di categoria e le aggregazioni di imprenditori, inoltre, avranno un ruolo preminente nel garantire il coinvolgimento delle imprese nell'attuazione delle linee di sviluppo condivise. Esse nell'ambito del partenariato costituiranno, pertanto, un importante centro di sintesi delle esigenze delle aziende del NAT Calatino.
Ruolo fondamentale avranno le associazioni culturali nel far sì che nell'attuazione delle varie azioni non si perdano le finalità comuni legate, oltre che allo sviluppo imprenditoriale del territorio, anche alla evidenziazione delle sue peculiarità storiche, culturali, paesaggistiche ed ambientali. Così come le aggregazioni no profit impegnate nel sociale, presenti in maniera significativa nella compagine del partenariato, garantiranno la diffusione e soprattutto il coinvolgimento, dei soggetti svantaggiati a bassa contrattualità nelle attività programmate, attraendo in questo modo la forte sensibilità e solidarietà dell'intero territorio in linea con una finalità sociale.

Capitolo 5 - Modalità di attuazione e gestione del piano e dei finanziamenti

5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL

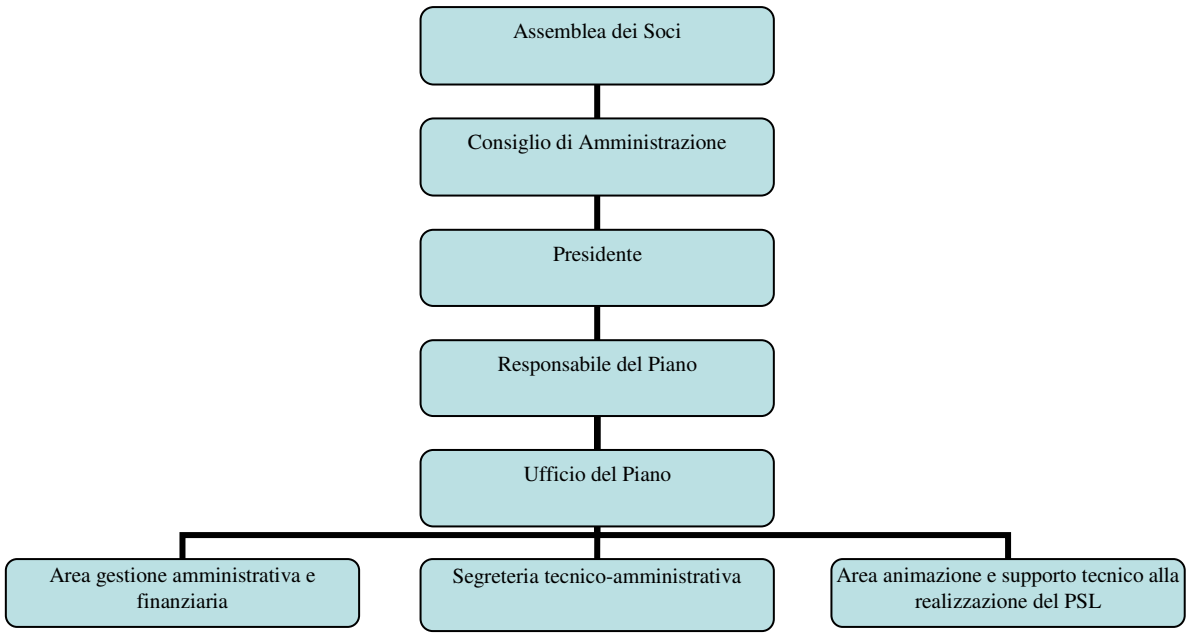
L'azione del GAL Kalat è rivolta al perseguimento delle finalità e degli obiettivi contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2007-2013 e del Piano di Sviluppo Rurale del territorio del NAT Calatino. Il GAL è investito di una missione pubblica e, pertanto, l'attuazione del PSL è svolta senza fini di lucro e con finalità di pubblico interesse.
Per l'attuazione del PSL il GAL svolgerà le sue funzioni, secondo regole improntate alla massima trasparenza ed in particolare:

- gestione delle risorse finanziarie assegnate nonché degli eventuali adeguamenti;
- attuazione degli interventi a regia diretta;
- istruttoria tecnico-economica, formazione graduatorie, approvazione dei progetti ed invio elenchi dei beneficiari;
- controlli tecnico-amministrativi sulle domande di pagamento (azioni a bando) e rendicontazione delle spese all'AdG (regia diretta);
- revisione ed approvazione elenchi di liquidazione ed invio all'Organismo Pagatore (azioni a bando);
- coordinamento, supervisione e controllo delle attività del PSL;
- rapporti con i soggetti attuatori a livello locale;
- monitoraggio e valutazione delle attività.

L'attività del GAL si ispira ai seguenti principi:

- autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione;
- professionalità e responsabilità dei collaboratori;
- trasparenza nell'azione amministrativa;
- flessibilità nell'orario di servizio, nella mobilità e sulle mansioni.

Per svolgere la missione assegnata, la struttura organizzativa del GAL si articola in organi decisionali e aree operative con specifici ruoli e responsabilità, in grado di gestire, in termini di risorse umane e strumentali, i vari interventi previsti nel Piano di Sviluppo Locale e di essere un punto di riferimento per l'animazione e la sensibilizzazione del territorio.
Le attività di natura tecnica, di animazione, di monitoraggio ed amministrative sono svolte dall'Ufficio del Piano. Nell'ambito della struttura operano tutti i soggetti incaricati di mansioni di carattere trasversale, funzionali alla realizzazione del PSL nel suo complesso.
Alla struttura strettamente connessa alla gestione (amministrazione, monitoraggio, controlli, ecc.), si affianca quella a carattere orizzontale di animazione e coordinamento che sono indispensabili per la messa in atto della strategia di sviluppo.
Il personale del GAL Kalat è impegnato in una azione permanente di animazione del territorio e dell'economia locale, e nella diffusione di know-how e buone prassi tra gli operatori locali.
Il GAL Kalat è strutturato come indicato dal seguente organigramma.



Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo rurale ed è composta da tutti i soci iscritti nel libro dei soci e può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea approva il regolamento del GAL per l'attuazione del PSL e nomina il Responsabile del Piano.

I poteri dell'Assemblea dei Soci nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni, sono stabiliti dallo Statuto, al quale si rimanda.

Consiglio di Amministrazione

Il GAL è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette.

Il Consiglio di Amministrazione, approva gli atti riguardanti la gestione e l'attuazione del PSL, l'ubicazione di sedi operative, le eventuali modifiche al PSL ed al regolamento per la sua attuazione. Le modifiche al regolamento sono sottoposte all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo del GAL in cui risiede il potere decisionale inerente all'attuazione delle azioni e/o sub azioni previste nel PSL (modalità di attuazione delle attività di promozione e diffusione dei contenuti del PSL, stesura e approvazione dei bandi, nomine delle componenti delle commissioni, modifiche nella pianificazione degli interventi, eventuali modulazioni del piano finanziario, rendicontazione delle spese sostenute, ratifica dei rapporti sulle attività svolte, modalità di autovalutazione, ecc.); ciò perché, per evidenti motivi di trasparenza, i componenti dell'organo decisionale del GAL Kalat non potranno essere destinatari ultimi e/o soggetti attuatori degli interventi previsti dal PSL che prevedano l'attivazione di procedure di evidenza pubblica rivolte ai privati.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare Consiglieri o il Responsabile del Piano per la trattazione di atti e affari inerenti la gestione e l'attuazione del Piano. Agli stessi possono essere, altresì, conferite procure speciali per singoli atti o categorie di atti.

I poteri del Consiglio di Amministrazione nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni, sono stabiliti dallo Statuto, al quale si rimanda.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come previsto nello Statuto, ha la legale rappresentanza della firma sociale del GAL nei rapporti con i terzi ed in giudizio; promuove iniziative, vigila sull'attività del GAL e cura i rapporti con gli organismi pubblici e privati a diverso titolo interessati; stipula i contratti, le convenzioni, gli affidamenti d'incarichi deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Per le attività correnti legate all'attuazione del Piano, il Presidente ha i poteri di gestione e di rappresentanza che comportano spese nel limite complessivo annuo di € 10.000,00 (euro cinquemila/00), IVA esclusa.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

Responsabile del Piano

Il Responsabile del Piano possiede una esperienza pluriennale nella programmazione e gestione di Piani di Sviluppo Locale nell'ambito dei precedenti programmi Leader.

Vista la specificità delle funzioni, è nominato dall'Assemblea dei Soci sulla base della specifica esperienza maturata, con l'incaricato di coordinare e dirigere le attività del GAL legate alla gestione e all'attuazione del Piano di Sviluppo del GAL Kalat, nonché di assicurare il supporto tecnico all'attività decisionale del Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile del Piano ha il compito di attivare relazioni con il GAL e nell'ambito dell'area d'intervento del PSL, espletando una funzione di raccordo con le amministrazioni pubbliche e con i soggetti privati ed, in particolare, di:

- curare i rapporti con il Rappresentante legale del GAL riguardo lo stato d'attuazione del PSL dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario;
- curare i rapporti con la struttura tecnica e amministrativa del GAL e con l'Organismo Pagatore;
- interagire con la Pubblica Amministrazione al fine della migliore attuazione del PSL;
- curare le relazioni e gli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo sul PSR Sicilia 2007/2013;
- verificare il continuo rispetto, da parte del GAL, delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali;
- predisporre gli atti e i documenti necessari agli adempimenti finali dell'Organo decisionale e del Presidente, per il tramite della struttura tecnico–amministrativa del GAL;
- partecipare all'attività della Rete Rurale e dei GAL.

Il rapporto con il GAL è regolamentato da apposito contratto pluriennale con atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione, nei termini previsti dalle disposizioni dell'Amministrazione regionale.

Area gestione amministrativa e finanziaria

- assistenza al Consiglio di Amministrazione (segreteria, legittimità atti ecc.);
- gestione relazioni con l'organismo che svolge funzioni di cassa e di rilascio della eventuale fidejussione;
- redazione di bandi e progetti esecutivi;
- istruttoria tecnico-amministrativa, valutazione e impegno di spesa degli interventi sia materiali che immateriali;
- accertamenti di regolare esecuzione degli interventi e controlli (verifica di congruità delle spese dirette);
- pagamento fornitori;
- raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni fisiche, procedurali e finanziarie riguardanti l'attuazione dei PSL e finalizzate al controllo, monitoraggio e valutazione;

- implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria;
- rendicontazione e presentazione periodica dei rapporti di esecuzione;
- segreteria d'ufficio (contabilità e varie);
- assistenza fiscale e consulenza per i rapporti di lavoro.

In quest'area saranno impegnati quattro collaboratori in possesso di specifica esperienza, con incarichi professionali e/o a progetto. Per due di loro si prevede un impegno a tempo pieno.

Segreteria tecnico-amministrativa

- segreteria generale;
- archiviazione dei documenti procedurali, dei giustificativi di spesa, dei documenti tecnici ed amministrativi;
- archiviazione degli estratti conto bancari e delle movimentazioni di cassa;
- archiviazione, aggiornamento e gestione dei dati e delle informazioni di carattere tecnico ed amministrativo.

In quest'area sarà impegnato un collaboratore in possesso di specifica esperienza, per il quale si prevede un impegno a tempo pieno con incarico a progetto.

Animazione e supporto tecnico all'attuazione del PSL

- redazione ed eventuali proposte di adeguamento del Piano;
- promozione e divulgazione del Piano sul territorio e delle opportunità ad esso connesse;
- azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;
- assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa;
- realizzazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;
- partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree;
- auto-valutazione.

In quest'area saranno impegnati tre collaboratori in possesso di specifica esperienza, con incarichi professionali e/o a progetto. Per uno di loro si prevede un impegno a tempo pieno.

Modalità di nomina dei collaboratori

Per lo svolgimento delle attività di diretta competenza per l'attuazione del Piano, il GAL può affidare incarichi singoli collaboratori con adeguata competenza, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, attraverso procedure di evidenza pubblica o, qualora necessario, tramite incarico fiduciario.
In coerenza con il PSR Sicilia 2007-2013 che consente la continuità dei GAL già abilitati con i precedenti Programmi Leader, considerato che il GAL Kalat è partecipato dal GAL Kalat Est e dal GAL Kalat Ovest, nella fase iniziale delle attività, i collaboratori della struttura organizzativa possono essere individuati tra quelli selezionati a seguito di avvisi pubblici nell'ambito di Leader+, con incarichi di tipo fiduciario, sulla base della precedente esperienza maturata e del possesso di adeguate competenze professionali. Successivamente, il GAL procede alla selezione dei collaboratori attraverso procedure di evidenza pubblica.
I livelli di compenso annui lordi dei collaboratori della struttura organizzativa del GAL fanno riferimento ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro o a contratti di tipo "a progetto", previsti dalla vigente normativa vigente.
Il costo ammissibile è determinato in base alle ore e/o giornate lavorate in funzione delle mansioni svolte, fermo restando il non superamento dei limiti indicati dall'Amministrazione regionale.
La scelta dei tecnici e dei consulenti può essere effettuata in base a rapporto fiduciario, previo accertamento dell'idoneità professionalità e dell'esperienza tramite curriculum vitae. La Commissione per la selezione dei candidati idonei, viene nominata dal Consiglio di Amministrazione ed è presieduta

dal Responsabile del Piano. Dopo la selezione dei collaboratori si procede alla pubblicazione dei risultati.

Modalità di attuazione delle azioni del PSL
Le azioni previste dal Piano sono realizzate direttamente dal GAL o da soggetti pubblici e privati, singoli o associati, esterni ai GAL, in conformità alle normative regionali, nazionali e comunitarie per gli specifici settori d'intervento e in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.
Per il corretto conseguimento degli obiettivi, il GAL rispetta le norme procedurali certe, trasparenti e chiare in ordine all'attività divulgativa e promozionale; alle modalità di attuazione degli investimenti; ai criteri di selezione dei progetti; alle modalità di informazione; alla gestione finanziaria.

Modalità di gestione delle risorse finanziarie
Per le operazioni legate alla gestione finanziaria delle azioni del PSL di propria competenza, finalizzate, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese ed agli altri adempimenti previsti dalla legge e dallo Statuto, avverranno tramite un apposito conto corrente bancario.
I pagamenti saranno effettuati, preferibilmente, a mezzo bonifico bancario anche on-line.
I pagamenti di fatture quietanzate a mezzo assegni circolari o di conto corrente non trasferibili possono essere effettuati solo in casi particolari. I pagamenti tramite contanti sono ammessi per somme modeste.

Modalità di condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale
Nelle fasi di attuazione del PSL, il GAL assicura modalità di informazione, di collegamento con l'esterno e di comunicazione, anche con apporti di risorse umane, strumentali e finanziarie provenienti dai soggetti coinvolti nella partnership, in grado di assicurare la trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.
Al fine di assicurare la massima informazione e soddisfare i fabbisogni specifici dell'area d'intervento e degli operatori interessati dal PSL, il GAL attua un Piano di Comunicazione, ampiamente esplicitato al capitolo 4, paragrafo 4.3.B1, al quale si rimanda.
Nell'ambito del proprio Piano di Comunicazione, pertanto, il GAL Kalat attuerà interventi atti a dare la necessaria divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale del proprio PSL, sia all'interno che all'esterno del proprio territorio, nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e di altri partenariati. Ciò anche al fine di creare una solida rete di collegamento nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e nei confronti di altri partenariati locali. Queste attività verranno realizzate principalmente attraverso gli strumenti informatici di comunicazione, in particolare il portale internet unitamente alla posta elettronica e al servizio di newsletter. Iniziative di divulgazione e informazione verranno attuate anche tramite i mass media e attraverso la diffusione di depliant, opuscoli e brochure.
L'attività di collegamento in rete verrà garantita anche attraverso l'invio dei dati alla rete rurale nazionale ed europea.

Dotazione e attrezzature per le attività del GAL
Il GAL, per lo svolgimento delle attività presso le sedi operative e gli sportelli informativi messi a disposizione dai Comuni, si dota delle strumentazioni appresso elencate.

Sede legale e operativa di Caltagirone

- N. 5 Postazioni multimediali complete (unità centrale, monitor 20", tastiera, mouse, casse web cam sistema operativo Windows, pacchetto Office completo, antivirus, unità di archiviazione esterna, ecc.);
- Rete Wireless e Wi-Fi, ADSL veloce;
- Stampante, scanner, laser professionale ad elevata capacità, in rete;
- Stampante laser colore;
- Stampante postazione direzionale;
- N. 2 Notebook multimediali con connettività integrata;
- Videoproiettore con schermo di proiezione;
- N. 2 Monitor LCD 40" presentazioni/videoconferenze;
- Fotocopiatore professionale;
- Fax professionale per invii multipli;
- Macchina fotografica digitale;
- Plafoniere e lampade da tavolo;
- N. 5 Scrivanie e tavoli porta PC, ciascuna postazione con poltroncina e n. 2 sedie visitatore;
- Tavolo riunione con 12 sedie;
- N. 4 armadi con chiave e scaffalatura;
- Mobili porta stampante, fotocopiatore, cassettiere;
- N. 4 condizionatori a pompa di calore 12.000 btu;
- N. 6 sedie sala d'aspetto;
- N. 5 Hi Phone aziendali e N. 5 telefoni cordless ufficio;
- Collegamento alla rete telefonica fissa.

Sede operativa di Ramacca

- N. 2 Postazioni multimediali complete (unità centrale, monitor 20", tastiera, mouse, casse web cam sistema operativo Windows, pacchetto Office completo, antivirus, unità di archiviazione esterna, ecc.) in rete;
- Rete Wireless e Wi-Fi, ADSL veloce;
- N. 2 Stampanti laser;
- N. 1 Notebook multimediale con connettività integrata;
- Videoproiettore con schermo di proiezione;
- Monitor LCD 40" presentazioni/videoconferenze;
- Fotocopiatore professionale;
- Fax professionale per invii multipli;
- Macchina fotografica digitale;
- Plafoniere e lampade da tavolo;
- N. 2 Scrivanie e tavoli porta PC, ciascuna postazione con poltroncina e n. 2 sedie visitatore;
- Tavolo riunione con 10 sedie;
- N. 2 armadi con chiave e scaffalatura;
- Mobili porta stampante, fotocopiatore, cassettiere;
- N. 2 condizionatori a pompa di calore 12.000 btu;
- N. 8 sedie sala d'aspetto;
- Hi Phone aziendale e telefono cordless ufficio;

- Collegamento alla rete telefonica fissa.

Sportelli informativi comunali

- N. 10 Postazioni multimediali complete, una per ciascuna sede (unità centrale, monitor 20", tastiera, mouse, casse, web cam sistema operativo Windows, pacchetto Office completo, antivirus, unità di archiviazione esterna, ecc.);
- Stampante laser.

Le informazioni contenute in questo paragrafo faranno parte del "Regolamento interno" che sarà adottato dal GAL nel corso della sua attività.

5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia

Il calendario degli interventi previsti dal PSL tiene conto della necessità garantire il perseguimento degli suoi obiettivi, in coerenza con la strategia condivisa.

Nel primo trimestre del 2010 saranno attivati i procedimenti per l'attuazione:

- dell'**Azione 4.1.A. Sviluppo di microimprese**, **sub-azione A.1.** Incentivazione di microimprese per la trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato e **sub-azione A.2.** Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi al turismo, dei servizi per la promozione e la fruibilità del territorio e degli altri servizi alle imprese;
- dell'**Azione 4.1.B. Sviluppo di attività turistiche**, **sub-azione B.1.** Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali e **sub-azione B.2.** Servizi per la fruizione degli itinerari rurali;
- dell'**Azione 4.1.C. Servizi per l'economia e la popolazione**, relativamente alla **sub-azione C.1.** Servizi commerciali rurali.

Nel secondo trimestre del 2010, saranno attivati i procedimenti per l'attuazione:

- dell'**Azione 4.1.E. Valorizzazione del patrimonio rurale**, **sub-azione E.2.** Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale;
- dell'**Azione 4.1.F. Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale**;
- dell'**Azione 4.1.G. Porta d'accesso al sistema territoriale**.

Nel primo trimestre del 2011 saranno avviati i procedimenti per l'attuazione dell'**Azione 4.1.D. Riqualificazione dei borghi**.

Nel secondo trimestre del 2011 saranno avviati i procedimenti per l'attuazione della **sub-azione E.1.** Interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico, nell'ambito dell'**Azione 4.1.E. Valorizzazione del patrimonio rurale**.

Nel primo trimestre del 2012 saranno avviati i procedimenti per l'attuazione dalla **sub-azione C.2.** Punti di accesso infotelematici pubblici e reti wireless, nell'ambito dell'**Azione 4.1.C. Servizi per l'economia e la popolazione**.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle relative al cronogramma procedurale e al cronogramma finanziario in termini di impegni e pagamenti, per annualità, per misure, azioni e sub-azioni, costruiti per l'intero periodo di programmazione 2007-2013.

5.2.1. Cronogramma procedurale per misure, azioni e sub-azioni

		2008				2009				2010				2011				2012				2013				2014				2015			
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Misura 413	**Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione**																																
Azione A -Misura 312	**Sviluppo di microimprese**																																
Sub-azione A1	**Incentivazione di microimprese per trasformazione e commercializzazione prodotti tipici**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Sub-azione A2	**Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Azione B -Misura 313	**Sviluppo di attività turistiche**																																
Sub-azione B1	**Infrastrutture per lo sviluppo degli itinerari rurali**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Sub-azione B2	**Servizi per la fruizione degli itinerari rurali**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Azione C -Misura 321	**Servizi per l'economia e la popolazione**																																
Sub-azione C1	**Servizi commerciali rurali**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Sub-azione C2	**Punti di accesso infotelematici pubblici e reti wireless**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Azione D -Misura 322	**Riqualificazione dei borghi**																																
Interventi	**Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in borghi rurali**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Azione E -Misura 323	**Valorizzazione del patrimonio rurale**																																
Sub-azione E1	**Interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Sub-azione E2	**Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Azione F -aggiuntiva	**Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale**																																
Interventi	**Consorzio per la commercializzazione e marketing del sistema produttivo**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Azione G -aggiuntiva	**Porta d'accesso al sistema territoriale**																																
Interventi	**Strutture per servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione**																																
	Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi, etc.)																																
	Approvazione progetti																																
	Realizzazione progetti																																
	Rendicontazione e collaudo																																
Misura 431	**Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione**																																
Tipologia A	Attuazione del PSL																																
Tipologia B	Acquisizione di competenze e animazione																																

5.2.2. Cronogramma finanziario degli impegni per annualità, per misure, azioni e sub-azioni

		Quota pubblica totale		Anno finanziario 2008		Anno finanziario 2009		Anno finanziario 2010		Anno finanziario 2011		Anno finanziario 2012		Anno finanziario 2013	
		Importo euro	**% su costo totale**	**Quota pubblica euro**	% su quota pubblica totale	**Quota pubblica euro**	% su quota pubblica totale	**Quota pubblica euro**	% su quota pubblica totale	**Quota pubblica euro**	% su quota pubblica totale	**Quota pubblica euro**	% su quota pubblica totale	**Quota pubblica euro**	% su quota pubblica totale
Misura 413	**Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione**	**5.444.080,00**	**80,00%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**4.794.080,00**	**70,45%**	**500.000,00**	**7,35%**	**150.000,00**	**2,20%**	**0,00**	**0,00%**
Azione A - Misura 312	**Sviluppo di microimprese**	**2.150.000,00**	**31,59%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**2.150.000,00**	**31,59%**	**-**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Subazione A1	Incentivazione di microimprese per trasformazione e commercializzazione prodotti tipici	1.950.000,00	28,65%		0,00%		0,00%	1.950.000,00	28,65%		0,00%		0,00%		0,00%
Subazione A2	Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi	200.000,00	2,94%		0,00%		0,00%	200.000,00	2,94%		0,00%		0,00%		0,00%
Azione B - Misura 313	**Sviluppo di attività turistiche**	**925.000,00**	**13,59%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**925.000,00**	**13,59%**	**-**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Subazione B1	Infrastrutture per lo sviluppo degli itinerari rurali	650.000,00	9,55%		0,00%		0,00%	650.000,00	9,55%		0,00%		0,00%		0,00%
Subazione B2	Servizi per la fruizione degli itinerari rurali	275.000,00	4,04%		0,00%		0,00%	275.000,00	4,04%		0,00%		0,00%		0,00%
Azione C - Misura 321	**Servizi per l'economia e la popolazione**	**300.000,00**	**4,41%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**150.000,00**	**2,20%**	**-**	**0,00%**	**150.000,00**	**2,20%**	**0,00**	**0,00%**
Subazione C1	Servizi commerciali rurali	150.000,00	2,20%		0,00%		0,00%	150.000,00	2,20%		0,00%		0,00%		0,00%
Subazione C2	Punti di accesso infotelematici pubblici e reti wireless	150.000,00	2,20%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	150.000,00	2,20%		0,00%
Azione D - Misura 322	**Riqualificazione dei borghi**	**400.000,00**	**5,88%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**400.000,00**	**5,88%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Interventi	Recupero di edifici e di strutture ubicati in borghi rurali	400.000,00	5,88%		0,00%		0,00%		0,00%	400.000,00	5,88%		0,00%		0,00%
Azione E - Misura 323	**Valorizzazione del patrimonio rurale**	**819.080,00**	**12,04%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**719.080,00**	**10,57%**	**100.000,00**	**1,47%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Subazione E1	Interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	100.000,00	1,47%		0,00%		0,00%		0,00%	100.000,00	1,47%		0,00%		0,00%
Subazione E2	Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	719.080,00	10,57%		0,00%		0,00%	719.080,00	10,57%		0,00%		0,00%		0,00%
Azione F - aggiuntiva	**Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale**	**400.000,00**	**5,88%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**400.000,00**	**5,88%**	**-**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Interventi	Consorzio per la commercializzazione e marketing del sistema produttivo	400.000,00	5,88%		0,00%		0,00%	400.000,00	5,88%		0,00%		0,00%		0,00%
Azione G - aggiuntiva	**Porta d'accesso al sistema territoriale**	**450.000,00**	**6,61%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**450.000,00**	**6,61%**	**-**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Interventi	Strutture per servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione	450.000,00	6,61%		0,00%		0,00%	450.000,00	6,61%		0,00%		0,00%		0,00%
Misura 431	**Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione**	**1.361.020,00**	**20,00%**	**-**	**0,00%**	**50.000,00**	**0,73%**	**1.311.020,00**	**19,27%**	**-**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Tipologia A	Attuazione del PSL	1.241.020,00	18,24%		0,00%		0,00%	1.241.020,00	18,24%		0,00%		0,00%		0,00%
Tipologia B	Acquisizione di competenze e animazione	120.000,00	1,76%		0,00%	50.000,00	0,73%	70.000,00	1,03%		0,00%		0,00%		0,00%
	Totale PSL	**6.805.100,00**	**100,00%**	**-**	**0,00%**	**50.000,00**	**0,73%**	**6.105.100,00**	**89,71%**	**500.000,00**	**7,35%**	**150.000,00**	**2,20%**	**0,00**	**0,00%**
	Totale cumulato		100,00%		0,00%	50.000,00	0,73%	6.155.100,00	90,45%	6.655.100,00	97,80%	6.805.100,00	100,00%	6.805.100,00	100,00%

5.2.3. Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità, per misure, azioni e sub-azioni

		Quota pubblica totale		Anno finanziario 2008		Anno finanziario 2009		Anno finanziario 2010		Anno finanziario 2011		Anno finanziario 2012		Anno finanziario 2013		Anno finanziario 2014		Anno finanziario 2015	
		Importo euro	% su costo totale	Quota pubblica euro	% su quota pubblica totale	Quota pubblica euro	% su quota pubblica totale	Quota pubblica euro	% su quota pubblica totale	Quota pubblica euro	% su quota pubblica totale	Quota pubblica euro	% su quota pubblica totale	Quota pubblica euro	% su quota pubblica totale	Quota pubblica euro	% su quota pubblica totale	Quota pubblica euro	% su quota pubblica totale
Misura 413	**Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione**	**5.444.080,00**	**80,00%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**1.575.000,00**	**23,14%**	**1.425.000,00**	**20,94%**	**1.525.000,00**	**22,41%**	**700.000,00**	**10,29%**	**219.080,00**	**3,22%**	**0,00**	**0,00%**
Azione A - Misura 312	**Sviluppo di microimprese**	**2.150.000,00**	**31,59%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**950.000,00**	**13,96%**	**550.000,00**	**8,08%**	**450.000,00**	**6,61%**	**200.000,00**	**2,94%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Subazione A1	Incentivazione di microimprese per trasformazione e commercializzazione prodotti tipici	1.950.000,00	28,65%		0,00%		0,00%	850.000,00	12,49%	500.000,00	7,35%	400.000,00	5,88%	200.000,00	2,94%		0,00%		0,00%
Subazione A2	Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi	200.000,00	2,94%		0,00%		0,00%	100.000,00	1,47%	50.000,00	0,73%	50.000,00	0,73%		0,00%		0,00%		0,00%
Azione B - Misura 313	**Sviluppo di attività turistiche**	**925.000,00**	**13,59%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**350.000,00**	**5,14%**	**300.000,00**	**4,41%**	**275.000,00**	**4,04%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Subazione B1	Infrastrutture per lo sviluppo degli itinerari rurali	650.000,00	9,55%		0,00%		0,00%	300.000,00	4,41%	200.000,00	2,94%	150.000,00	2,20%		0,00%		0,00%		0,00%
Subazione B2	Servizi per la fruizione degli itinerari rurali	275.000,00	4,04%		0,00%		0,00%	50.000,00	0,73%	100.000,00	1,47%	125.000,00	1,84%		0,00%		0,00%		0,00%
Azione C - Misura 321	**Servizi per l'economia e la popolazione**	**300.000,00**	**4,41%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**75.000,00**	**1,10%**	**75.000,00**	**1,10%**	**0,00**	**0,00%**	**100.000,00**	**1,47%**	**50.000,00**	**0,73%**	**0,00**	**0,00%**
Subazione C1	Servizi commerciali rurali	150.000,00	2,20%		0,00%		0,00%	75.000,00	1,10%	75.000,00	1,10%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
Subazione C2	Punti di accesso infotelematici pubblici e reti wireless	150.000,00	2,20%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	100.000,00	1,47%	50.000,00	0,73%		0,00%
Azione D - Misura 322	**Riqualificazione dei borghi**	**400.000,00**	**5,88%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**100.000,00**	**1,47%**	**200.000,00**	**2,94%**	**100.000,00**	**1,47%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Interventi	Recupero di edifici e di strutture ubicati in borghi rurali	400.000,00	5,88%		0,00%		0,00%		0,00%	100.000,00	1,47%	200.000,00	2,94%	100.000,00	1,47%		0,00%		0,00%
Azione E - Misura 323	**Valorizzazione del patrimonio rurale**	**819.080,00**	**12,04%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**200.000,00**	**2,94%**	**300.000,00**	**4,41%**	**200.000,00**	**2,94%**	**119.080,00**	**1,75%**	**0,00**	**0,00%**
Subazione E1	Interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	100.000,00	1,47%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	100.000,00	1,47%		0,00%		0,00%		0,00%
Subazione E2	Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	719.080,00	10,57%		0,00%		0,00%		0,00%	200.000,00	2,94%	200.000,00	2,94%	200.000,00	2,94%	119.080,00	1,75%		0,00%
Azione F - aggiuntiva	**Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale**	**400.000,00**	**5,88%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**150.000,00**	**2,20%**	**100.000,00**	**1,47%**	**100.000,00**	**1,47%**	**50.000,00**	**0,73%**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**
Interventi	Consorzio per la commercializzazione e marketing del sistema produttivo	400.000,00	5,88%		0,00%		0,00%	150.000,00	2,20%	100.000,00	1,47%	100.000,00	1,47%	50.000,00	0,73%		0,00%		0,00%
Azione G - aggiuntiva	**Porta d'accesso al sistema territoriale**	**450.000,00**	**6,61%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**50.000,00**	**0,73%**	**100.000,00**	**1,47%**	**200.000,00**	**2,94%**	**50.000,00**	**0,73%**	**50.000,00**	**0,73%**	**0,00**	**0,00%**
Interventi	Strutture per servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione	450.000,00	6,61%		0,00%		0,00%	50.000,00	0,73%	100.000,00	1,47%	200.000,00	2,94%	50.000,00	0,73%	50.000,00	0,73%		0,00%
Misura 431	**Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione**	**1.361.020,00**	**20,00%**	**-**	**0,00%**	**40.000,00**	**0,59%**	**321.020,00**	**4,72%**	**235.000,00**	**3,45%**	**235.000,00**	**3,45%**	**190.000,00**	**2,79%**	**185.000,00**	**2,72%**	**155.000,00**	**2,28%**
Tipologia A	Attuazione del PSL	1.241.020,00	18,24%		0,00%		0,00%	291.020,00	4,28%	220.000,00	3,23%	220.000,00	3,23%	180.000,00	2,65%	180.000,00	2,65%	150.000,00	2,20%
Tipologia B	Acquisizione di competenze e animazione	120.000,00	1,76%		0,00%	40.000,00	0,59%	30.000,00	0,44%	15.000,00	0,22%	15.000,00	0,22%	10.000,00	0,15%	5.000,00	0,07%	5.000,00	0,07%
	Totale PSL	**6.805.100,00**	**100,00%**	**-**	**0,00%**	**40.000,00**	**0,59%**	**1.896.020,00**	**27,86%**	**1.660.000,00**	**24,39%**	**1.760.000,00**	**25,86%**	**890.000,00**	**13,08%**	**404.080,00**	**5,94%**	**155.000,00**	**2,28%**
	Totale cumulato		100,00%		0,00%	40.000,00	0,59%	1.936.020,00	28,45%	3.596.020,00	52,84%	5.356.020,00	78,71%	6.246.020,00	91,78%	6.650.100,00	97,72%	6.805.100,00	100,00%

5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

La tabella descrive l'apporto finanziario di ciascun partner del GAL Kalat. L'importo complessivo del capitale sociale versato in sede di costituzione è di € 29.000,00. In data 23 novembre 2009 ha aderito al GAL un nuovo socio di natura privata con il versamento di una quota sociale. Pertanto, ad oggi il capitale sociale versato è di € 30.000,00.

PARTNER	Ammontare finanziario (euro)	% capitale sociale/patrimonio netto	Tipo di atto formale di impegno
Comune di Caltagirone (soggetto pubblico)	€ 1.000,00	0,033	Delibera di Consiglio Comunale
Comune di Mineo (soggetto pubblico)	€ 1.000,00	0,033	Delibera di Consiglio Comunale
Agenzia di Sviluppo Integrato Spa (soggetto pubblico)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
Agriturismo Valle Dei Margi Srl (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Determina legale rappresentante
Confederazione Italiana Agricoltori (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
Società Consortile a r. l. Concreta (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
Rinascita Sociale Società Cooperativa Sociale (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
Alba Società Cooperativa Sociale (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
AG. I.S. Form Società Cooperativa Sociale (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
Centro Studi C.E.S.T.A (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
Associazione Gal Kalat Ovest (soggetto privato)	€ 5.000,00	0,16	Delibera dell'organo decisionale
Associazione Gal Kalat Est (soggetto privato)	€ 10.000,00	0,33	Delibera dell'organo decisionale
Fondazione Microcredito e Sviluppo (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
Istituto di Sociologia "Luigi Sturzo" (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
Narciso Soc. Coop.Sociale (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
Airone Società Cooperativa Sociale (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale
Confcommercio Imprese per l'Italia (sede prov. CT) (soggetto privato)	€ 1.000,00	0,033	Delibera dell'organo decisionale

5.4 Modalità di autovalutazione

Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL

In risposta alle numerose novità introdotte dalla Programmazione 2007-2013 nella attuazione dell'approccio Leader, sia con riferimento alla designazione delle Autorità competenti e organismi responsabili nonché nella nuova accezione di Ente attuatore riconosciuta ai GAL all'interno dell'intera Programmazione Regionale dei fondi strutturali, il GAL Kalat sarà impegnato da un lato ad adeguare il sistema informativo interno, già ampiamente collaudato nel corso della precedente programmazione, alle esigenze informative della nuova programmazione e dall'altro ad implementare nuove funzionalità legate soprattutto:

- alla implementazione di un sistema di autovalutazione preliminare alla presentazione della progettazione locale;
- alla implementazione di un sistema di gestione e monitoraggio delle procedure tecnico amministrative di istruttoria delle domande di aiuto;
- alla implementazione di un sistema di gestione e monitoraggio delle procedure tecnico amministrative delle domande di pagamento;
- allo scambio dei flussi informativi fra sistemi informativi di gestione attivati dalle Autorità competenti e i sistemi informativi di gestione del GAL.

Le modalità di controllo procedurale e di autovalutazione sono definite in conformità alle disposizioni riportate nel documento "PSR-2007-2013-Manuale delle procedure e dei controlli", predisposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura .

A. Adeguamento del sistema informativo di monitoraggio esistente

Nel corso del precedente periodo di programmazione i GAL hanno elaborato, su fogli di calcolo facilmente importabili dalle piattaforme di elaborazione dati più diffuse, un semplice ma efficace sistema di rilevazione delle informazioni elementari connesse alla realizzazione delle varie tipologie di operazioni finanziabili dal PSL tali da consentire, in tempi rapidi e con standard qualitativi elevati, l'elaborazione di informazioni sintetiche esaurienti agli scopi di programmazione, monitoraggio periodico, rendicontazione, controllo e valutazione ma anche fiscali e contabili di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PSL.

Il sistema informativo prevede una articolata attività di rilevazione di un set molto dettagliato di dati finanziari, fisici e procedurali e vede coinvolti più soggetti della struttura organizzativa del GAL a seconda di ruoli e funzioni ad essi assegnati. Ciascun soggetto, coordinato dal responsabile del Monitoraggio, interviene sulla implementazione del sistema con responsabilità ben definite e secondo una rigida calendarizzazione delle attività. Il sistema prevede inoltre la periodica verifica (anche informatizzata) della qualità delle informazioni e della tempistica di aggiornamento da parte del responsabile del Monitoraggio.

In particolare, il sistema di monitoraggio così organizzato, assicurerà la rilevazione delle seguenti informazioni:

- caratteristiche anagrafiche di tutti i soggetti coinvolti;
- monitoraggio finanziario;
- monitoraggio fisico;
- monitoraggio procedurale;
- predisposizione di relazioni periodiche alle Autorità competenti e organismi responsabili;
- trasferimento ai soggetti abilitati ai differenti livelli delle informazioni.

Il monitoraggio finanziario.
I dati finanziari vengono rilevati a livello di singolo documento giustificativo e successivamente aggregati a livello operazione, azione, misura, asse e piano.
I dati vengono rilevati indipendentemente dalla loro natura e vengono successivamente identificati, classificati ed aggregati secondo le definizioni scaturenti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicata al Piano nonché alle disposizioni specifiche impartite dalle Autorità competenti e organismi responsabili.
Con cadenza periodica (almeno trimestrale) i dati finanziari vengono confrontati, a livello di operazione, azione, misura e Asse del PSL con riferimento al piano finanziario vigente, al fine di poter disporre di un controllo costante sull'andamento della spesa.
L'adeguamento di tale sistema informativo assumerà particolare rilevanza ai fini del controllo finanziario, fisico e procedurale delle "Misure/Azioni/Operazioni" del quali il GAL sarà "Beneficiario diretto" ciò al fine di una economica ed efficiente gestione interna della struttura nonché a garanzia del buon esito delle attività di rendicontazione ed gestione delle domande di pagamento da parte degli organismi incaricati.

Monitoraggio fisico
Finalizzato alla verifica l'adeguatezza del Piano agli obiettivi fissati ne misura l'efficienza, l'efficacia e l'andamento, attraverso il sistema degli indicatori.
Il "Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione" definisce gli indicatori comuni da prendere in considerazione per la valutazione del programma ed a questi set di indicatori il sistema di monitoraggio del GAL garantisce la rilevazione minima obbligatoria a livello di operazione per la successiva aggregazione sulla base della griglia di indicatori comuni. Il monitoraggio fisico garantirà pertanto la rilevazione degli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto riportati nel Programma per ciascuna Misura attivata dal PSL.
Il GAL, nel corso dell'attuazione del PSL, valuterà l'adeguatezza degli indicatori comuni previsti dal QCMV alla misurazione dell'efficacia degli obiettivi di Piano e procederà alla verifica della necessità di introdurre ulteriori indicatori specifici (di realizzazione, di risultato e di impatto) con riferimento alle esigenze di misurazione degli obiettivi fissati dal PSL per scopi di riprogrammazione, gestione e attuazione del Piano.

Monitoraggio procedurale
Il monitoraggio procedurale viene attivato definendo schede di rilevazione per tipologie di operazioni e modelli di aggregazione dei dati a livello di azione e misura tenuto conto che fra le modalità di attuazione stabilite dal PSR, il GAL potrà fare ricorso alle seguenti categorie e macrotipologie:
- iniziative a carattere individuale o collettivo proposte da soggetti privati:
- attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)
- attivazione tramite procedura valutativa a sportello;
- iniziative rivolte a soggetti pubblici o portatori di interessi collettivi:
- attivazione delle procedure stabilite in applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia appalti pubblici, compresi quelli di servizi e forniture.

Il monitoraggio procedurale fornirà le informazioni sullo stato di avanzamento delle procedure con riferimento a:
- attuazione e gestione delle azioni e misure;
- individuazione tempi di gestione ed attuazione delle operazioni;
- gestione della fase attuativa e conclusiva delle operazioni stesse.

B. Sistema di autovalutazione preliminare alla presentazione della progettazione locale

Il sistema di autovalutazione preliminare prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio da implementare con le attività di animazione territoriale, finalizzato alla stima attendibile delle reali possibilità di accesso ai bandi da parte degli operatori locali attraverso l'individuazione dei requisiti mancanti previsti nelle griglie di valutazione.

Tale strumento consentirà di organizzare un sistema di supporto a servizio degli operatori locali per l'accesso agli strumenti agevolativi posti in essere dal PSL nonché la possibilità per il GAL di organizzare l'adozione di misure di intervento preliminari al raggiungimento dei target di accesso richiesti.

C. Implementazione di un sistema di gestione e monitoraggio delle procedure tecnico amministrative di istruttoria delle domande di aiuto

Nella qualità di Ente Attuatore, il GAL potrà essere chiamato a svolgere l'esame di ammissibilità (controllo amministrativo) delle domande di aiuto, in particolare per le operazioni finanziate nell'ambito delle misure 413 - Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione- e 421 Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale, al GAL potrà essere demandata, in applicazione di apposita delega, lo svolgimento dei controlli amministrativi previsti all'articolo 26 del regolamento 1975/2006.

Nell'ambito di questa specifica funzione delegabile, il GAL implementerà un apposito sistema di gestione che, a partire delle disposizioni precisate dai bandi, attraverso la predisposizioni di apposite check list di istruttoria, sia in grado di fornire:

- il necessario supporto alla verifica delle condizioni di ammissibilità della domanda di aiuto ai tecnici istruttori incaricati;
- Autovalutazione del rispetto delle procedure di controllo amministrativo (in fase istruttoria) previste dal PSR ed attuate dal GAL;
- Autovalutazione della efficienza ed efficacia dell'operato dei tecnici istruttori incaricati dal GAL;
- Autovalutazione di efficienza ed efficacia della procedure di selezione avviate dal GAL in attuazione del PSL.

D. Implementazione di un sistema di gestione e monitoraggio delle procedure tecnico amministrative di istruttoria delle domande di pagamento

Nell'ambito di questa specifica funzione delegabile, il GAL implementerà un apposito sistema di gestione che, a partire delle disposizioni precisate dai bandi, attraverso la predisposizioni di apposite check list di istruttoria, sia in grado di fornire:

- Il necessario supporto alla verifica delle condizioni di ammissibilità della domanda di pagamento ai tecnici istruttori incaricati dal GAL (diversi da quelli che hanno eseguito l'esame di ammissibilità delle domande di aiuto)
- Autovalutazione del rispetto delle procedure di controllo amministrativo (in fase di richiesta di pagamento e avvenuta realizzazione dei lavori) previste dal PSR ed attuate dal GAL;
- Autovalutazione della efficienza ed efficacia dell'operato dei tecnici istruttori incaricati dal GAL;
- Autovalutazione di efficienza ed efficacia della procedure di selezione avviate dal GAL in attuazione del PSL

E. Scambio dei flussi informativi fra sistemi informativi di gestione attivati dalle Autorità competenti e i sistemi informativi di gestione del GAL

Come illustrato in precedenza, il sistema informativo del GAL, andrà a costituire una base dati estremamente dettagliata e costantemente aggiornata di tutte le attività posta in essere dal GAL in attuazione del PSL, facilmente esportabile sulle piattaforme di elaborazione più diffuse. Il personale del GAL sarà dunque impegnato a fornire la più ampia collaborazione alle autorità competenti per

l'aggiornamento, l'implementazione anche diretta degli strumenti di gestione e monitoraggio che verranno dalle stesse indicati garantendo la più ampia disponibilità a partecipare agli incontri e ai gruppi di lavoro e stages che la Regione Sicilia di volta in volta richiederà ai fine della corretta applicazione degli obblighi comunitari in materia i monitoraggio e valutazione.

Capitolo 6 – Piano finanziario

Nelle pagine seguenti si riportano le tabelle relative al piano finanziario del PSL per misure, azioni , sub-azioni e tematiche coerentemente con le indicazioni del PSR e del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL.
Per la realizzazione delle azioni e sub-azioni afferenti alle Misura 413 e 431 del PSL, viene richiesto un cofinanziamento pubblico di € 6.805.100,00, pari a € 50,00 per ogni abitante residente nel territorio del NAT Calatino.
La dotazione finanziaria relativa alle tematiche principali è superiore al 50% delle risorse pubbliche richieste e ogni tematica complementare ha una dotazione finanziaria inferiore alla dotazione delle singole tematiche principali.
Le risorse della misura 431 sono pari al 20% delle risorse pubbliche complessivamente richieste con il PSL.
Nell'ambito della misura 431, alla tipologia B. Acquisizione di competenze e animazione sono state attribuite risorse inferiori al 10% delle risorse complessive richieste sulla misura stessa.
Le Azioni aggiuntive, non previste nell'Asse 3, sono sinergiche e complementari a quelle ritenute prioritarie dalla Regione, concorrono al raggiungimento dei suoi obiettivi e danno significato strategico all'approccio *bottom-up* che caratterizza il PSL. Tali Azioni non hanno natura immateriale e ad esse è stata attribuita una percentuale di risorse pubbliche inferiori al 20% delle risorse pubbliche complessivamente previste nel PSL.

6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni, sub-azioni e tematiche

Misure/Azioni/Sub-Azioni/Tematiche		Totale complessivo euro	Riparto quota pubblica tra Azioni	Quota pubblica		Quota privata		Tematiche principali				Tematiche complementari			
								Turismo e offerta rurale 313-322-323		Creazione e rafforzamento di microimprese 312		Servizi alla popolazione 321		Filiera corta 312-321	
				Totale pubblico euro	%	Euro	% rispetto al totale complessivo	Quota pubblica euro	% sul totale complessivo	Quota pubblica euro	% sul totale complessivo	Quota pubblica euro	% sul totale complessivo	Quota pubblica euro	% sul totale complessivo
		1=2+7		2=3+4	*a=2/1*	7	*h=7/1*								
Misura 413	**Attuazione di strategie di sviluppo locale Qualità della vita/diversificazione**	**6.385.746,67**	**80,00%**	**5.444.080,00**	*85,25%*	**941.666,67**	***14,75%***	**2.356.580,00**	**34,63%**	**2.362.500,00**	**34,72%**	**362.500,00**	**5,33%**	**362.500,00**	**5,33%**
Azione A Misura 312	**Sviluppo di microimprese**	**2.866.666,67**	**31,59%**	**2.150.000,00**	***75,00%***	**716.666,67**	***25,00%***	**-**		**2.150.000,00**	**31,59%**	**-**		**-**	
Sub-azione A1	Incentivazione di microimprese per trasformazione e commercializzazione prodotti tipici	2.600.000,00	28,65%	1.950.000,00	*75,00%*	650.000,00	*25,00%*	-		*1.950.000,00*	*28,65%*	-		-	
Sub-azione A2	Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi	266.666,67	2,94%	200.000,00	*75,00%*	66.666,67	*25,00%*	-		*200.000,00*	*2,94%*	-		-	
Azione B Misura 313	**Sviluppo di attività turistiche**	**1.016.666,67**	**13,59%**	**925.000,00**	***90,98%***	**91.666,67**	***9,02%***	**925.000,00**	**13,59%**	**-**		**-**		**-**	
Sub-azione B1	Infrastrutture per lo sviluppo degli itinerari rurali	650.000,00	9,55%	650.000,00	*100,00%*	-	*0,00%*	*650.000,00*	*9,55%*	-		-		-	
Sub-azione B2	Servizi per la fruizione degli itinerari rurali	366.666,67	4,04%	275.000,00	*75,00%*	91.666,67	*25,00%*	*275.000,00*	*4,04%*	-		-		-	
Azione C Misura 321	**Servizi per l'economia e la popolazione**	**300.000,00**	**4,41%**	**300.000,00**	***100,00%***	**-**	***0,00%***	**-**		**-**		**150.000,00**	**2,20%**	**150.000,00**	**2,20%**
Sub-azione C1	Servizi commerciali rurali	150.000,00	2,20%	150.000,00	*100,00%*	-	*0,00%*	-		-		-		*150.000,00*	2,20%
Sub-azione C2	Punti di accesso infotelematici pubblici e reti wireless	150.000,00	2,20%	150.000,00	*100,00%*	-	*0,00%*	-		-		*150.000,00*	*2,20%*	-	
Azione D Misura 322	**Riqualificazione dei borghi**	**400.000,00**	**5,88%**	**400.000,00**	***100,00%***	**-**	***0,00%***	**400.000,00**	**5,88%**	**-**		**-**		**-**	
Interventi	Recupero di edifici e di strutture ubicati in borghi rurali	400.000,00	5,88%	400.000,00	*100,00%*	-	*0,00%*	*400.000,00*	*5,88%*					-	
Azione E Misura 323	**Valorizzazione del patrimonio rurale**	**819.080,00**	**12,04%**	**819.080,00**	***100,00%***	**-**	***0,00%***	**819.080,00**	**12,04%**	**-**		**-**		**-**	
Sub-azione E1	Interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	100.000,00	1,47%	100.000,00	*100,00%*	-	*0,00%*	*100.000,00*	*1,47%*	-		-		-	
Sub-azione E2	Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale	719.080,00	10,57%	719.080,00	*100,00%*	-	*0,00%*	*719.080,00*	*10,57%*	-		-		-	
Azione F aggiuntiva	**Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale**	**533.333,33**	**5,88%**	**400.000,00**	*75,00%*	**133.333,33**	***25,00%***	**100.000,00**	**1,47%**	**100.000,00**	**1,47%**	**100.000,00**	**1,47%**	**100.000,00**	**1,47%**
Interventi	Consorzio per la commercializzazione e marketing del sistema produttivo	533.333,33	5,88%	400.000,00	*75,00%*	133.333,33	*25,00%*	*100.000,00*	*1,47%*	*100.000,00*	*1,47%*	*100.000,00*	*1,47%*	*100.000,00*	*1,47%*
Azione G aggiuntiva	**Porta d'accesso al sistema territoriale**	**450.000,00**	**6,61%**	**450.000,00**	*100,00%*	**-**	***0,00%***	**112.500,00**	**1,65%**	**112.500,00**	**1,65%**	**112.500,00**	**1,65%**	**112.500,00**	**1,65%**
Interventi	Strutture per servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione	450.000,00	6,61%	450.000,00	*100,00%*	-	*0,00%*	*112.500,00*	*1,65%*	*112.500,00*	*1,65%*	*112.500,00*	*1,65%*	*112.500,00*	*1,65%*
Misura 431	**Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione**	**2.240.027,68**	**20,00%**	**1.361.020,00**	*60,76%*	**879.007,68**	***39,24%***								
Tipologia A	Attuazione del PSL	1.241.020,00	18,24%	1.241.020,00	*100,00%*	-	*0,00%*								
Tipologia B	Acquisizione di competenze e animazione	120.000,00	1,76%	120.000,00	*100,00%*	-	*0,00%*								
	Cofinanziamento dei partner enti pubblici con risorse umane e immobili in comodato d'uso	879.007,68	0,00%	-	*0,00%*	879.007,68	*100,00%*								
	Totale PSL	**8.625.774,35**	**100,00%**	**6.805.100,00**	***78,89%***	**1.820.674,35**	***21,11%***	**2.356.580,00**	**34,63%**	**2.362.500,00**	**34,72%**	**362.500,00**	**5,33%**	**362.500,00**	**5,33%**

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità

Misure/Azioni/Sub-Azioni		Spesa quota pubblica effettiva								
		Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
Misura 413	**Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione**	**-**	**-**	**1.575.000,00**	**1.425.000,00**	**1.525.000,00**	**700.000,00**	**219.080,00**	**0,00**	**5.444.080,00**
Azione A - Misura 312	**Sviluppo di microimprese**	**-**	**-**	**950.000,00**	**550.000,00**	**450.000,00**	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.150.000,00**
Subazione A1	Incentivazione di microimprese per trasformazione e commercializzazione prodotti tipici			850.000,00	500.000,00	400.000,00	200.000,00			1.950.000,00
Subazione A2	Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi			100.000,00	50.000,00	50.000,00				200.000,00
Azione B - Misura 313	**Sviluppo di attività turistiche**	**-**	**-**	**350.000,00**	**300.000,00**	**275.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**925.000,00**
Subazione B1	Infrastrutture per lo sviluppo degli itinerari rurali			300.000,00	200.000,00	150.000,00				650.000,00
Subazione B2	Servizi per la fruizione degli itinerari rurali			50.000,00	100.000,00	125.000,00				275.000,00
Azione C - Misura 321	**Servizi per l'economia e la popolazione**	**-**	**-**	**75.000,00**	**75.000,00**	**0,00**	**100.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**300.000,00**
Subazione C1	Servizi commerciali rurali			75.000,00	75.000,00					150.000,00
Subazione C2	Punti di accesso infotelematici pubblici e reti wireless						100.000,00	50.000,00		150.000,00
Azione D - Misura 322	**Riqualificazione dei borghi**	**-**	**-**	**-**	**100.000,00**	**200.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**400.000,00**
Interventi	Recupero di edifici e di strutture ubicati in borghi rurali				100.000,00	200.000,00	100.000,00			400.000,00
Azione E - Misura 323	**Valorizzazione del patrimonio rurale**	**-**	**-**	**-**	**200.000,00**	**300.000,00**	**200.000,00**	**119.080,00**	**0,00**	**819.080,00**
Subazione E1	Interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico					100.000,00				100.000,00
Subazione E2	Interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale				200.000,00	200.000,00	200.000,00	119.080,00		719.080,00
Azione F - aggiuntiva	**Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale**	**-**	**-**	**150.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**400.000,00**
Interventi	Consorzio per la commercializzazione e marketing del sistema produttivo			150.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00			400.000,00
Azione G - aggiuntiva	**Porta d'accesso al sistema territoriale**	**-**	**-**	**50.000,00**	**100.000,00**	**200.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**450.000,00**
Interventi	Strutture per servizi innovativi alle imprese, ai turisti e alla popolazione			50.000,00	100.000,00	200.000,00	50.000,00	50.000,00		450.000,00
Misura 431	**Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione**	**-**	**40.000,00**	**321.020,00**	**235.000,00**	**235.000,00**	**190.000,00**	**185.000,00**	**155.000,00**	**1.361.020,00**
Tipologia A	Attuazione del PSL			291.020,00	220.000,00	220.000,00	180.000,00	180.000,00	150.000,00	1.241.020,00
Tipologia B	Acquisizione di competenze e animazione		40.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	120.000,00
	Totale per anno	**-**	**40.000,00**	**1.896.020,00**	**1.660.000,00**	**1.760.000,00**	**890.000,00**	**404.080,00**	**155.000,00**	**6.805.100,00**

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL

Elenco allegati:

a. *atto costitutivo e statuto della Società*
b. *protocollo di intesa aggiuntivo*

Gruppo di lavoro che ha collaborato alla candidatura del GAL Kalat e alla definizione del Piano di Sviluppo Locale Calatino.

Responsabile del progetto	*Michele Germanà*
Gruppo di lavoro	*Anna Blangiforti* *Giuseppina Brighina* *Eliana Giaquinta* *Claudio Petta* *Ester Piemonte* *Angela Tanania*
Coordinamento partenariato	*Alessandra Foti*